



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 17 maggio 2023**



Prime Pagine

17/05/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 17/05/2023	9
17/05/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 17/05/2023	10
17/05/2023	Il Foglio Prima pagina del 17/05/2023	11
17/05/2023	Il Giornale Prima pagina del 17/05/2023	12
17/05/2023	Il Giorno Prima pagina del 17/05/2023	13
17/05/2023	Il Manifesto Prima pagina del 17/05/2023	14
17/05/2023	Il Mattino Prima pagina del 17/05/2023	15
17/05/2023	Il Messaggero Prima pagina del 17/05/2023	16
17/05/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 17/05/2023	17
17/05/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 17/05/2023	18
17/05/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 17/05/2023	19
17/05/2023	Il Tempo Prima pagina del 17/05/2023	20
17/05/2023	Italia Oggi Prima pagina del 17/05/2023	21
17/05/2023	La Nazione Prima pagina del 17/05/2023	22
17/05/2023	La Repubblica Prima pagina del 17/05/2023	23
17/05/2023	La Stampa Prima pagina del 17/05/2023	24
17/05/2023	MF Prima pagina del 17/05/2023	25

Primo Piano

16/05/2023	Il Nautilus Secondo convegno dedicato agli RLSS di Sito dei Porti Italiani	26
------------	--	----

16/05/2023	Port News	27
<hr/>		
16/05/2023	RavennaNotizie.it	28
<hr/>		
16/05/2023	ravennawebtv.it	29
<hr/>		

Venezia

16/05/2023	Ansa	30
<hr/>		
16/05/2023	Corriere Marittimo	31
<hr/>		
16/05/2023	Il Nautilus	33
<hr/>		
16/05/2023	Informatore Navale	34
<hr/>		
16/05/2023	Informazioni Marittime	35
<hr/>		
16/05/2023	Messaggero Marittimo	36
<hr/>		
16/05/2023	Sea Reporter	37
<hr/>		
16/05/2023	Ship Mag	38
<hr/>		

Genova, Voltri

16/05/2023	Informare	39
<hr/>		
17/05/2023	La Gazzetta Marittima	40
<hr/>		
17/05/2023	La Gazzetta Marittima	41
<hr/>		
17/05/2023	La Gazzetta Marittima	42
<hr/>		
16/05/2023	PrimoCanale.it	43
<hr/>		

La Spezia

16/05/2023	Citta della Spezia	44
<hr/>		

16/05/2023	Corriere Marittimo	49
Laghezza investe 2,5 milioni per la realizzazione di un moderno impianto logistico a Sarzana		
16/05/2023	Ship Mag	50
La Spezia, il futuro del porto non può prescindere dall'interesse pubblico e dai nuovi equilibri dello shipping		
16/05/2023	Shipping Italy	53
Allarme di Sommariva sul porto di Spezia: "Assetti da rivedere per Lsct e manovre ferroviarie"		

Ravenna

17/05/2023	La Gazzetta Marittima	58
A Ravenna alti e bassi		
16/05/2023	Ravenna Today	60
Capitaneria di Porto, Francesco Cimmino lascia il comando di Ravenna al capitano Maltese		
16/05/2023	RavennaNotizie.it	61
Ravenna, ore 13: situazione di massima allerta. Preoccupa il livello dei fiumi in crescita. Possibili evacuazioni in casi di pericolo: ecco dove e come		
16/05/2023	ravennawebtv.it	64
Anche domani divieto di accesso alle dighe foranee e moli guardiani In caso di condizioni metereologiche avverse		
16/05/2023	ravennawebtv.it	65
In partenza la 48a edizione del Festival Internazionale dei Burattini e delle Figure Arrivano dal Mare		

Marina di Carrara

17/05/2023	La Gazzetta Marittima	70
Ruolo del porto di Marina di Carrara		

Livorno

16/05/2023	Informare	73
Venerdì a Livorno si terrà il secondo convegno dedicato agli RLSS dei porti italiani		
16/05/2023	Informazioni Marittime	74
Il porto delle donne: se ne discute a Livorno		
17/05/2023	La Gazzetta Marittima	75
Il Porto delle Donne nelle foto		
17/05/2023	La Gazzetta Marittima	76
Premio Capperuccio alla Melani		
17/05/2023	La Gazzetta Marittima	77
Troppe auto sulle aree portuali		
17/05/2023	La Gazzetta Marittima	78
Moby Fantasy è in arrivo		
17/05/2023	La Gazzetta Marittima	79
Yari De Filicaia: infrastrutture ma anche uomini		

17/05/2023	La Gazzetta Marittima L'ANAC bacchetta l'AdSP Nord Tirreno	81
17/05/2023	La Gazzetta Marittima Al danno anche la beffa	82
17/05/2023	La Gazzetta Marittima Livorno, finalmente si draga	83
17/05/2023	La Gazzetta Marittima Dogana egiziana a Firenze	84
16/05/2023	Messaggero Marittimo A Livorno il secondo convegno nazionale sulla sicurezza in porto	85

Piombino, Isola d' Elba

16/05/2023	Port News Tornano le crociere a Piombino	86
------------	--	----

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

16/05/2023	Abruzzo Web ZES ABRUZZO: A VASTO GARA D'APPALTO DA 7,6 MILIONI PER POTENZIAMENTO BANCHINA	88
------------	---	----

Napoli

16/05/2023	Informazioni Marittime Metrò del mare, Regione Campania lancia bando triennale	89
16/05/2023	Napoli Village Siglato a Villa Doria d'Angri un protocollo d'intesa tra l'Università Parthenope e la Guardia di Finanza	90

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

16/05/2023	(Sito) Adnkronos Cocaina, sequestro record di 2.700 kg a Gioia Tauro	92
16/05/2023	(Sito) Adnkronos Gioia Tauro, sequestro record di stupefacenti nel porto	93
16/05/2023	Affari Italiani Gioia Tauro, cocaina tra le banane: sequestro record in Calabria	94
16/05/2023	Agenparl Droga, Piantedosi: ottimo lavoro forze dell'ordine sequestro al porto di Gioia Tauro	95
16/05/2023	Agenzia Giornalistica Opinione GDF E ADM - REGGIO CALABRIA * « SEQUESTRO RECORD DI OLTRE 2.700 KG DI COCAINA OCCULTATI IN CONTAINER IN TRANSITO NEL PORTO DI GIOIA TAURO »	96

16/05/2023	Agi	Cocaina tra le banane, sequestro record nel porto di Gioia Tauro	98
16/05/2023	Ansa	Sequestrate 3 tonnellate di cocaina nel porto di Gioia Tauro	100
16/05/2023	Ansa	Droga:Occhiuto, Calabria ha anticorpi per estirpare malavita	101
16/05/2023	Corriere Della Calabria	Cocaina nascosta nei box contenenti banane: sequestro record al porto di Gioia Tauro - VIDEO	102
16/05/2023	Corriere Della Calabria	Maxi sequestro al porto di Gioia Tauro, Occhiuto: «La Calabria ha gli anticorpi per estirpare la malavita»	103
16/05/2023	Corriere Della Calabria	Maxi sequestro a Gioia Tauro, Agostinelli: «Il porto è un sicuro avamposto di legalità»	104
16/05/2023	Corriere Della Calabria	Traffico di droga fermato al porto di Gioia Tauro, il plauso di Piantedosi	105
16/05/2023	Dire	Maxi sequestro di cocaina al porto di Gioia Tauro, 2.700 kg tra le banane	106
16/05/2023	Il Nautilus	MAXI OPERAZIONE ANTIDROGA NEL PORTO DI GIOIA TAURO, IL PLAUSO DI AGOSTINELLI: INCISIVO IL LAVORO DELLA MAGISTRATURA E DELLE FORZE DELL'ORDINE	107
16/05/2023	Informare	Nel porto di Gioia Tauro sono state sequestrate 2,7 tonnellate di cocaina purissima	108
16/05/2023	Informatore Navale	MAXI OPERAZIONE ANDIDROGA NEL PORTO DI GIOIA TAURO, IL PLAUSO DI AGOSTINELLI: INCISIVO IL LAVORO DELLA MAGISTRATURA E DELLE FORZE DELL'ORDINE	109
16/05/2023	Italpress	Sequestrati 2.700 kg di cocaina nel porto di Gioia Tauro	110
16/05/2023	Italpress	Sequestro record di 2,700 kg di cocaina nel reggino	111
16/05/2023	LaPresse	Gioia Tauro, sequestrate quasi 3 tonnellate di cocaina	112
16/05/2023	LaPresse	Gioia Tauro, cocaina purissima in container al porto	113
16/05/2023	Messaggero Marittimo	Più di 2700 kg di cocaina sequestrati a Gioia Tauro: il video	114
16/05/2023	Nta Calabria	Porto di Gioia Tauro, Maxisequestro di 2700 chili di droga	115
16/05/2023	Primo Magazine	L'AdSP dello Stretto alla fiera della Logistica di Monaco	116
16/05/2023	Rai News	Gioia Tauro, sequestrate quasi 3 tonnellate di cocaina purissima	117
16/05/2023	Sea Reporter	Sequestrate tre tonnellate di cocaina nel porto di Gioia Tauro	118
16/05/2023	Ship Mag	Gioia Tauro, sequestrate quasi 3 tonnellate di cocaina: la droga era nascosta tra la frutta	119
16/05/2023	Shipping Italy	Maxi sequestro di cocaina al porto di Gioia Tauro	121

16/05/2023 **The Medi Telegraph** 122
Cocaina tra la frutta esotica: maxi-sequestro nel porto di Gioia Tauro

Olbia Golfo Aranci

16/05/2023 **Sardegna Reporter** 124
90° Anniversario Capitaneria di Porto di Olbia: Convegno bilaterale Sardegna
Corsica

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

16/05/2023 **Messina Oggi** 126
Porto di Tremestieri, il governo si impegna a nominare il commissario

16/05/2023 **Ship Mag** 127
Il porto di Milazzo si candida come hub logistico della Sicilia Tirrenica Orientale

16/05/2023 **Stretto Web** 129
Ponte e opere connesse, Siracusano: "governo si impegna a nominare il
commissario del Porto di Tremestieri"

Focus

16/05/2023 **Ansa** 130
Landro è responsabile navi passeggeri del Lloyd's Register

16/05/2023 **Corriere Marittimo** 131
Fincantieri, consegnata alla marina del Qatar la corvetta "Semaisma"

16/05/2023 **Corriere Marittimo** 132
Lloyd's Register, Michele Landro nuovo responsabile del comparto navi
passeggeri

16/05/2023 **Corriere Marittimo** 133
Confindustria: "Interazione tra industria e logistica per un Paese più competitivo"

16/05/2023 **cuoreeconomico.com** 135
Uggè (Confrasperto): Inefficienza logistica pesa su competitività italiana, subito
interventi strutturali

16/05/2023 **Il Nautilus** 137
FINCANTIERI: CONSEGNA LA QUARTA CORVETTA "SEMAISMA" PER IL
QATAR

16/05/2023 **Il Nautilus** 138
Michele Landro nuovo responsabile del settore navi passeggeri del Lloyd's
Register

16/05/2023 **Il Nautilus** 139
FINCANTIERI: VARD COSTRUIRÀ DUE NUOVE UNITÀ GREEN PER IL
MERCATO EOLICO OFFSHORE

16/05/2023 **Informare** 140
L'italiano Landro nuovo responsabile del settore navi passeggeri del Lloyd's
Register Ha maturato quindici anni di esperienza nello shipping

16/05/2023 **Informare** 141
Vard progetterà e costruirà due nuove unità navali CSOV per Purus Wind

16/05/2023 **Informatore Navale** 142
FINCANTIERI: CONSEGNA LA QUARTA CORVETTA "SEMAISMA" PER IL
QATAR

16/05/2023	Informatore Navale	143
Michele Landro nuovo responsabile del settore navi passeggeri del Lloyd's Register		
16/05/2023	Informazioni Marittime	144
Noleggiato in Algeria un traghetto italiano		
16/05/2023	Informazioni Marittime	145
Fincantieri conclude la commessa miliardaria per il Qatar		
17/05/2023	La Gazzetta Marittima	146
Altri aerei per MSC		
17/05/2023	La Gazzetta Marittima	147
Crociere, Adriatico in calo		
16/05/2023	Sea Reporter	148
Michele Landro nuovo vicepresidente settore navi passeggeri del Lloyd's Register		
16/05/2023	Ship Mag	149
Spionaggio e sicurezza, l'Europa prova a chiudere i porti agli investimenti della Cina		
16/05/2023	Ship Mag	150
Fincantieri: Vard costruirà due nuove unità green per il mercato eolico offshore		
16/05/2023	Ship Mag	151
Fincantieri, consegnata la quarta corvetta "Semaisma" per il Qatar		
16/05/2023	Shipping Italy	152
Consegnata da Fincantieri la quarta corvetta ribattezzata Semaisma per il Qatar		
16/05/2023	Shipping Italy	153
L'italiano Michele Landro ai vertici del Lloyd's Register per le navi passeggeri		
16/05/2023	Shipping Italy	154
Grimaldi si espande alle Baleari dove entra in servizio il primo traghetto full electric		
16/05/2023	The Medi Telegraph	155
Il gruppo d'Amico esercita l'opzione d'acquisto della petroliera "High Loyalty"		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



L'apertura del Festival del cinema
Il giorno di Johnny Depp arriva un «re» a Cannes
di **Valerio Cappelli, Paolo Mereghetti e Stefania Ulivi** alle pagine 38 e 39



PianoCity
A tu per tu con il mio piano
di **Mika** a pagina 20



Partiti e contenuti

LE SCELTE AL DI LÀ DEI SIMBOLI

di **Venanzio Postiglione**

Il fascismo, la Rai, le nomine. Le nomine, le nomine, la Rai, il fascismo. Cambiando l'ordine degli addendi, la somma non cambia: una frase che fa sorridere di nostalgia, perché ha il sapore delle scuole elementari. Con quei numeri che giravano sulla lavagna e il risultato che era lo stesso. È una foto dell'Italia, didascalia «maggio 2023». L'Emilia-Romagna va sott'acqua, case evacuate, treni fermi, famiglie sui tetti: ma se il marziano di Ennio Flaiano atterrasse di nuovo a Roma, troverebbe i temi di sempre. Il solito campo di gioco.

È la liturgia del conflitto prevedibile. Il simbolo che vale più del contenuto. L'esame di anti-fascismo, perché c'è ogni volta una parola che manca (e un po' è vero), ma chissà quando arriverà l'esame di futuro. Lo spoils system all'italiana, inventato dalla sinistra e realizzato adesso dalla destra: qui e subito, come non ci fosse un domani. L'occupazione della Rai, che è nata nella notte dei tempi, ha accettato tutti e non serve neppure al consenso: nessuno ha visto arrivare Bossi, il Cavaliere, i Cinquestelle. Siamo a un passo da un'altra rivoluzione storica dopo Internet, cioè l'intelligenza artificiale, il mondo vive da anni sugli smartphone, ma qui litighiamo sui tg regionali, prenditi Aosta e lasciami Campobasso. Il voto nelle città di domenica e lunedì (due giorni, contro l'astensionismo, che infatti aumenta) non ha intaccato gli equilibri.

continua a pagina 28

GIANNELLI



CHE MALTEMPO CHE FA

Il voto premia Meloni e Pd, crollo del M5S Macron: migranti, non lasciare sola Roma

LEGA, PARLA MOLINARI
«Cala il divario tra noi e FdI»

di **Cesare Zapperi**

Il voto? «Il bilancio è positivo. Cala il divario tra noi e FdI. Il ballottaggio va cambiato»: così Riccardo Molinari, capogruppo alla Camera della Lega.

a pagina 9

di **Monica Guerzoni e Adriana Logroscino**

La luna di miele con la destra di Giorgia Meloni continua. Ma il Pd tiene. I 5 Stelle accusano una flessione. La partita resta aperta: si deve ancora giocare il secondo tempo. Decisivi i ballottaggi del 28 e 29. Dalla Francia arriva un segnale di distensione. Macron: sui migranti non bisogna lasciare sola l'Italia.

da pagina 6 a pagina 15

I PERSONAGGI E IL VERDETTO DELLE URNE

Sgarbi, sindaco multitasking Mastella tradito da Ceppaloni

Ancora una volta sindaco: Vittorio Sgarbi, questa volta, vince le elezioni ad Arpino. Ennesima tappa di un percorso che lo ha visto primo cittadino a Salemi, San Severino Marche e Sutri. Non va bene, invece, a Clemente Mastella sconfitto nella «sua» Ceppaloni. E a Pisa si va al ballottaggio per soli 15 voti.

a pagina 11 **Bojano, Cavalli Gasperetti, Voltattori**

Centinaia di sfollati, un morto a Forlì. Stop ai treni. Oggi altro allarme. La premier: pronti a intervenire

Fiumi in piena: fuga sui tetti

Alluvioni in Romagna e nelle Marche. Il sindaco di Cesena: una catastrofe

Champions League I nerazzurri vincono 1-0. Oggi City-Real



Lautaro gela il Milan L'Inter vola in finale

di **Daniele Dallera**

Sarà l'Inter a volare a Istanbul per la finale di Champions. Nell'euroderby di ritorno i nerazzurri battono il Milan con un gol di Lautaro.

alle pagine 42, 43 e 44
Bocci, Casarin, M. Colombo Passerini, Sereni, Tomaselli

di **Fabrizio Caccia e Alfio Sciacca**

Sulla Romagna e sulle Marche ha iniziato a piovere con violenza l'altra notte e il maltempo non darà tregua neppure oggi, con una stima record di 150 millimetri di acqua in 48 ore. Un diluvio. Frane sull'Appennino, Riviera sott'acqua, un migliaio di evacuati, sfollati nelle campagne e abitanti costretti a salire sui tetti a Cesena, dove è esondato il Savio. Un morto a Forlì. Strade chiuse, interrotta la circolazione dei treni. Danni alle colture, auto sommerse dalla fanghiglia. A rischio anche lo svolgimento del Gran Premio di Fi a Imola.

da pagina 2 a pagina 4 **E. Conti**

IL CLIMATOLOGO

«Rara sequenza di eventi estremi»

di **Alessandro Fulloni**

«Eventi estremi in fotocopia che è raro registrare in tempi tanto ravvicinati come è capitato». Così al Corriere il climatologo Massimiliano Pasqui, del Cnr.

a pagina 5

MILANO, 17 MAGGIO 1973

Il busto in onore di mio padre e quelle quattro vite strappate



di **Mario Calabresi**

Gabriella aveva 23 anni e un sacco di sogni, era appena diventata responsabile degli acquisti per la succursale di una famosa boutique di via della Spiga, aveva il compito di andare a Londra a scegliere che cosa comprare e che cosa mettere in vetrina. Non aveva mai preso un aereo per volare fuori dall'Italia, mancavano solo undici giorni alla partenza e finalmente il passaporto era pronto. Giuseppe era un carabinieri in congedo, stava per compiere 64 anni e aveva scelto di non tornare in Calabria da pensionato, ma di restare a vivere a Milano.

continua alle pagine 20 e 21

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Segnaliamo ai servizi sociali un grave caso di bullismo politico, informando i lettori che, per la delicatezza della vicenda, siamo stati autorizzati a fornire soltanto le iniziali dei protagonisti. La vittima sarebbe un burbero pacioccone dall'umore variabile e dallo spiccato accento romano: C.C. L'aguzzino, un predatore toscano di indubbia intelligenza applicata alla cattiveria, con tendenza ai comportamenti autolesionistici sul medio-lungo periodo: M.R. Da tempo M.R. aveva messo nel mirino C.C., con cui condivideva interessi ed elettori, seminandogli il cammino di trappole e prendendosi gioco di lui anche in pubblico. Nelle ultime ore però la situazione è degenerata: infatti M.R. ha sfilato a C.C. la deputata bolognese Naïke Grupponi e

Bulli vivi in Azione

la coordinatrice emiliana Giulia Pignoni. Così, per sffizio. Al puro scopo di farlo soffrire, le ha persino definite «due straordinarie fuoriclasse della politica», nonostante fino a ieri non avesse mai parlato di loro neanche ai suoi amici arabi più intimi. Il bullizzato ha finto di abbozzare, ma si capiva che era molto provato, e questo suo disagio ha rallegrato ulteriormente M.R. «Si faccia delle domande!», lo ha irriso.

Una, se permette, ce la facciamo anche noi. Se M.R. bullizza C.C., e C.C. si lascia bullizzare da M.R., quale alternativa rimane agli elettori, pochi o tanti, che non si riconoscono nelle idee di Schlein né in quelle di Meloni? Non resta loro che sperare in Grupponi. O in Pignoni?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMOZIONE PRIMAVERA 2023

VALIDITÀ 31/03/2023 - 30/04/2023

SCANSIONA IL QR CODE

Scopri tutti i prodotti in promozione.

30517
9 771120 458008
Pubblicazione Sped. in A.P. - DL 35/2001 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, D.M. Milano





Giusta la protesta dei parenti delle vittime per Colosimo (Fdi), in rapporti con il Nar Cavallini, all'Antimafia. Ma al suo posto potrebbe arrivare un amico di Dell'Utri & C.



Mercoledì 17 maggio 2023 - Anno 15 - n° 134
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro 'Confessioni di un ex elettore'
 Spedizione abb. postale DL 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ADDIO CINA L'ex ambasciatore: "Un danno" Meloni, Via dalla Seta per ordine degli Usa

■ Esecutivo in difficoltà sul Memorandum siglato da Conte da rinnovare a fine anno. Più dei 77 miliardi di scambi commerciali, pesano le minacce alleate. Il diplomatico Bradanini: "È una limitazione della sovranità"

◉ COLARIZI E GROSSI A PAG. 6-7

Mannelli



PARERE ANTI-CALDEROLI

Il Senato boccia l'Autonomia: "Crea disparità"



◉ DELLA SALA A PAG. 4

DEM, PARLA SARRACINO

Fdi mangia FI Lega. Pd: "Al 2° turno col M5S"



◉ MARRA A PAG. 8

Amnesie selettive

» Marco Travaglio

L'indignazione per tutto, anche a vanvera, sortisce l'effetto "Al lupo al lupo": anziché i bersagli dello sdegno, s'indignano perché Fazio trasloca da Rai3 al Nove con la carovana dei loro autori e ospiti fissi, ma non s'indignano con chi non gli ha rinnovato il contratto: che non è il nuovo dg Sergio, nominato lunedì; ma il predecessore Fuortes, pescato da Draghi nel laghetto del Pd. Neanche lui è stato cacciato. Aveva ancora un anno di mandato, come Zaccaria quando B. vinse nel 2001: solo che Zaccaria, alla richiesta di dimissioni anticipate, rispose picche e restò sino alla fine (l'editto bulgaro di B. è del 2002); Fuortes se n'è andato subito, spiando la strada ai nuovi padroni che ora - si spera - gliene saranno grati. Ma con lui nessuno s'indigna: è un "migliore". I suoi pellegrinaggi a Palazzo Chigi per prendere ordini prima dai draghiani Garofoli & Fucicello e poi dai meloniani, non destavano scandalo: più comodo strillare contro Pino Insegno. O indignarsi perché il nuovo Ad lo nomina il governo, come se quelli di prima li avesse portati la cicogna: è la legge che affida al governo e non più al Parlamento l'indicazione dell'ad. E chi l'ha fatta? Il Pd di Renzi (ma anche di Franceschini, Orlando e altri fan della Schlein). Che fece ciò che neppure B. aveva osato fare: occupò tutti e tre i tg e le reti, e il "servizio pubblico" passò dalla lottizzazione alla renzizzazione. S'indignò qualcuno? Sì, noi del Fatto, in beata solitudine. I giornalisti erano tutti renziani e non mossero un dito quando caddero a una a una le teste di Berlinguer (cacciata dal Tg3), Gabanelli, Giannini, Gilotti e Porro (cacciati dalla Rai) per lesa renzietà. Ora vedremo se Meloni & C. riusciranno a fare altrettanto (peggio è impossibile) o resteranno nella lottizzazione. Ma la propaganda di destra sulla "Rai tutta di sinistra" è ridicola quanto quella del Pd e della stampa al seguito sulla "Rai tutta fascio-sovrani". Il Pd, grazie a Draghi & Fuortes, controlla due terzi della Rai senz'aver mai vinto un'elezione in vita sua. Solo che i suoi protégé, la sera del 25 settembre, son diventati meloniani. Perciò i cittadini non s'indignano più. Anzi si indignano per l'informazione miserevole che ricevono in cambio del canone. Ultimo esempio: il sabato fascista apparecchiato per Zelensky. Venerdì il presidente ucraino era stato intervistato dal Washington Post con domande vere e si era infuriato con i giornalisti accusandoli di "stare con la Russia". Credeva di essere in Ucraina. O in Italia.

DECRETO LAVORO 15 MILIONI ALL'INDUSTRIA MILITARE NEL DL CHE TAGLIA IL RDC

Arriva il reddito di belligeranza

DAL WELFARE ALLE MUNIZIONI IL M5S SVELA LA NORMA PER 2 FABBRICHE D'ARMI DIRETTE DAL GUERINIANO LATORRE

MISSIONE CINESE E WAGNER AVANTI A BAKHMUT
 Kiev, il capo O07: "Siamo noi a uccidere i giornalisti russi". Mosca: "Terrorismo"

◉ DI FOGGIA A PAG. 4 ◉ CARIDI A PAG. 3

LE NOSTRE FIRME

- Di Cesare Rovelli e gli intellettuali a pag. 11
- Gomez Effetto guerra a pag. 11
- Fini Senza figli a pag. 17
- Robecchi Porno-capitalismo a pag. 11
- Scaglioni Caso Fazio a pag. 15
- Sommi Cosa mangi? a pag. 16

» L'UNICA ESCLUSIVA

L'Europa lascia a B. il marchio per le mutande

» Gianni Barbacetto

L'Europa ha deciso: dal 23 maggio Silvio Berlusconi resta in mutande. La sentenza è dalla Euiipo (European Union Intellectual Property Office).

A PAG. 14

Il nuovo libro di Antonio Padellaro

CONFESIONI DI UN EX ELETTORE

In libreria e in edicola con il Fatto Quotidiano

RITORNA PURE ANGELINO

Chigi, Mantovano fa asse con Alfano

◉ SALVINI A PAG. 9



La cattiveria

Ballottaggi, Elly Schlein non esclude accordi con i centristi Calenda e Renzi: "Sono favorevole al suicidio assistito"

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

MOTIVAZIONI DEL 1° GRADO

Ruby-ter: "Provata la corruzione, B. è salvo per un errore"

◉ A PAG. 14



LE ACCUSE DI MOLESTIE

Cannes contesta Depp, che però vinse in tribunale

◉ PONTIGGIA A PAG. 18





IL FOGLIO



Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 00187 Roma

quotidiano

Sped. in Ab. Postale - DL 160/2001 Conv. L. 48/2002

ANNO XXVIII NUMERO 116

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 2023 - € 1,80 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 18

La politica non riesce a fare i conti con Calenda, ad assorbirlo come personaggio e leader. E' un suo problema, ma anche un problema della politica

Che gli noi dire a Calenda, Carlo Calenda? Ignora, strano, il peccato originale. Non esiste l'idea delle idee. Non esiste il comportamento troppo astratto. I valori sono variati, anche i suoi, che lui lo percepisce, che lo capisce o no. Cattiveria e disde-

DI GIULIANO FERRARA

gno, irriverenza e furbata, ipocrisia e menadicio, cinismo e rapidità di esecuzione, scippo e furto con destrezza, segreti e chissà, tutti i difetti del mondo morale sono parte integrante della politica dei partiti. Calenda è il ritratto della persona a modo, irascibile spesso per buone ragioni, incline al ragionamento, alle pedagogie politiche, al gin tonico con la società civile, ma sceglie i tempi e i modi dell'agire in quel modo razionalmente sconosciuto, inquietante, che gli infuoca la schiena dei nemici, esterni e interni, e lo porta regolarmente a sbattere.

Spiccia sul serio. Una volta garantito che Qualitieri torrebbe vanto il ballottaggio con un imperatore radiografico in corolla, personalità un poco in disuso, meritò anche il voto dei disillusati, dei mariponati, dei lanchichenecci, lo meritò per come si era preparato, per come si era portato di quartiere in quartiere, per il suo impenso sforzo di fare sul serio in una città dove le cose serie si raccontano nei cassonetti di una lunga storia, la differenziale alla romana, che tuttavia funziona da sempre e forse per sempre funzionerà. Le sue fissioni contestatistiche e il programma, peggio della malattia ma encomiabile, come l'inceneritore e il riparatore, lo quantificano come uomo tutto d'un pezzo, non uso da gruppo misto.

Ora perde due deputate di peso in un colpo solo. Il suo partito subisce la concorrenza mobile, imprevedibile, alla verghesiana ma efficace, di un Renzi che in alleanza con lui è sopravvissuto

al disastro d'immagine. Vogliono irrimediabilmente in un voto europeo prossimo in cui pesi meno di una piuma d'oca. Fanno il mestieraccio. E nessuno gli verrà in soccorso, perché si è fatto la fama del volitivo, dei caratteraccio, addirittura dell'uomo di principi, la pagliar fama possibile in un partito e in un gruppo parlamentare, e piccolo, chiamato a dire, fare, decidere e rifare. Lui invece pensava di non poter reggere l'alleanza giustificata con il Pd del devoluto Enrico Letta, che gli aveva concesso una quota parte impetuosa della base emisionista, e dopo i buoi furono il veleno, la diavolata, il giro di valzer, l'ennesimo, con un corteggio di accanimento e di scontro con l'alleato rinvole di sempre, l'uomo che avrebbe dovuto spegnere e che ora lo vuole spegnere. Tutto per tenere fermo il suo disprezzo per i grillini, poveretti, e per inseguire il sogno di un polo liberale di massa che doveva pescare nel bacino di Berlusconi e nelle praterie

aperte dalle circosvoluzioni spesso grottesche del Pd senza fuoco nella penisola.

Sono schemi. La politica non è schematica. E' questo il suo difetto, ma anche la sua virtù. Calenda è stato un ottimo uomo di governo. Potrebbe essere un buon sindaco. I suoi discorsi da manager della politica hanno una esattezza ma a loro modo capivano di solido, giungano in un mare di incredulità eppure hanno o avrebbero un senso compiuto nel mondo ambasciato e nel testino della politica. Calenda è tradito da un fondo di moralismo valdese, dalla pretesa di competenza che non ha il riscontro dell'aggressività di manovra, del sentimento epico del momento, del che cosa si possa e non si possa fare, con le buone progettualità. Che la politica italiana non riesca mai veramente a fare i conti con lui, a assorbirlo come personaggio e leader, è un suo problema, e anche un problema della politica.

La paura dei cieli I Patriot hanno salvato Kyiv, ecco a cosa servono le armi

Mosca lancia missili ipersonici ma non sa come proteggerli il suo territorio: quattro aerei schiantati a Bryansk

L'inchiesta dei navalniani

Roma. L'alba di martedì ha mostrato ancora una volta una certezza, che a troppi sfugge ancora: le armi che vengono mandate in Ucraina servono a salvare vite. Mosca ha lanciato contro la capitale ucraina, Kyiv, sei missili ipersonici Kinzhal da aerei Mig-31K, 9 missili Kalibr da aerei al largo del Mar Nero e tre Iskander.

L'Ucraina è riuscita ad abbatte tutti i diciotto missili e nove droni. E' stata la battaglia più rumorosa che si è svolta nei cieli della capitale, con il buio illuminato a giorno, e se l'Ucraina è riuscita a difendersi e limitare i danni è stato grazie ai sistemi di difesa aerea americani Patriot, che da quando sono in funzione, sono riusciti ad abbattere anche i Kinzhal, i missili ipersonici che viaggiano dieci volte più veloci della velocità del suono, così disse Vladimir Putin quando li presentò al pubblico russo.

Il numero di serie

L'accusa all'Ucraina di traffico di armi occidentali e propaganda russa. Il sistema di controllo

Milano. Oksandra Ustinova è una parlamentare ucraina, un'ex attivista contro la corruzione e oggi la presidente della commissione che monitora il trasferimento delle armi occidentali in Ucraina. Sa tutto dei database che vengono compilati nei paesi europei con i numeri di serie di tutte le armi trasferite, anche delle munizioni, sa la quantità, la provenienza, la destinazione, sa che se per caso una di queste armi ricompare da qualche parte che non è l'Ucraina "siamo rivanti". C'è una pressione enorme su questo monitoraggio, "alcuni soldati sono morti perché sono andati a recuperare delle armi lasciate indietro e sono stati uccisi", ha detto la Ustinova al New York Times, "se dovessi essere un traffico di armi o un utilizzo improprio, per noi è finita".

La voce del dissidente

"Solo la vittoria totale di Kyiv sarà un deterrente per Pechino", ci dice Samuel Chu, ricercato dalla Cina

Roma. Due anni fa, quando era da poco stata introdotta a Hong Kong la liberticida legge sulla sicurezza imposta da Pechino sul territorio dell'ex colonia inglese, contro Samuel Chu era stato emesso un mandato d'arresto. Lui viveva già da tempo in America, ma continua ancora oggi a essere un ricercato della Repubblica popolare cinese. E basterebbe domandare alle persone di Hong Kong, pensare alle promesse tradite, per capire come funzionano le negoziazioni per Pechino. "Bisogna essere chiari", dice in un'intervista al Foglio Chu, "la Cina ha un interesse sulla guerra in Ucraina, ed è il motivo per cui ha dato sostegno incondizionato alla sua partnership con la Russia".

Allagamenti e siccità

Climate change e catastrofi sono la nuova normalità. Come si sta preparando l'Italia? Tre domande

Oggi, per l'ennesima volta, persone che per decenni credevano di essere al sicuro hanno visto la propria vita improvvisamente interrotta da piogge catastrofiche. La triste ironia è che tutta quest'acqua non garantisce un'estate senza siccità. Ciò che cade in pochi giorni quando non serve, non sostituisce l'acqua che ci serve quando non basta. La siccità è ancora un rischio reale. Detto questo però è facile lasciarsi andare a recriminazioni indistinte, come se la responsabilità fosse sempre e solo degli amministratori che non hanno gestito fossi o tombini. Non è così. Sappiamo da tempo che i cambiamenti climatici avrebbero prodotto periodi più lunghi di siccità e precipitazioni sempre più erratiche e intense. Come tutti i paesi ricchi, l'Italia era riuscita a eliminare quasi tutti gli eventi estremi grazie a oltre un secolo di investimenti in bonifiche, infrastrutture, argini e altro. Ma come si è ampiamente visto nell'ultimo anno, questi eventi estremi hanno cambiato natura.

Trattativa in perdita

L'Ue respinge la proposta dell'Italia di barattare la ratifica del Mes con concessioni sul Patto di stabilità

Bruxelles. Il vicepresidente della Commissione, Valdis Dombrovskis, ieri ha bocciato la richiesta del ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, di barattare la ratifica del nuovo trattato del Mes da parte dell'Italia con alcune concessioni sulla riforma del Patto di stabilità o la garanzia europea sui depositi. "Se cominciamo a collegare tutto, tutto diventa difficile e progressivo. Meglio trattare ogni dossier per conto proprio", ha detto Dombrovskis, al termine dei due giorni di riunioni di Eurogroup ed Ecofin. "Il trattato di riforma del Mes è stato approvato da tutti. Quindi è importante che gli stati membri procedano alla ratifica", ha avvertito Dombrovskis. Nonostante gli appalti, il ministro tedesco delle Finanze, Christian Lindner, ha spiegato che la Germania non è pronta a fare concessioni sul meccanismo europeo di garanzia dei depositi. La mancala ratifica e la strategia del ricatto stanno danneggiando la posizione e gli interessi dell'Italia su altri tavoli europei decisivi.

Inflazione e profitti

Non sono i margini delle imprese la causa dell'aumento dei prezzi. Banca d'Italia smentisce la Bce

Roma. Proprio adesso che andava consolidandosi, il dibattito sulle cause e sui motori dell'inflazione nell'Eurozona viene riaperto. Non sono i grandi profitti delle imprese a guidare l'aumento dei prezzi, o meglio, non è affatto dimostrato che sia così. Ad avanzare l'ipotesi, presentandola come suffragata dai dati, era stata la Banca centrale europea. Prima è stato l'italiano Fabio Panetta, in un discorso a marzo a Francoforte, a dire che le imprese stavano aumentando i prezzi oltre l'aumento dei costi energetici. "Potrebbe esserci un aumento dell'inflazione a causa dell'aumento del prezzo del petrolio", ha detto Panetta. Poi anche Isabel Schnabel, membro tedesco del board, ha ribadito che "l'elevata pressione inflazionistica può essere dovuta al maggiore potere di mercato delle aziende". Ma ora a smentire la Bce, o quantomeno a mettere in discussione la sua tesi, è un'analisi della Banca d'Italia.

L'ORA DEI CAPITALI CORAGGIOSI

Attrarre, rassicurare, dimostrare di avere a cuore la crescita quanto una prima serata su Rai Tre. La vera competizione con Macron si gioca sulla conquista degli imprenditori. Idee dall'Eliseo, dribblando le sommosse

Di questi tempi, lo sappiamo, non è facile osservare la traiettoria di Emmanuel Macron con lo sguardo allegro e spensierato di chi dice, dandosi di gomito: "Ehi, guardate cosa fa la Francia per risolvere problemi simili ai nostri, guardate come sono bravi, guardate come sono decisi, guardate come sono efficienti, che cosa stiamo aspettando a fare come loro?". Non è facile perché la Francia di Macron, ormai da mesi, è spesso in ostaggio dei manifestanti, diseredati di subdole la sacrosanta riforma delle pensioni della Francia. E non è facile perché le performance economiche dei francesi - la Francia

per il quarto anno consecutivo e ha generato un numero di investimenti così distribuito nel tempo: 6,5 miliardi tra il 2017 e il 2022, 13 miliardi nel 2021, 6,7 miliardi nel 2022 e ulteriori tredici miliardi annunciati da Macron nel vertice di lunedì. Macron, lunedì, ha identificato la promozione dell'industria a basse emissioni di carbonio come una priorità strategica per l'elaborazione di policy capaci di attrarre investimenti e nel giro di poche ore, come raccontano ieri da Reuters, ha potuto annunciare risultati interessanti. Un investimento da 52 miliardi di un produttore taiwanese di batterie per auto nella città portuale settentrionale di Dunkerque, che Macron ha annunciato venerdì.



Un stabilimento di componenti per batterie da 1,5 miliardi di euro sempre a Dunkerque in una joint venture tra il gruppo cinese XTC e la società francese Orano. Un investimento da 900 milioni di euro da realizzare entro il 2028. Un investimento da 500 milioni annunciato da Pfizer per espandere la ricerca in Francia nello stesso periodo. Un investimento analogo da 400 milioni di euro da realizzare entro il 2028. Un rafforzamento della presenza di Morgan Stanley in Francia, che passerà dai 200 dipendenti di oggi ai 500 del 2025. Racconta al Foglio un importante imprenditore italiano, presente lunedì al vertice francese: "Punziona così. La Francia, in questi giorni, vende se stessa, spiega quello che fa, dà conto di quello che ha fatto, mostra la sua visione, chiede alle imprese di cosa hanno bisogno, mette ogni singolo ministro a disposizione di ciascun imprenditore, elenca le norme di defiscalizzazione elaborate ogni anno per attrarre nuovi investimenti e offre ai suoi interlocutori non soltanto l'arma della competenza sui temi che ci riguardano, non soltanto l'arma delle lingue straniere che spesso difetta ai vertici dei nostri governi ma anche un'altra arma difficilmente eguagliabile per molti paesi europei: la stabilità".

Imitare Macron? Urso ci pensa Gli imprenditori ci spiegano perché Parigi è attrattiva. L'idea di una "Choose Italy" nel 2024. Le tensioni con la Farnesina

Roma. E l'Italia, allora? Perché non farlo pure noi? Adolfo Urso, in effetti, ci sta pensando sul serio. E giunge da dato atto, visto che per il resto, tra Pa-

stanno pensando di investire in Italia per incoraggiarli a credere in un governo "open to business", oltre che "to meraviglia". Missione non facile, perfino a livello politico, se è vero che il solo disegno di legge per la promozione del Made in Italy, ancora in cantiere da via Veneto, ha generato non pochi sospetti tra i funzionari della Farnesina, messi in allerta da informazioni di quell'Antonio Tajani che ripete spesso, e fin dall'inizio del suo mandato: "Io sono il ministro del commercio estero". E insomma gli altri ci si rivede a distanza tra Roma e Parigi. Che è di due uno dei manager italiani ospiti a Versailles lunedì, "anzitutto una questione di metodo".

L'altro sesso di un figlio

Storia di una madre progressista che si interroga su tutti quegli step e sul possibile "contagio sociale"

"Puoi smettere di simulare, no?". "Ed essere così?". "Essere te stessa?". "Ma non è un uomo?". "Victor Victoria", regia di Blake Edwards, 1982. TRANSCENDER IN VIAGGIO - 2 DI MARIANNA RIZZINI Era il 1982 e Blake Edwards sfidava in "Victor Victoria", con ironia leve e una Julie Andrews formidabile, il comune sentire sull'identità di genere, prima che il discorso pubblico e politico fosse investito dell'argomento, e attraverso il personaggio di una donna che finge di essere un uomo che finge di essere una donna. Ma oggi che il tema del gender si è imposto per effetto della realtà degli adolescenti che dichiarano di non riconoscersi nel proprio genere non è tempo di infingimenti o travestimenti, anche se a Sanremo, Tre anni fa, il cantante Achille Lauro si è divertito a giocare con le identità fluide e con essere non-binario, cioè persona che rifiuta lo schema di identificazione esclusiva uomo-donna, avvolto con in abiti Guevara, ragazzino disubbidiente che se ne frega della mascolinità classica ("Mi non fregò") era infatti anche il titolo del brano portato all'Ariston. E nei giorni in cui la scrittrice Michela Muraglia, sul Corriere, ha raccontato la convenzione con un tumore al collo stadio e con una famiglia queer di dieci persone, sembra obsoleto le narrazioni mediate alle "Lady Oscar", fumetto giapponese anni Ottanta ambientato in una Francia pre-rivoluzionaria dove la ragazza di nome Oscar si faceva soldato per volere poterlo ("Il buon padre voleva un maschiotto", diceva la signa, strana per le bambine di allora) e per l'ambizione di una carriera impossibile per le donne. Lo faceva con un'ambiguità agita solo a livello formale (abiti maschili, sono fasciato sotto la giacca da giacca di Maria Antonietta, se ne frega di elezione di Vestita da uomo, Lady Oscar, osimoro nominale, non aveva dubbi di genere o di orientamento).

BLITZ DI CALDERONE: IL GOVERNO SOPPRIME ANPAL

Democrazia Catilina

Arriva il Salone del libro "Le puntualità come una cambiale arriva il nuovo libro di Luciano Calafura, anzi

Andre's Version

Il generale di corpo d'armata ed ex capo di Stato maggiore del Comando Nato per il Sud Europa ha scritto per il Patto "Kiev, le trappole per la vittoria". Raniero La Valle, teste d'uomo e di coscienza cattolico-comunista, livello alto, ha scritto per il Patto un articolo ricco di analisi e di humour contro Kyiv, intitolato: "I regali di Zelenka al Papa". Il professor Orsini, Wanda Osira del puntissimo tacco 12, interpreta senza volere la conata parte del controllo e si chiede al Patto, con spirito fuzante: "Ma i russi sono deboli o forti? Le siamo professori Pontani, per non perdere il colpo, scolpisce sul Fatto quella verità che gli storici non possono tutto spiegare: Carlo Magno sta a Kiev". Sull'Unità invece tanti auguri, tornata in edicola ieri, il direttore Sanonetti intervista D'Alema confondendo Belgrado con Marupol, Carlo terzo, vedovo di Diana, con Camilla, l'Urss con la Russia di Putin, cui con pudore entrambi occhieggiano, ed esordisce nel ricordo: "Spiegaci, pioniera".



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 115 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
059 7324071 | Giornale del centro-sinistra

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Il centrodestra è più forte Buco nell'acqua della Schlein

Aumentano i sindaci di Fdi, Fi e Lega. Meloni: una spinta per noi. Elly fa finta di niente: il Pd sta bene...

Corridenti, de Feo, Di Sanzo, Giannoni alle pagine 2-3



IL MINISTRO TAJANI

«L'abbraccio con Silvio: è soddisfatto del voto»

Anna Maria Greco

a pagina 4

CENTRISTI SENZA PACE

Renzi gli «ruba» due deputati
Alta tensione con Calenda

di Laura Cesaretti

a pagina 5

IL LUNA PARK DELLE LEGGI ELETTORALI

di Augusto Minzolini

Li primo turno delle elezioni comunali, almeno a livello di capoluoghi di provincia, si è chiuso con un 4 a 2 in favore del centrodestra. Ora la sinistra immagina di ribaltare il risultato nel ballottaggio che si svolgerà tra due settimane nei sette capoluoghi, oltretutto nei Comuni restanti, in cui nessun candidato ha raggiunto il 51%. La speranza è che l'alleanza che Pd e grillini non sono riusciti a trovare su un candidato e su un programma si formi nel secondo turno come reazione automatica al rischio che vinca il centrodestra. Si dovrebbe creare, insomma, un fronte comune anche se in quelle città i rossi e i gialli non sono stati capaci di stipulare uno straccio d'accordo.

Tutto legittimo, ovviamente, e per alcuni versi spiegabile. Detto ciò sarebbe però opportuna una riflessione pacata su come i sistemi elettorali nel nostro Paese non aiutino i processi politici, dalle alleanze consapevoli alle fusioni tra i partiti, ma addirittura li ostacolano. A prima vista può sembrare un discorso astratto ma in realtà non è così. In Italia la democrazia è regolata con una fiera di leggi elettorali diverse che cambiano a seconda dell'organismo da eleggere: proporzionale con soglia di sbarramento al 4% per il Parlamento europeo; sistema misto proporzionale-maggioritario denominato rosettium per il Parlamento nazionale; sistema maggioritario a turno unico con premio di maggioranza per le Regioni; maggioritario con premio e, nel caso nessun candidato raggiungesse il 51% nel primo turno, ballottaggio per i Comuni. Senza contare che ogni Regione può farsi la sua legge elettorale.

Sull'onda delle stagioni politiche, e delle convenienze di parte del momento, si è dato vita a un mosaico di sistemi che, ovviamente, condizionano non sempre al meglio le tattiche e le strategie dei partiti. Il risultato è che invece di semplificare il panorama politico lo si è complicato: ci sono partiti e movimenti che sono finalizzati solo ad una determinata scadenza elettorale. Addirittura assistiamo al paradosso tutto italiano che c'erano meno partiti nella Prima Repubblica, che aveva nel suo Dna il sistema proporzionale, che nella Seconda che è nata nel segno del maggioritario. Una contraddizione in termini.

Tanto più che gli atteggiamenti dei partiti cambiano a seconda della scadenza elettorale che debbono affrontare in quel momento. Mentre il centrodestra è diventato un'alleanza stabile e omogenea, a sinistra gli elementi identitari sono diventati prevalenti: alle comunali ci si affida al doppio turno; poi si aspettano le europee dove si va con il proporzionale; poi si tentano alleanze alle regionali e ci si ridivide alle politiche sempreché non si opti per un variegato fronte unico che si compatta su un «nemico» più che su una proposta politica.

Per evitare questo pandemonio sarebbe il caso di omogeneizzare un minimo questo luna park di sistemi che gestisce la nostra democrazia. Mettere troppa carne al fuoco non aiuta certo, ma dalla Seconda Repubblica nel nostro strano Paese le forme di governo e i soggetti politici sono stati determinati dalle leggi elettorali. Visto che è stato nuovamente aperto il cantiere delle riforme istituzionali sarebbe il caso questa volta di fare l'esatto contrario.

VERITÀ SULL'IMBOSCATA AL CAV La farsa del processo Ruby: non andava neppure fatto

*I giudici criticano i pm nelle motivazioni dell'assoluzione
Ma la Procura farà ricorso. I legali: «Difesa non garantita»*

FINISCE 1 A 0, È FINALE DOPO 13 ANNI

Lautaro gol, il Milan finisce ko Ora l'Inter sogna la Champions

Damascelli, Pisoni, Ordine e Signori

alle pagine 26-27



GUIZZO Lautaro Martinez festeggia il gol, Inter in finale di Champions

di Luca Fazzo

Il processo Ruby ter non andava neppure fatto. È questo il senso delle motivazioni delle sentenze di assoluzione. Le ragazze dovevano essere sentite come testimoni assistite da avvocati con possibilità di non rispondere. Questo ha costituito una «omissione di garanzia».

a pagina 7

PRESIDENZA ANTIMAFIA

Il diktat dei Democratici:
«No a Colosimo vicina a ex Nar»

Felice Manti

a pagina 8

VIA LIBERA DELLA CAMERA AL DECRETO

Senato, primo sì al Ponte Salvini: «Fatti, non parole»

di Stefano Zurlo

I Verdi esibiscono una maglietta esplicita come un titolo: No Ponte. I leghisti rispondono con un applauso liberatorio in coda alla seduta. Le due Italie si scontrano e si contano: alla fine alla Camera l'atteso decreto passa con 182 sì e 93 no.

a pagina 6

AL VERTICE SULL'UCRAINA

Migranti, Macron tende la mano:
«Non lasciamo sola l'Italia»

di Adalberto Signore

a pagina 13

QUASI MILLE GLI SFOLLATI

Alluvione sull'Emilia-Romagna L'incuria ci costa 7 miliardi



Maria Sorbi e Patricia Tagliaferri alle pagine 10-11

VIA ALLA SPERIMENTAZIONE SULL'UOMO

Avremo una vita senza influenza: arriva dagli Usa il vaccino universale

Enza Cusmai a pagina 16

LO STUDIO

I bambini italiani tra i migliori lettori nella Ue (Ma dopo la pandemia sono regrediti)

servizio a pagina 16

IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GERENZA
STUDIO IN UN MONDO - IL 2020 EDI IN - 27/05/2023 - ART. 1, C. 130/2010



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 17 maggio 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Sfida Champions, il Milan non rimonta. A San Siro finisce 1-0

Derby, ci pensa Lautaro E l'Inter vola in finale

Servizi nel Qs



**Piogge mai viste prima
Emilia-Romagna
sott'acqua, due morti
e migliaia di sfollati
Forlì, Faenza e Cesena
le zone più colpite
I sindaci: andate sui tetti**

**Il salvataggio di alcune
persone a Faenza,
dove ha esondato
il fiume Lamone**

Foto di **Stefano Tedioli**

SOMMERSI

Tempera, Ravaglia, Bilancioni, Zuppiroli e G. Rossi da p. 2 a p. 5 e commento di Baroncini a pagina 4



Dopo gli ultimi «scippi»
**Calenda-Renzi
rottura totale**

Farruggia a pagina 7



Parte il Festival del cinema
**Johnny Depp
incanta Cannes**

Martini e Bogani alle pag. 24 e 25



L'intervista a Marco Della Noce
**Il comico rinasce
«Pace col Fisco»**

Raspa a pagina 16

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA
ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.

A. MENARINI





Domani L'Extraterrestre

POPOLI INDIGENI Il carbonio in Kenya, il nichel in Indonesia, il cobalto in Congo. Lo sfruttamento in nome del «green» non conosce confini



Le Monde diplomatique

IN EDICOLA Al, guerra fredda 2.0; Nigeria, Dangote re del cemento; Sudamerica non allineata; Cattivi geni della statistica; Usa sovrani



Visioni

CANNES 76 Il festival inaugurato tra le polemiche, Johnny Depp è Luigi XV in «Jeanne Du Barry»

C. Piccino, G. D'Agnoletto Vallan, pagine 12 e 13

quotidiano comunista il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 2023 - ANNO LIII - N° 115

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

LA LEADER: «VINCEREMO I BALLOTTAGGI». ANCHE MELONI CANTA VITTORIA: IL VOTO RAFFORZA IL GOVERNO

Schlein: «Nelle città il Pd supera Fdi»

Se la premier Meloni canta vittoria e dice che il voto nelle città rafforza il governo e ci spinge ad accelerare sulle riforme, Elly Schlein risponde per le rime. E sciorina i dati dei partiti nei 13 capoluoghi al voto lo scorso fine settimana: il Pd è il primo partito in 10 città, supera

da Fdi solo a Latina e Teramo e dalla Lega a Treviso. «Siamo in salute, mentre la destra frena. Questi risultati ci danno slancio per la rincorsa verso i ballottaggi». Mentre le destre erano già unite al primo turno, il Pd ha un potenziale espansivo maggiore. Soprattutto in città co-

me Ancona, Vicenza, Siena, Pisa e Massa dove c'erano altri candidati di area progressista. «Ci rivolgeremo a tutti i partiti alternativi alle destre, e ai tanti astenuti», dice Schlein. La Lega male a Brescia, Vicenza, Ancona e Terni, Fi ai minimi storici. CARUGATI ALLE PAGINE 2 E 3

IL TRACOLLO DEL MOVIMENTO 5 STELLE Conte fa l'analisi della sconfitta

Il M5S si trova davanti a qualcosa di più grave del consueto crollo fisiologico delle amministrative: in media non raccoglie neanche il 3% dei con-

sensi. Da via Campo Marzio parlano della necessità di «organizzarsi sui territori». Ma Conte deve decidere che fare delle alleanze. SANTORO A PAGINA 5

all'interno



Il maltempo fa paura Diluvia sul bagnato, il ciclone ritorna in Emilia Romagna

Riccione allagata, a Cesena gente in fuga sui tetti, a Forlì il drammatico appello del sindaco: «Evacuate, non pensate alle cose ma alle vite». La siccità faceva paura, il nubifragio di più

MARTINELLI, NOCELLI, TECLIME PAGINA 7

Guerra in Ucraina Obiettivo capitale, pioggia di missili ipersonici su Kiev

Nella notte 18 lanci simultanei, la città nel mirino anche dei famosi Kinzhal, imprendibili fino a poco tempo fa. Tutti abbattuti in aria, secondo l'aeronautica militare ucraina.

SABATO ANGIERI PAGINA 9

Turchia Boom della destra, il 25% vota partiti ultranazionalisti

Il 14 maggio circa 13,5 milioni di voti sono andati a partiti di destra, sia laici che religiosi. Tanti i consensi strappati all'Akp di Erdogan. E i lupi grigi crescono di un seggio.

MURAT CINAR PAGINA 8

Alcuni studenti universitari hanno montato le tende nel cortile dell'università di Torino contro il caro affitti e situazione abitativa foto di Tino Romano/Ansa



Senza tetto né legge

Vivere costa caro e l'inflazione corre: l'Istat registra più 8,2% ad aprile con una nuova fiammata dei prezzi dell'energia. I consumatori accusano l'inazione del governo. Che ritira l'emendamento sui 660 milioni per gli studentati: se ne riparla a giugno

pagine 2, 3

Lele Corvi



30517 9 770025 215000

Manifesto

Caro Luigi, ci manchi da vent'anni

NORMA RANGERI

«Era solo un giornale, ma per noi era molto di più, ed entrarci non era una scelta di mestiere, ma un arruolamento volontario... una comunità e una scuola, una frontiera dove lo stato d'emergenza è quotidiano per definizione». (da Servaio di Luigi Pintor). Vent'anni fa, in piazza Campo dei Fiori, a Roma, salutavamo Luigi, da tutti considerato «il maestro», l'unico che poteva insegnarci questo lavoro senza dare lezioni. Bastava osservare la quantità di fogli appallottolati nel cestino per capire la fatica

della sua inimitabile scrittura. La tradizionale cartella di 30 righe e 60 battute fu sostituita da una di 20 righe, un chiaro invito alla sintesi perché «c'è sempre una riga su tre di troppo». L'imperativo categorico alla brevità (battaglia persa) legata a filo doppio alla semplicità (sostanza morale) perché si scrive per parlare a tutti, anche a chi legge con difficoltà. E quindi la lotta politica era fede e compagnia di un pragmatico realismo. Non è difficile immaginare quanto ci manchi la sua voce, il suo

lucido pessimismo («la sinistra è morta»), la sua convinzione di vivere in un paese di destra (non aveva bisogno di Meloni per saperlo). Ma non al punto di non salvare l'essere umano, come scrisse in epigrafe al secondo dei suoi libri autobiografici, La signora Kirchgessner: «Si può essere pessimisti riguardo ai tempi e alle circostanze, riguardo alle sorti di un paese o di una classe, ma non si può essere pessimisti riguardo all'uomo». Per questo, a 20 anni dalla sua morte e a più di 50 dalla nascita, il manifesto ci prova ancora.

Obiezione di coscienza Il movimento che può mettere in crisi la guerra

Mao Valpiana PAGINA 9

False promesse sulla casa Nel deserto di politiche pubbliche

Alessandro Coppola PAGINA 14

Destra e cultura identitaria Etnia italiana e razzismo differenzialista

Filippo Barbera PAGINA 15





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVOLI - N° 134 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/8, L. 662/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 17 Maggio 2023

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICHA E PRODIGA: "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 1,20

Sorprese dagli Scavi

Pompei, trovati i resti di altri due uomini: li uccise il terremoto

Maria Pirro a pag. 15



I nodi della cultura

San Carlo, bilancio ok ma la Regione boccia la gestione del teatro

In Cronaca



Autonomia, il Senato frena

► Sul web il dossier dei tecnici di Palazzo Madama: «Soltanto una bozza». Ma nessun ritiro «Crescono le disuguaglianze tra le Regioni, meno fondi allo Stato per sicurezza e pensioni»

L'analisi

Quanto pesa uno Stato più efficiente

Paolo Balduzzi

Uno dei miti più consolidati del nostro Paese riguarda sicuramente il pubblico impiego. Come ci immaginiamo la pubblica amministrazione? Troppo spesso viene dipinta come un carrozzone che assume chiunque, un'appendice dello stato sociale che sostituisce il trattamento di disoccupazione: oppure abbiamo negli occhi le immagini di migliaia di candidati in fila per un concorso da pochi posti.

Continua a pag. 39

La riflessione

C'è una strada da percorrere per le riforme

Bernardino Tuccillo

Trovo interessante il tentativo del premier Giorgia Meloni di aprire un tavolo di confronto con le opposizioni sulle Riforme costituzionali. Il distacco che cresce in modo esponenziale tra Istituzioni e cittadini, e che ormai vede come dato consolidato un astensionismo che coinvolge quasi la metà dell'elettorato, non poteva continuare a lasciare indifferente la politica.

Continua a pag. 37

Marco Esposito

L'autonomia differenziata? È un «costo» che potrebbero pagare «le regioni non differenziate», cioè il Sud. Il giudizio porta una firma quanto mai autorevole: il servizio di Bilancio del Senato. Ma sparisce subito dal web, per riapparire dopo qualche ora, rendendo il dossier ancora più clamoroso. Secondo il documento, definito "solo una bozza", qualcuno, come le ricche Regioni del Nord, potrebbe guadagnarci. Insomma, una crescita delle disuguaglianze.

Alle pagg. 2 e 3 con Bassi e Bechis

Amministrative: duello a distanza Meloni-Schlein

Voto in Campania, vince l'usato sicuro

Adolfo Pappalardo

Ci sono sindaci che, evidentemente, rappresentano un "usato sicuro" per gli elettori della Campania. Eletti e rieletti, anche a distanza di anni. A Pomigliano d'Arco l'84enne socialista Raffaele Russo è stato rieletto per la settima volta.



Raffaele Russo e Giosi Ferrandino di nuovo con la fascia tricolore

«Devo ripagare la fiducia che mi hanno accordato i miei concittadini», dice Russo. E Giosi Ferrandino, ingegnere, europarlamentare di Azione, già nel 2002 sindaco di Casamicciola, torna a guidare il municipio di Casamicciola: «Presto rinascerà dopo i danni della frana».

Pappalardo a pag. 7

Alluvione in Emilia-Romagna, una vittima a Forlì



Cesena sott'acqua, dramma sfollati

Marinelli, Paganelli e Sconocchini a pag. 13

Estradizione di Cozzolino: sì dei giudici

► Qatargate, accolta la richiesta belga L'europarlamentare: accuse fumose

Leandro Del Gaudio

C'è sì della Corte di Appello di Napoli alla richiesta di estradizione emessa dalle autorità belghe nei confronti dell'europarlamentare Andrea Cozzolino, indagato nell'ambito del cosiddetto Qatargate. La lettura del dispositivo è arrivata ieri sera, dopo quattro ore di camera di consiglio. Annunciato il ricorso in Cassazione. Il politico napoletano: «Centro di me accuse fumose».

A pag. 11

Primo scudetto oggi il poster

Il Mattino il mio Napoli e quel giorno straordinario



Giuseppe Bruscolotti

Sono passati 33 anni ma ricordo ogni dettaglio di quel giorno. È di quella notte prima dell'esame, cioè dello scudetto che avevamo disperatamente inseguito per anni. Il Mattino celebra oggi, con il poster della storica prima pagina in omaggio ai lettori, la vittoria del 10 maggio '87. Noi calciatori sapevamo perfettamente che quella domenica avremmo scritto la storia ed ecco perché tanti trascorsero una notte insonne nel ritiro a Soccavo.

Continua a pag. 39

Il calciomercato

Osi e Lobotka nel mirino del Chelsea

Pino Taormina

Le voci di mercato per l'uscita di pezzi pregiati agitano il Napoli scudettato: Osi e Lobotka nel mirino del Chelsea. Ma non solo.

A pag. 17

Il caso Napoli

L'occasione per rigenerare i Quartieri

Alessandro Castagnaro

Che attualmente Napoli stia vivendo un nuovo Rinascimento, come è stato più volte auspicato ed annunciato, è un fatto inopinabile sostenuto da una serie di dati con basi analitiche e scientifiche. Non a caso in questi giorni è stata all'attenzione della stampa estera per i suoi musei: "Napoli: il Financial Times celebra il Mann: «Un'agorà contemporanea»", con due intere pagine dedicate dal giornale inglese.

Continua a pag. 38

Noi e il cibo

Se la Dieta mediterranea è solo citata

Luciano Pignataro

Che ci sia ciascun lo dice, dove sta nessun lo sa. I famosi versi del Metastasio sull'Araba Fenice possono benissimo avere come soggetto la Dieta mediterranea. Proprio così, uno dei patrimoni immateriali dell'Umanità, lo stile alimentare consigliato da tutti i nutrizionisti, è praticata da una infima minoranza in Italia e la situazione sta peggiorando sempre di più nonostante si rinnovino gli studi e gli appelli.

Continua a pag. 38

lettere dall'ITALIA® un marchio esclusivo di MD

Un viaggio ad ogni assaggio!

www.mdspa.it





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 145 - N° 134
Sped. in A.P. 08/03/2002 con L.4520/04 art.1, c.1, DCB RM

NAZIONALE



Mercoledì 17 Maggio 2023 • S. Pasquale Baylon

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su MESSAGGERO.IT

Cannes al via
Douglas&Depp
sulla Croisette,
è il red carpet
dei maschi alfa

Alò e Satta alle pag. 20 e 21



Milan ko: Inzaghi&C. a Istanbul
L'Inter va in finale
di Champions:
la firma è di Lautaro

Angeloni e Riggio nello Sport



Djokovic avanti
Il Foro deluso
Sinner si arrende
a Cerundolo
«Non stavo bene»

Martucci nello Sport



Il merito nella Pa
Se gli statali
possono
migliorare
la nostra vita

Paolo Balduzzi

Uno dei miti più consolidati del nostro Paese riguarda sicuramente il pubblico impiego. Come ci immaginiamo la pubblica amministrazione? Spesso viene dipinta come un carrozzone che assume chiunque, un'appendice dello stato sociale che sostituisce il trattamento di disoccupazione: oppure abbiamo negli occhi le immagini di migliaia di candidati in fila per un concorso da pochi posti; e carriere segnate da retribuzioni basse ma comunque stabili.

Il mito del "posto fisso", insomma, come ci ricorda nei suoi film il divertente Checco Zalone. Molte leggende, si sa, un fondo di verità lo hanno davvero. E anche alcuni di questi pregiudizi sono giustificati. Ma la realtà è, soprattutto, le potenzialità della pubblica amministrazione non si esauriscono certo qui.

L'intervista al ministro Paolo Zangrillo, pubblicata ieri dal "Messaggero", ha il merito di presentare una visione quantomeno di medio-lungo periodo, così come il Forum sulla Pubblica amministrazione che si tiene in questi giorni a Roma. E, numeri alla mano, si può anche provare a sfidare un po' di questi miti consolidati.

Per esempio, il numero di lavoratori nella Pubblica amministrazione sta tornando a crescere, dopo dieci anni di blocco: 157.000 assunzioni nel 2022 e qualcosa in più, 170.000, programmata per il 2023.

Continua a pag. 23
Bisozzi a pag. 10

Emilia Romagna sott'acqua, fiumi impazziti: in migliaia costretti a sfollare o a scappare sui tetti per salvarsi



La trappola del fango

Le testimonianze

«Travolti dalla piena abbiamo perso tutto»

dal nostro inviato Mauro Evangelisti

FORLÌ
«Travolti dalla piena, abbiamo perso tutto». Il racconto degli sfollati. A pag. 3

Il geologo del Cnr

«Previsioni giuste, territorio senza cure»

ROMA - Le previsioni erano giuste ma non servono a molto senza cura del territorio». Andrea Billi, geologo del Cnr, lancia l'allarme: «Opere da realizzare». Arnaldi a pag. 3

Un anziano portato in salvo dai vigili del fuoco in canotto a Meldola, in provincia di Forlì. Servizi alle pag. 2 e 3

Autonomia ad alta tensione

►I tecnici del Senato pubblicano sul web il report: «Così la riforma aumenterà le disparità». Poi la retromarcia: «È una bozza». Il Pd: «Testo spacca-Italia». FdI gela la Lega: ora referendum

Andrea Bassi

Alta tensione per un documento ufficiale pubblicato sul sito del Senato e diffuso sui social: «La riforma sull'autonomia aumenta la disparità tra Regioni. E lo Stato avrà meno fondi per sicurezza e pensioni». Poi arriva la retromarcia: «È solo una bozza». Ma il documento è stato lasciato sul web. Critico il Pd: è un testo spacca-Italia. E FdI gela Calderoli e la Lega: ora serve un referendum.

Alle pag. 4 e 5

Saluto al Consiglio d'Europa dopo le frizioni

Macron-Meloni: disgelo a Reykjavik «Migranti, non lasciamo sola l'Italia»

Francesco Becchi

In Islanda arriva il disgelo tra Francia e Italia dopo le polemiche sui migranti. Il presidente Macron apre: «Non lasciamo sola l'Italia». Il capo



dell'Eliseo - dopo un saluto cordiale con Giorgia Meloni prima del vertice del Consiglio d'Europa - propone di «lavorare insieme». Diplomazie in campo per un bilaterale. A pag. 8

Il caso di Roma svela l'emergenza nazionale

Studenti disabili, mancano aule e prof corsa all'assunzione di 20 mila docenti

ROMA Studenti disabili che restano fuori dalle scuole pubbliche perché non ci sono aule e docenti di sostegno. Il ministero dell'Istruzione punta a 20 mila nuove assunzioni a parti-



re da settembre. La storia che arriva da Roma - i 4 studenti con disabilità cognitive rimasti senza iscrizione - ha svelato l'emergenza nazionale. Loiacano a pag. 11

Star del food a 14 anni

Salvata dal cuoco della Concordia «Io, chef grazie a lui»



TERNI Il cuoco della Concordia la salvò dal naufragio e ora lei, Valentina Trotti (nella foto con la sindaco), a 14 anni gli dedica il suo primo successo da chef. Provantini a pag. 12

ASSISTENZA MEDICA

24 ORE SU 24

pronto intervento medico e chirurgico

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA

Tel. 06 - 86 09 41 - Via Monte delle Gioie, 5 Roma - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

ARIETE, GIORNI PALPITANTI

La Luna ancora nel tuo segno crea una configurazione particolare, che ti spinge a sfidare un po' tutto, sospinto da una carica emotiva debordante. Ci sono giorni in cui la tua particolare sensibilità prende il volante e ti fa vivere momenti palpitanti, in cui niente sembra poterti fermare. Stai attraversando una fase di cambiamento e per certi versi ti destabilizza. Ma la sicurezza anche economica è in arrivo. **MANTRA DEL GIORNO** Con le rassicurazioni l'ansia cresce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23

* Tariffa con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, "Francamente Franco: il vero volto di Calisto Tanzi" • € 0,90 (solo Roma) "Il grande libro del derby di Roma" • € 0,90 (solo Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 17 maggio 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Bologna: il presidente Gian Luca Galletti

**La sfida di Emil Banca
«Il legame col territorio
è la nostra missione»**

De Cupertinis a pagina 21



L'iniziativa: patto tra media

**Edicola Carlino
anche in tv
su 7Gold**

A pagina 15



**Piogge mai viste prima
Emilia-Romagna
sott'acqua, due morti
e migliaia di sfollati
Forlì, Faenza e Cesena
le zone più colpite
I sindaci: andate sui tetti**

**Il salvataggio di alcune
persone a Faenza,
dove ha esondato
il fiume Lamone**

Foto di **Stefano Tedioli**

SOMMERSI

Tempera, Ravaglia, Bilancioni, Zuppiroli e G. Rossi da p. 2 a p. 5 e commento di Baroncini a pagina 4



Dopo gli ultimi «scippi»

**Calenda-Renzi
rottura totale**

Farruggia a pagina 7



Parte il Festival del cinema

**Johnny Depp
incanta Cannes**

Martini e Bogani alle pag. 24 e 25



Champions, 1-0 al Milan

**Derby-show
L'Inter in finale**

Servizi e Turrini nel QS

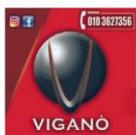
**SUSTENIUM
PLUS**

PER LA TUA
ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MERANI





IL SECOLO XIX



MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 2023

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXVII - NUMERO 114, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

GENDA, PORTE APERTE AL SIGNORINI
Rossi: le stesse emozioni di quando ero capitano

ANDREA SCHIAPPAPIETRA / PAGINA 44



LE TRATTATIVE PER LA SAMPDORIA
Quinta offerta di Barnaba
Resta il nodo dei debiti

DAMIANO BASSO / PAGINA 42



CHAMPIONS LEAGUE, MILAN KO: 1-0
L'Inter vola in finale
Decide un gol di Lautaro

FULVIO BANCHERO / PAGINA 43



INTERVISTA CON IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LIGURIA. «QUI IL CENTRODESTRA VINCE CON LE LISTE CIVICHE». «IL TERZO MANDATO? SERVE CONTINUITÀ»

Toti: i partiti non bastano più

Pd, la carica della segretaria regionale Ghio: «A Sestri Levante e Ventimiglia ce la possiamo fare»

Il giorno dopo il voto, il presidente della Liguria Toti punta i riflettori sul contributo decisivo delle liste civiche nelle vittorie del centrodestra, a iniziare da Imperia e Sarzana. «I migliori risultati in Liguria li otteniamo nei Comuni dove i sindaci sono espressione dell'area moderata e civica. I partiti integrano, non esauriscono l'offerta politica». Nel Pd la segretaria regionale Ghio lancia la sfida per i ballottaggi: «A Sestri Levante e Ventimiglia possiamo farcela».

MARIO DEFAZIO E EMANUELE ROSSI / PAGINE 2-5

IL SINDACO DI IMPERIA

Marco Menduni

Scajola: «Ora l'elettore vuole scegliere Dirigenti da formare»

«I partiti hanno perso il collegamento con gli elettori e la classe dirigente è più debole». Claudio Scajola, dopo la netta vittoria a Imperia, indica la nuova linea.

L'INTERVISTA / PAGINA 2

LE STRATEGIE

Carlo Bertini

Schlein cerca alleanze con M5S e Terzo polo
Meloni: «Stiamo uniti»

La segretaria del Pd Schlein lancia una chiamata a M5S e Terzo polo: «Si possono trovare alleanze forti, alternative alla destra». La premier Meloni invita all'unità in vista dei ballottaggi.

SERVIZI / PAGINA 6 E 7

ROLLI

RINVIATI I 660 MILIONI PER IL CARO AFFITTI

ATTENDA



IL PARLAMENTO EUROPEO ALLE AUTORITÀ PORTUALI: ALLO STUDIO UNA LEGGE

Porti Ue, piano per fermare gli investimenti della Cina

IL DIBATTITO DI BANKITALIA

Alberto Quarati

Moneta digitale, a Genova gli scenari sul futuro del denaro

L'ARTICOLO / PAGINA 18

Roma vorrebbe sfilarsi dal programma di investimenti cinesi. È una spinta verso la rescissione del patto sulla Via della Seta sta arrivando da Bruxelles. Ieri le Authority portuali europee sono state avvistate: il Parlamento Ue ha compiuto il primo passo che dovrebbe portare a varare un provvedimento per chiudere i molti agli investimenti cinesi.

SIMONE GALLOTTI / PAGINA 17

IL MALTEMPO CREA DISASTRI ANCHE NELLE MARCHE. EL'ALLERTA CONTINUA

Onda di piena in Emilia-Romagna Migliaia di evacuati, treni bloccati



Due persone salvate con un kayak a Cesena (Ansa)

SERVIZI / PAGINE 12-13

IL COMMENTO

MARIO TOZZI

LE NOSTRE COLPE
OLTRE LA PIOGGIA

Quando in poche ore piove la stessa quantità d'acqua che in passato cadeva in sei mesi, non sembrerebbe si possa aggiungere altro: stavolta è tutta colpa della pioggia.

L'ARTICOLO / PAGINA 13

IL PAPA' E L'AMBIENTE

Salviamo il mondo ascoltando la voce dei giovani

FRANCESCO

Dobbiamo ammettere con sincerità che sono i giovani a incarnare in prima persona il cambiamento di cui abbiamo tutti oggettivamente bisogno. Sono loro che ci stanno chiedendo, in varie parti del mondo, di cambiare. Cambiare il nostro stile di vita, così predatorio verso l'ambiente. (...) E non solo ce lo stanno chiedendo, lo stanno facendo: andando in piazza, manifestando il proprio dissenso rispetto a un sistema economico iniquo per i poveri e nemico dell'ambiente.

L'ANTICIPAZIONE / PAGINA 38



GLI EVENTI IN LIGURIA

Genova, il 2 Giugno una caccia al tesoro nel Risorgimento

Si chiama "Liguria, la bella estate" il cartellone di eventi a cura della Regione Liguria. Si comincia il 2 giugno a Genova con una caccia al tesoro risorgimentale aperta a tutti, con iscrizione gratuita. La premiazione si terrà al Carlo Felice, dove Giulio Solenghi riceverà la Croce di San Giorgio.

AUREO / PAGINA 38

BUONGIORNO

Secondo il Guardian, quotidiano di celebre accuratezza, il prossimo presidente della conferenza internazionale dell'Onu sui diritti dei lavoratori sarà il ministro del Lavoro del Qatar. No, non ho sbagliato a scrivere: proprio il Qatar, Paese in cui l'attività sindacale non la si direbbe febbrile, e nei cui cantieri per la costruzione degli stadi destinati a ospitare gli scorsi mondiali di calcio sono morte migliaia di persone, in condizioni ambientali e di sicurezza terrificanti, dicono inchieste ancora del Guardian, di Amnesty international e di Human Rights Watch. Ma forse all'Onu non le hanno lette. E poco ci poteva fare la stessa Onu, lo scorso mese, quando la Russia è salita alla presidenza del Consiglio di sicurezza: questione di regole che non si possono cambiare da sera a mattina. Però fa-

La gioiosa tripletta

MATTIA FELTRI

ceva ridere vedere la Russia, con un presidente ricercato per crimini di guerra dal tribunale internazionale dell'Aja, al vertice dell'organizzazione deputata al mantenimento della pace nel mondo. Periodo sfortunello; sapete quale Paese, pochi giorni fa, è stato posto dall'Onu alla presidenza del Forum sociale per i diritti umani? Se non siete seduti, sedetevi: l'Iran. Cioè l'Iran in cui si spara addosso alle ragazze che vogliono liberarsi del velo e della schiavitù patriarcale, in cui in media ci sono dieci esecuzioni capitali alla settimana, e che la stessa Onu, attraverso una sua agenzia, l'Unhcr, accusa di crimini contro l'umanità. La Russia a tutela della pace, il Qatar dei lavoratori, l'Iran dei diritti umani: così si aggiusta il mondo, nella prospettiva dell'Onu. E voi, a casa, tutto bene? —

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Domani con Il Sole
Cuneo, assunzioni, contratti a termine: la guida rapida al decreto lavoro

Dichiarazioni
Sostituiti, su carta l'invio delle scelte su due, cinque e otto per mille



— 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

Pettinacci e Seplo — a pag. 33



VALLEVERDE

FTSE MIB 27198,87 -0,17% | SPREAD BUND 10Y 186,00 -0,80 | SOLE24ESG 1244,20 -0,72% | SOLE40 984,71 -0,66% | Indici & Numeri → p. 37 a 41

TASSE LOCALI

La delega fiscale apre a 8mila condoni decisi dai sindaci

Marco Mobili e Gianni Trovati — a pag. 5

1.300

COMUNI A RISCHIO
Sono 1.300 i Comuni, soprattutto a Sud, in cui i mancati incassi mettono a rischio la tenuta dei bilanci perché il fondo di garanzia per coprire i mancati incassi ha superato la soglia critica dell'8% delle entrate.

COMUNI

Torna la riforma della riscossione: a Roma e Napoli 10 miliardi di mancati incassi

— a pag. 5

FORUM PA

Dipendenti pubblici stabili al minimo da 20 anni (2,9 milioni)

— a pag. 8

Usa, rischio bolla dal debito privato

Allarme conti

L'esposizione delle famiglie americane ha superato i 17mila miliardi di dollari

Biden: «Il default sarebbe catastrofico, l'America perderà il ruolo di leader»

Secondo la Federal Reserve gli americani anche nel primo trimestre del 2023 hanno aumentato l'indebitamento di 148 miliardi di dollari, superando così per la prima volta la vetta dei 17mila miliardi di dollari totali. Questo mentre continua il braccio di ferro legato al tetto del debito pubblico Usa. «L'America non può andare in default. Se dovessimo farlo, sarebbe catastrofico, perderemmo il nostro ruolo di leader» ha detto ieri il presidente statunitense Joe Biden.

Di Donfrancesco e Longo — a pag. 3

MONETE VIRTUALI

Criptovalute, ok della Ue alle nuove regole sulla trasparenza contro evasione e riciclaggio

Vallefucio e Romano — a pag. 2



Agordo, Belluno. La scultura davanti alla sede italiana di EssilorLuxottica

Ai dipendenti Essilux un premio di due mensilità

Cristina Casadei — a pag. 14

PANORAMA

MALTEMPO

Allagamenti e frane La pioggia piega Romagna e Marche Oltre mille evacuati



Frane, allagamenti, scuole chiuse e strade interrotte. È ancora un bilancio tragico quello del maltempo che ha sferzato la Romagna (Cesena sotto l'acqua, sparita la spiaggia di Riccione), le Marche (Senigallia allagata) e l'Abruzzo (Chieti e Francavilla). Oltre mille le persone evacuate e danni ingenti, dopo le alluvioni di dieci giorni fa. — a pagina 20

TITOLI DI STATO

Al BTP Valore un premio fedeltà dello 0,5 per mille

Il primo BTP Valore avrà scadenza di 4 anni e un premio extra di fedeltà pari allo 0,5 per mille del capitale investito. Collocamento dal 5 giugno. — a pagina 23

Sadiq Khan.
Sindaco di Londra dal 9 maggio 2016

IL SINDACO DI LONDRA LAPATIA DEGLI ELETTORI E L'ARIA DELLE CITTÀ

di Sadiq Khan — a pagina 15

Gas, offerte boom alla prima gara di acquisti comuni dell'Europa

La crisi dell'energia

Da 25 fornitori offerte superiori alla domanda per sostituire la Russia

La prima gara per acquisti congiunti organizzata dalla Commissione europea si può già definire un successo. L'asta ha superato le attese più ottimistiche, con ben 25 fornitori alternativi alla Russia che si sono fatti avanti, con offerte addirittura superiori alla domanda: 13,4 miliardi di metri cubi, contro gli 11,6 miliardi che erano stati richiesti.

Belomo — a pag. 6

CREDITO

Giorgetti sprona le banche: adeguare i tassi su depositi attivi

— a pag. 2



Giancarlo Giorgetti.
Ministro di Economia e Finanza

CONFINDUSTRIA

Bonomi: «Prioritari gli investimenti per la crescita»

Nicoletta Picchio — a pag. 2



Carlo Bonomi.
Presidente di Confindustria



Rimadesio

Vodafone taglia 11mila dipendenti in tre anni

Telecomunicazioni

«La nostra prestazione non è stata abbastanza buona. Per un risultato costante, Vodafone deve cambiare». Margherita Della Valle, ceo group di Vodafone esordisce così nel commento dei dati di bilancio

che per la multinazionale inglese delle Tlc rappresentano la chiusura dell'anno fiscale. Da qui le indicazioni nell'«action plan» contenute nel comunicato della multinazionale inglese delle Tlc. Fra le quali ci sono «11mila riduzioni personali, pianificate in tre anni» intervenendo sia nella «sede centrale che dei mercati locali».

Andrea Biondi — a pag. 28

MA IL COVID LASCIA IL SEGNO

Bambini di nove anni promossi in lettura e comprensione testi

Claudio Tucci — a pag. 10

Rapporti

Sostenibilità

La moda supera la finanza nella classifica Esg

— In allegato al Sole 24 Ore

Lavoro 24

I rinnovi

Contratti collettivi per ribadire il ruolo di autorità salariale

Cristina Casadei — a pag. 21

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Sconto 1.00€ Festival Economia.
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 17 maggio 2023
Anno LXXIX - Numero 134 - € 1,20
San Pasquale

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DC8 ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciocceria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.ilitempo.it
e-mail: direzione@ilitempo.it

AMMINISTRATIVE

DisperatElly

*Il centrosinistra passa solo a Brescia e Teramo
Ma Schlein esulta lo stesso*

*Il centrodestra vince a Latina
Imperia, Treviso e Sondrio
Tracollo dei Cinque stelle*

*Baccini s'impone a Fiumicino
«Una smart city innovativa»
Pisa al ballottaggio per 25 voti*

Solidarietà

Case famiglia Rischio chiusura

Si occupano di orfani disabili e madri in crisi ma i rimborsi sono fermi

Verucci a pagina 17

Ostia

Abbattuti i pini a Castelfusano

Partito il taglio delle piante malate nella storica pineta

Gobbi a pagina 19

Scuola

Tutti i presidenti di commissione

Le prove per la maturità al via il 21 giugno
Compensi bassi ai prof

Conti a pagina 18

Anniversario

L'Olimpico compie 70 anni

Lo stadio della Capitale fatto per i Giochi del '60
Nel 1990 la copertura



Pieretti a pagina 28

Il Tempo di Oshø



"Sbajo o i sindaci
sò tutti rossi?"

"Me sa che te devi
fa vedè da un
bravo armocromista"

... Se c'è una certezza è che all'indomani di una tornata elettorale hanno vinto tutti, anche chi ha perso. Non sorprende quindi il commento di Elly Schlein sulle amministrative che ha visto la sinistra chiaramente sconfitta con il centrodestra che prende al primo turno Latina, Treviso, Imperia e Sondrio. Al centrosinistra restano solo Brescia e Teramo. Per non parlare del M5S che ha avuto un tracollo: al 3% ovunque con il picco di 5% solo a Terni e Brindisi.

Campigli, La Rosa e Romagnoli
alle pagine 2 e 3

Ieri primo «sì» della Camera

Il Ponte sullo Stretto va avanti e la sinistra rosica

Campigli a pagina 5

Consiglio d'Europa in Islanda

Disgelo Meloni-Macron «Sui migranti vicini all'Italia»

Frasca a pagina 9

Stasera l'altra semifinale

L'Inter vince il derby e vola in finale di Champions League



Vitelli a pagina 25

A Roma «permessi green», chilometri limitati e deroghe per Gpl e Bi-fuel Così cambierà la Ztl in Fascia verde

Maltempo nelle regioni del Centro

Mezzo Paese travolto da alluvioni e fango

Bruni a pagina 10

... Sulle modifiche ai divieti di circolazione previsti in Ztl Fascia verde da novembre sale il pressing. Servono deroghe alle limitazioni imposte a quasi 500mila automobilisti romani. Così, data per assodata la deroga per i mezzi Gpl e Bi-fuel, si pensa di offrire ai cittadini un «pacchetto» di poche decine di ingressi senza che i varchi facciano scattare la multa.

Zanchi a pagina 16

COMMENTI

MAZZONI

Sprofondano Terzo Polo e pentastellati

GIACOBINO

Guerriatore imprenditrice parte a rilento

BAILOR

Ighibellini, i guelfi e la politica

a pagina 13

La Macinanti si rivolge principalmente alle imprese edili di ogni dimensione, proponendo attrezzi e soluzioni impermeabilizzanti di qualità. Tra i materiali per edilizia più richiesti e sempre disponibili:

- cartongesso;
- guaine;
- materiale elettrico;
- prefabbricati di cemento;
- pre-miscelati (Fassa);
- materiale idraulico;
- legname;
- prodotti tecnici per edilizia (Kerakoll);
- ferro da costruzione;
- grangole;
- attrezzature edili;
- mattoni.



Forniamo anche laterizi, gessi, tegole e coperture varie, oltre a tubi e raccordi in pvc, sanitari, guaine per coibentazione sia in rotoli che guaine liquide, tintometro per vernici colorate.

La qualità dei prodotti è garantita dai marchi che collaborano con noi: Fassa Bortolo, Aquilaprem, Asekta, Kerakoll, Loggia Industria vernici, Nalci, Arcanss, Propedil, Scigno, Solprea, Bacchi e molti altri.

ORARIO
DAL LUN AL VEN 6.30-16.30 CONTINUATO
SABATO 6.30-12.30

Via dell'Acqua Acetosa Ostiense, 400
00143 Roma
Fax 06.52246273 - Tel. 06.5279550



La protesta degli studenti ha acceso un faro, già acceso. Il costo degli affitti è senza dubbio noto da tempo a studenti e famiglie che devono affrontarlo per garantire condizioni di studio e di vita adeguate proprio ai loro figli. Adesso la protesta ha preso le vesti di movimento e nell'offrire proposte, critiche anche costruttive, rafforzare il fascio di luce presente sul fenomeno, può essere anche utile. Diventa

DI MARIO BENEDETTO

meno utile quando i suoi messaggi, da potenzialmente rappresentativi di tutta la popolazione dei giovani, rischiano di diventare quelli di un nuovo gruppo attivista, con una tradizione di cui le sarde offrono una recente, celebre, testimonianza.

Segue a pagina 13





PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 37

Su criptovalute e Paperoni scambio dati tra autorità fiscali: si allarga l'anagrafe patrimoniale in Europa
Matteo Rizzi a pag. 29

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Italia Oggi
COME CONCILIARE LAVORO & FAMIGLIA
IN EDICOLA E IN DIGITALE

CASSAZIONE
Sui social network scatta la diffamazione con gli stessi principi che valgono per gli altri canali di comunicazione
Ferrara a pag. 30

Ancona resta la più contesa

Al ballottaggio. La città marchigiana è stata ininterrottamente governata dal centro-sinistra dal dopoguerra ad oggi. Il candidato cdx in vantaggio di 4 punti

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

IO **Cooperazione fiscale - Il testo della direttiva DAC6**
Appalti - La delibera Anac che vieta il favor negli inviti alle imprese del territorio
Sperimentazione FinTech - La legge pubblicata in Gazzetta

Ancona resta la città più contesa ai ballottaggi. Il capoluogo marchigiano è governato dal dopoguerra dal centro-sinistra ed è la prima volta che questa egemonia viene messa in discussione, tanto che al primo turno risulta in testa il candidato del cdx Daniele Silvotti (45,3%) rispetto alla candidata del cdx Ida Simonella (41,3%). Esposti di Fdi col 12,8% e deludente risultato di F5 (3,9%) e Lega (2,9%). Il Pd si conferma primo partito col 21,3%.

Valentini a pag. 6

La Calabria rischia di perdere 940 milioni di fondi Ue se non li spende entro l'anno

Ci sono circa 940 milioni di euro da spendere entro la fine dell'anno. Un tesoro non indifferente che la Calabria sembra non voler gestire. Stanno lì, nello scrigno dei fondi strutturali della politica di coesione dell'Ue. Eppure, non fanno gola. Da un'analisi dei dati pubblicati sul portale Cohesion Data della Commissione europea, sull'andamento delle allocazioni fino al 31 dicembre 2022, emerge, infatti, che la Calabria è agli ultimi posti nella classifica regionale italiana per la spesa delle risorse messe a disposizione dalla Ue. Fondi che dovrebbero servire allo sviluppo economico di una Regione che ne avrebbe bisogno come il pane.

Gioventù a pag. 14

DIRITTO & ROVESCIO
La maglia rosa Remco Evenepoel (belga) che era tra i favoriti per la vittoria finale nel Giro d'Italia è stato costretto al ritiro per positività al Covid. È finito fuori anche il veterano Rigoberto Urán (colombiano) per lo stesso motivo. Il parco diventato leader in classifica Geraint Thomas (britannico) che ha due minuti su Primož Roglič (sloveno) e cinque su Tao Geoghegan (inglese). Quando ho cominciato a interessarmi di ciclismo i campioni erano di solo due paesi: la Francia e l'Italia, più qualche frataglia, magari prestigiosa, dai Benelux. Adesso i corridori ciclisti vengono da tutto il mondo. La globalizzazione agisce anche sulle due ruote. In questo contesto e in tutti gli altri settori (non solo sportivi) parlare di stile fa ridere. Sa di Ottocento. Nell'epoca dei voli low cost, tutto si misura. E da questo immenso frainteso, che ha dei costi e deve essere ben costruito, può uscire anche il meglio. A vantaggio di tutti.

TOUR EUROPEO
Zelensky ha chiesto soprattutto 40 jet F-16
Oldani a pag. 8

Investi nelle grandi aziende di domani

CROWDFUNDME

+64.000 Investimenti effettuati

+€140.000.000 Capitali raccolti

455 Progetti finanziati

visita il nostro sito www.crowdfundme.it

Con Come conciliare lavoro e famiglia a € 9,90 in più



LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 17 maggio 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



A Semproniano c'era un solo candidato

**Il sindaco maremmano
«Battaglia senza rivali
ma ho combattuto»**

Mantiglioni a pagina 11



Inviatemi i vostri ricordi

**Mitica Bussola
Ora un film
la racconterà**

Salvadori a pagina 18



**Piogge mai viste prima
Emilia-Romagna
sott'acqua, due morti
e migliaia di sfollati
Forlì, Faenza e Cesena
le zone più colpite
I sindaci: andate sui tetti**

**Il salvataggio di alcune
persone a Faenza,
dove ha esondato
il fiume Lamone**

Foto di **Stefano Tedioli**

SOMMERSI

Tempera, Ravaglia, Bilancioni, Zuppiroli e G. Rossi da p. 2 a p. 5 e commento di Baroncini a pagina 4



Dopo gli ultimi «scippi»

**Calenda-Renzi
rottura totale**

Farruggia a pagina 7



Parte il Festival del cinema

**Johnny Depp
incanta Cannes**

Martini e Bogani alle pag. 24 e 25



Champions, 1-0 al Milan

**Derby-show
L'Inter in finale**

Servizi e Turrini nel QS

**SUSTENIUM
PLUS**

PER LA TUA
ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.

A. MERANI



SCARPA
SHOP ONLINE



**MOJITO WRAP
URBAN
TRAVELLER.**

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*

SCARPA
SCARPA.COM



**MOJITO WRAP
URBAN
TRAVELLER.**

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Mercoledì 17 maggio 2023

Oggi con *Design*

Anno 48 N° 104 - in Italia € 1,70

BATTAGLIA SULLE RIFORME

“L'autonomia divide l'Italia”

I tecnici del Senato pubblicano online un dossier che bocchia il testo del ddl: “Aumenta le diseguglianze tra Regioni” Palazzo Madama si difende: uscito per errore. L'ira di Calderoli investe La Russa: “Così fate il gioco delle opposizioni”

L'appello di Schlein: uniti ai ballottaggi. Ma i 5S restano freddi

Il commento

Troppi rischi per un Paese fragile

di **Chiara Saraceno**

Forse era solo una bozza e doveva rimanere riservato ai senatori, perché ne facessero l'uso che credevano più opportuno nella discussione sul progetto di legge all'autonomia differenziata. Ma è un bene che il parere dell'ufficio di bilancio del Senato sia diventato di dominio pubblico.

• a pagina 27

Il racconto

Meloni, una famiglia spericolata

di **Francesco Merlo**

Quel che le dà spessore, Giorgia lo tiene segreto, come nei romanzi di Carolina Invernizio, come in *Beautiful*. E dunque, ricapitoliamo: ci sono le due sorelle che tutti conosciamo, Giorgia e Arianna, ma ci sono anche due altre Meloni, figlie dello stesso padre, le sorellastre Barbara e Simona.

• a pagina 13

Il Servizio Bilancio del Senato stronca il progetto di Autonomia differenziata del ministro Calderoli e il documento arriva su LinkedIn dall'account ufficiale di Palazzo Madama: “Il rischio è di aumentare le diseguglianze tra Regioni”.

di **Berizzi, Casadio, De Cicco Frascilla, Giovara, Sannino Vecchio e Vitale** • da pagina 2 a 9

L'antimafia

Legata ai terroristi neri “Colosimo è inadatta”

di **Lirio Abbate**

I familiari delle vittime di mafia e terrorismo non possono sopportare l'idea che a presiedere la Commissione parlamentare antimafia possa essere indicata una persona che è amica di un terrorista, estremista di destra, condannato per omicidi e stragi come quella del 2 agosto 1980 alla stazione di Bologna.

• a pagina 27

Emergenza maltempo, un morto



▲ **Cesena** Una bambina e la sua mamma vengono tratte in salvo dopo che il fiume Savio è esondato

L'Emilia-Romagna va sott'acqua, fuga sui tetti

di **Marco Bettazzi, Elena Dusi e Micol Lavinia Lundari Perini** • alle pagine 18 e 19

Mappamondi

Su Kiev prima sfida tra missili hi-tech Gli ipersonici russi contro i Patriot Usa



di **Paolo Brera e Gianluca Di Feo**

• a pagina 14

Putin e i ragazzini educati alla guerra

di **Vera Politkovskaja**

È opinione diffusa in tutto il mondo che la totalità della popolazione russa sia a favore dell'operato delle proprie forze armate in Ucraina. Osservando i dati degli studi indipendenti e analizzando le tendenze sociali, otteniamo un quadro ben diverso.

• alle pagine 30 e 31

Via della Seta Roma al bivio

di **Marta Dassù e Stefano Stefanini**

La firma del Memorandum di Understanding sulla Belt and Road Initiative (Bri), nel 2019, da parte del governo giallo-verde di Giuseppe Conte, è un caso esemplare di errore politico.

• a pagina 15

Amiche, colleghe, rivali. Il loro romanzo.

MAURIZIO DE GIOVANNI SORELLE

Una storia di Sara

Rizzoli

NOVITA

Champions League

L'Inter batte i rossoneri e vola in finale Metà Milano piange e metà ride



di **Crosetti, Currò, Gamba e Vanni** • alle pagine 34 e 35

L'intervista



Barilla: papà è morto trent'anni fa e io ci parlo ancora

di **Michele Brambilla** • a pagina 21

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abbi Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Agnelli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



LA CULTURA
**Francesco, Petri
 e i disastri della Terra**
 PAPA FRANCESCO



Il bene che appare come bello porta con sé la ragione per cui deve essere compiuto. È questo il primo pensiero che mi è sorto dopo aver letto questo bel dialogo tra Carlo Petrini e Gaël Giraud. - PAGINE 28-29

LO SPORT
**Lautaro trascina l'Inter
 in finale di Champions**
 GIGI GARANZINI



Che n'è minga si dice a Milano in questi casi. Lo dice, anzi lo canta a squarciagola il popolo nerazzurro che festeggia il più prezioso dei non pochi derby vinti in questi ultimi tempi. BARELLA - PAGINE 34-35



LA STAMPA



MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 157 II N.133 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8-TO II www.lastampa.it



LA SINISTRA SCOMMETTE SUI BALLOTTAGGI PER RIBALTARE IL VOTO NEI COMUNI. RENZI "SCIPPA" TRE DEPUTATI A CALENDATA

Meloni-Schlein, partita doppia

La premier: uniti continuiamo a vincere. Schlein: Pd primo partito nelle città. E chiama M5S e Terzo Polo



IL COMMENTO

Così Giorgia batte Elly nella sfida per il centro
 GIOVANNI ORSINA

Giorgia Meloni ha la grandissima fortuna di essere arrivata alla fine di un ciclo politico. Questo le garantisce stabilità. - PAGINA 27

IL CASO RAI

Serra: "Fazio linciato perché uomo libero"
 ANNALISA CUZZOCREA

Fazio ha sempre lavorato in totale autonomia, non ha debiti politici. Nel mondo partitico/romano qualità controproducenti. - PAGINA 9

LA SALUTE

Apartheid oncologico Murgia denuncia "Tra mutui e polizze i malati tagliati fuori"

AMABILE E RUSSO



PAGINE 22-23

LA GUERRA

La premier: il mondo è grato all'Ucraina Disgelo con Macron

FRANCESCO OLIVIO

Il disgelo arriva tra i ghiacci dell'Islanda. Arrivano a Reykjavik a dieci minuti di distanza, spinti da diversi sentimenti. Giorgia Meloni si mostra fredda, «quelle francesi sono questioni interne, non mi interessano». Emmanuel Macron è invece aperto: «l'Italia va aiutata, con Meloni ci vedremo di certo». Poi si saluta, «cordialmente», fa sapere la premier, che ha apprezzato le aperture, ponendo le basi per l'ennesimo chiarimento. - PAGINA 11

L'ECONOMIA

Dombrovskis all'Italia "Sul Mes non si tratta" Bei, c'è Franco in pole

BRESOLINE GORIA

La ratifica del Mes non può essere utilizzata come moneta di scambio per ottenere qualcosa su altri tavoli negoziali, come la riforma del Patto di Stabilità o l'introduzione della garanzia europea sui depositi bancari. Dopo averlo fatto capire nel chiuso delle riunioni tra i ministri delle Finanze, il messaggio destinato al governo italiano è stato lanciato dal vicepresidente della Commissione europea, Valdis Dombrovskis. - PAGINE 14-15

LA GEOPOLITICA

PERCHÉ KIEV NEGA LA PACE DEL PAPA

NONA MIKHILIDZE

La diplomazia del Vaticano nel raggiungimento di un cessate il fuoco nella guerra tra Russia e Ucraina è fallita ancor prima di cominciare. Fin dall'inizio del conflitto, Papa Francesco si è impegnato nella mediazione tra i due Stati, concentrando i propri sforzi principalmente su questioni umanitarie, quali la facilitazione degli scambi di prigionieri. - PAGINE 12-13

L'ANALISI

NO ALLO SCAMBIO CON IL PNRR

VERONICA DE ROMANIS

L'Italia è l'unico Paese, tra i venti dell'area dell'euro, a non aver ancora ratificato la riforma del Meccanismo europeo di stabilità (Mes). «Il Parlamento non è pronto», questa è in sintesi la spiegazione. Per provare a uscire dall'impasse, la soluzione che circola in questi giorni è quella di proporre uno scambio tra Mese Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). - PAGINA 27

INONDAZIONI IN EMILIA ROMAGNA E MARCHE. E LA PIOGGIA NON SI FERMA

Il maltempo fa paura



LE BOMBED'ACQUA E LE NOSTRE COLPE

MARIO TOZZI

Non si tratta più di fenomeni inaspettati, almeno dal 1996, quando la prima "bomba d'acqua" investì la Versilia. - PAGINA 17

ANGA/BOVE

LA GIORNATA

Omotransfobia-day Io, ragazzino trans salvato da un fumetto

ALECTRENTA

Questa è la storia di come m'è passata la paura di me. Mia madre una volta mi ha raccontato che da piccola giocava con il Crystal Ball. Esiste ancora oggi. È una sostanza particolare, una strana pasta colorata con cui, soffiando in una pipa, puoi fare bolle giganti. Immaginate di vivere con la testa in una bolla di Crystal Ball verde. QUARANTA - PAGINE 18-19

I DIRITTI

Pellegrini e il sesso "Donne discriminate"

GIULIA ZONCA



PAGINA 21

BUONGIORNO

Secondo il Guardian, quotidiano di celebre accuratezza, il prossimo presidente della conferenza internazionale dell'Onu sui diritti dei lavoratori sarà il ministro del Lavoro del Qatar. No, non ho sbagliato a scrivere: proprio il Qatar, paese in cui l'attività sindacale non la si direbbe febbrile; e nei cui cantieri per la costruzione degli stadi destinati a ospitare gli scorsi mondiali di calcio sono morte migliaia di persone, in condizioni ambientali e di sicurezza terrificanti, dicono inchieste ancora del Guardian, di Amnesty International e di Human Rights Watch. Ma forse all'Onu non le hanno lette. E poco ci poteva fare la stessa Onu, lo scorso mese, quando la Russia è salita alla presidenza del Consiglio di sicurezza: questione di regole che non si possono cambiare da sera a mattina. Però fa-

La gioiosa tripletta

MATTIA FELTRI

ceva ridere vedere la Russia, con un presidente ricercato per crimini di guerra dal tribunale internazionale dell'Aja, al vertice dell'organizzazione deputata al mantenimento della pace nel mondo. Periodo sfortunello: sapere quale paese, pochi giorni fa, è stato posto dall'Onu alla presidenza del Forum sociale per i diritti umani? Se non siete seduti, sedetevi: l'Iran. Cioè l'Iran in cui si spara addosso alle ragazze che vogliono liberarsi del velo e della schiavitù patriarcale, in cui in media ci sono dieci esecuzioni capitali alla settimana, e che la stessa Onu, attraverso una sua agenzia, l'Unhcr, accusa di crimini contro l'umanità. La Russia a tutela della pace, il Qatar dei lavoratori, l'Iran dei diritti umani: così si aggiusta il mondo, nella prospettiva dell'Onu. E voi, a casa, tutto bene?



Amiche, colleghe, rivali.
 Il loro romanzo.

MAURIZIO DE GIOVANNI SORELLE

Una storia di Sara

Rizzoli

NOVITA



Secondo convegno dedicato agli RLSS di Sito dei Porti Italiani

Venerdì 19 Maggio, a partire dalle ore 8.30, presso la Sala Ferretti della Fortezza Vecchia Si terrà il secondo convegno dedicato agli RLSS di Sito dei Porti Italiani, figure chiave in ambito portuale, anelli di congiunzione tra le parti datoriali, le istituzioni e gli RLS per le questioni che attengono alla tutela della sicurezza e dell'igiene in ambito portuale durante lo svolgimento delle attività lavorative. L'iniziativa è stata organizzata dagli RLSS del porto di Livorno con il supporto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ed è stata pensata per promuovere in modo sempre più incisivo la sicurezza nell'ambito del lavoro portuale. Dopo i saluti istituzionali, è previsto l'intervento del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi. A seguire una tavola rotonda cui parteciperanno il Segretario Generale dell'AdSP, Matteo Paroli, il Vice Presidente dell'Ente Bilaterale Nazionale del Settore Portuale, Luigi Robba, il Presidente dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva, il segretario generale di Fise Uniport, Paolo Ferrandino, il presidente dell'Agenzia per il Lavoro Portuale di Trieste, Franco Mariani, il Presidente di **Assoport**, **Rodolfo Giampieri**, il direttore generale di Assiterminal, Alessandro Ferrari, ed esponenti del mondo sindacale. Completano la mattinata due focus specifici dedicati alla Vigilanza, Formazione e Promozione e al Protocollo Porti.



Port News

Primo Piano

Convegno sulla sicurezza nei porti

Venerdì 19 Maggio, a partire dalle ore 8.30, presso la Sala Ferretti della Fortezza Vecchia di Livorno, si terrà il secondo convegno dedicato ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Sito (RLSS) dei Porti Italiani, figure chiave in ambito portuale, anelli di congiunzione tra le parti datoriali, le istituzioni e gli RLS per le questioni che attengono alla tutela della sicurezza e dell'igiene in ambito portuale durante lo svolgimento delle attività lavorative. L'iniziativa è stata organizzata dagli RLSS del porto di Livorno con il supporto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ed è stata pensata per promuovere in modo sempre più incisivo la sicurezza nell'ambito del lavoro portuale. Dopo i saluti istituzionali è previsto l'intervento del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi. A seguire una tavola rotonda cui parteciperanno il Segretario Generale dell'AdSP, Matteo Paroli, il Vice Presidente dell'Ente Bilaterale Nazionale del Settore Portuale, Luigi Robba, il Presidente dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva, il segretario generale di Fise Uniport, Paolo Ferrandino, il presidente dell'Agenzia per il Lavoro Portuale di Trieste, Franco Mariani, il Presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, il direttore generale di Assiterminal, Alessandro Ferrari, ed esponenti del mondo sindacale. Completano la mattinata due focus specifici dedicati alla Vigilanza, Formazione e Promozione e al Protocollo Porti.



L'iniziativa è stata organizzata dagli RLSS del porto di Livorno con il supporto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ed è stata pensata per promuovere in modo sempre più incisivo la sicurezza nell'ambito del lavoro portuale. Dopo i saluti istituzionali, è previsto l'intervento del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi. A seguire una tavola rotonda cui parteciperanno il Segretario Generale dell'AdSP, Matteo Paroli, il Vice Presidente dell'Ente Bilaterale Nazionale del Settore Portuale, Luigi Robba, il Presidente dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva, il segretario generale di Fise Uniport, Paolo Ferrandino, il presidente dell'Agenzia per il Lavoro Portuale di Trieste, Franco Mariani, il Presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, il direttore generale di Assiterminal, Alessandro Ferrari, ed esponenti del mondo sindacale.

Sapir e TCR Ravenna al Transport Logistic di Monaco di Baviera

di Redazione - 16 Maggio 2023 - 13:18 Commenta Stampa Invia notizia 1 min

La scorsa settimana si è svolta a Monaco di Baviera una delle più importanti rassegne internazionale di trasporti, logistica ed attività portuali e di shipping, la "Transport Logistic" 2023; nell'ambito della presenza della Regione Emilia-Romagna e del consorzio E.R.I.C, SAPIR e TCR hanno illustrato in più incontri lo sviluppo dei lavori in corso sia nelle aree di logistica che nei terminal del gruppo con particolare riferimento agli investimenti del Terminal Container, in penisola Trattaroli ed allo sviluppo del settore Automotive. La stessa **Autorità Portuale** ha promosso convegni di grande interesse sullo sviluppo dello scalo ravennate nel suo complesso, sul nuovo Hub **portuale** e sulle relazioni internazionali via via accese con operatori ferroviari e del comparto trasportistico. Soddisfatti Riccardo Sabadini e Giannantonio Mingozzi, rispettivamente presidente del Gruppo Sapir e di TCR che sottolineano l'importanza "della presenza dell'assessore regionale Andrea Corsini, del Comune di Ravenna Annagiulia Randi che hanno confermato la sintonia tra impegno pubblico e privato a garanzia del ruolo sempre più importante del nostro scalo; in effetti l'interesse suscitato dagli investimenti ravennati e dal miglioramento dei servizi è superiore alle precedenti edizioni e ci fa piacere che le nuove opportunità che illustriamo nella logistica e nel settore containeristico vadano a vantaggio di tutto il porto". Nella foto la delegazione ravennate a Monaco.



Sapir e Tcr al "Transport Logistic" di Monaco

La scorsa settimana si è svolta a Monaco di Baviera una delle più importanti rassegne internazionale di trasporti, logistica ed attività portuali e di shipping, la "Transport Logistic" 2023; nell'ambito della presenza della Regione Emilia-Romagna e del consorzio E.R.I.C, SAPIR e TCR hanno illustrato in più incontri lo sviluppo dei lavori in corso sia nelle aree di logistica che nei terminal del gruppo con particolare riferimento agli investimenti del Terminal Container, in penisola Trattaroli ed allo sviluppo del settore Automotive. La stessa **Autorità** Portuale ha promosso convegni di grande interesse sullo sviluppo dello scalo ravennate nel suo complesso, sul nuovo Hub portuale e sulle relazioni internazionali via via accese con operatori ferroviari e del comparto trasportistico. Soddisfatti Riccardo Sabadini e Giannantonio Mingozzi, rispettivamente presidente del Gruppo Sapir e di TCR che sottolineano l'importanza "della presenza dell'assessore regionale Andrea Corsini, del Comune di Ravenna Annagiulia Randi che hanno confermato la sintonia tra impegno pubblico e privato a garanzia del ruolo sempre più importante del nostro scalo; in effetti l'interesse suscitato dagli investimenti ravennati e dal miglioramento dei servizi, affermano Sabadini e Mingozzi, è superiore alle precedenti edizioni e ci fa piacere che le nuove opportunità che illustriamo nella logistica e nel settore containeristico vadano a vantaggio di tutto il porto".



Porto Venezia, 1 milione per riqualificazione del waterfront

(ANSA) - VENEZIA, 16 MAG - Accelera il processo di riqualificazione dei waterfront delle aree portuali di Venezia e di Chioggia, grazie anche al finanziamento di un milione di euro a valere sul Fondo di progettazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** ha pubblicato il bando di gara, con procedura aperta, per l'appalto dei servizi tecnici di ingegneria e architettura relativi alla progettazione di fattibilità tecnico economica degli interventi di riqualificazione. Le aree interessate sono: per Venezia quelle lato banchina comprese tra Sant'Andrea e San Basilio, per un totale di 17 ettari e, per Chioggia, quelle dell'area Saloni e via Maestri del Lavoro, per circa 13 ettari. "Passeggiare da Punta della Dogana fino a Sant'Andrea a Venezia o ammirare il tramonto dall'isola dei Saloni a Chioggia - commenta il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** Fulvio Lino Di Blasio - non sarà più un sogno. Stiamo infatti lavorando con tutte le istituzioni cittadine per valorizzare i waterfront portuali delle due città, con l'obiettivo di vedere le aree demaniali portuali sempre più connesse alla vita dei cittadini e alle attività urbane. Punteremo ad aprire il porto alla città, a coniugare funzioni portuali e nuovi servizi urbani, andando a disegnare relazioni rinnovate con il tessuto urbano e con il fronte d'acqua e riqualificando il patrimonio architettonico e gli spazi aperti. Sarà richiesta particolare attenzione all'accessibilità e agli spazi di sosta dei veicoli, anche con la finalità di incrementarne il livello di fruibilità pedonale. Il tutto - conclude - dialogando e integrandosi con progetti e iniziative in essere a livello cittadino". L'**Autorità** ha coinvolto attivamente luav nella redazione del Documento Preliminare alla Progettazione (Dpp), fondamentale per la predisposizione del bando di gara. Per la realizzazione dei lavori si stima un fabbisogno di circa 120 milioni di euro. Per la redazione del progetto di fattibilità oggetto del bando, l'importo a base di gara ammonta a circa 770 mila euro e il progetto dovrà essere realizzato in 180 giorni. Le offerte dovranno essere presentate entro il prossimo 29 giugno. (ANSA).



Pubblicata la gara per i nuovi waterfront portuali di Venezia e Chioggia

I porti di Venezia e Chioggia si preparano ai nuovi waterfront - Pubblicato il bando di gara per la riqualificazione delle aree comprese tra S. Andrea e S. Basilio a Venezia e dei Saloni/via Maestri del Lavoro a Chioggia. VENEZIA - I porti di Venezia e Chioggia si apprestano a ridisegnare i propri waterfront, attraverso un percorso di integrazione tra demanio marittimo e spazi urbani, attività di riqualificazione che, nel corso degli ultimi decenni, ha coinvolto molte altre città portuali del Paese. Interventi spesso complessi per le contraddizioni insite tra i due opposti punti di vista, ma che hanno ridisegnato molti waterfront urbani in Italia come Reggio Calabria, La Spezia, Venezia, Ravenna, Salerno e **Trieste**. Con questo l'approccio l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha annunciato la pubblicazione del nuovo bando di gara con procedura aperta per l'appalto dei servizi tecnici di ingegneria e architettura relativi alla progettazione di fattibilità tecnico economica degli interventi di riqualificazione. Operazione che ha ottenuto anche il finanziamento di un milione di euro dal Fondo di progettazione del MIT. Le aree interessate per Venezia saranno quelle lato banchina comprese tra S. Andrea e S. Basilio, per un totale di 17 ettari e, per Chioggia, quelle dell'area Saloni e via Maestri del Lavoro, circa 13 ettari. "Passeggiare da Punta della Dogana fino a Sant'Andrea a Venezia o ammirare il tramonto dall'isola dei Saloni a Chioggia non sarà più un sogno. Stiamo, infatti, lavorando con tutte le istituzioni cittadine per valorizzare i waterfront portuali delle due città, con l'obiettivo di vedere le aree demaniali portuali sempre più connesse alla vita dei cittadini e alle attività urbane" dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Fulvio Lino Di Blasio. "Punteremo ad aprire il porto alla città, a coniugare funzioni portuali e nuovi servizi urbani, andando a disegnare relazioni rinnovate con il tessuto urbano e con il fronte d'acqua e riqualificando il patrimonio architettonico e gli spazi aperti. Sarà richiesta particolare attenzione all'accessibilità e agli spazi di sosta dei veicoli, anche con la finalità di incrementarne il livello di fruibilità pedonale. Il tutto dialogando e integrandosi con progetti e iniziative in essere a livello cittadino". Per esprimere al meglio le esigenze portuali in una visione di ampio respiro sul futuro di queste aree particolarmente pregiate, caratterizzate da una vocazione complessa, l'Autorità ha coinvolto attivamente IUAV nella redazione del Documento Preliminare alla Progettazione (DPP), fondamentale per la predisposizione del bando di gara. Per la realizzazione dei lavori di riqualificazione dei due waterfront il DPP stima un fabbisogno di circa 120 milioni di euro. Per quanto riguarda invece la redazione del progetto di fattibilità oggetto del bando, l'importo a base di gara ammonta a circa 770 mila di euro e il progetto dovrà essere realizzato in 180 giorni. Le offerte dovranno essere presentate entro il prossimo 29 giugno.



Immagine
non disponibile

Corriere Marittimo

Venezia

L'aggiudicazione dell'appalto privilegerà la qualità dell'offerta tecnica ma terrà conto anche dell'offerta economica e secondariamente dei tempi d'intervento previsti.

Il Nautilus

Venezia

AVVIATO IL PERCORSO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI WATERFRONT PORTUALI DI VENEZIA E DI CHIOGGIA

Publicato il bando di gara per la progettazione di fattibilità tecnico economica degli interventi di riqualificazione delle aree comprese tra S. Andrea e S. Basilio a Venezia e dei Saloni/via Maestri del Lavoro a Chioggia Venezia Accelera il processo di riqualificazione dei waterfront delle aree portuali di Venezia e di Chioggia, grazie anche al finanziamento di un milione di euro a valere sul Fondo di progettazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha pubblicato il bando di gara, con procedura aperta, per l'appalto dei servizi tecnici di ingegneria e architettura relativi alla progettazione di fattibilità tecnico economica degli interventi di riqualificazione. Le aree interessate sono: per Venezia quelle lato banchina comprese tra S. Andrea e S. Basilio, per un totale di 17 ettari e, per Chioggia, quelle dell'area Saloni e via Maestri del Lavoro, circa 13 ettari. Passeggiare da Punta della Dogana fino a Sant'Andrea a Venezia o ammirare il tramonto dall'isola dei Saloni a Chioggia non sarà più un sogno. Stiamo, infatti, lavorando con tutte le istituzioni cittadine per valorizzare i waterfront portuali delle due città, con l'obiettivo di vedere le aree demaniali

portuali sempre più connesse alla vita dei cittadini e alle attività urbane dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Fulvio Lino Di Blasio. Punteremo ad aprire il porto alla città, a coniugare funzioni portuali e nuovi servizi urbani, andando a disegnare relazioni rinnovate con il tessuto urbano e con il fronte d'acqua e riqualificando il patrimonio architettonico e gli spazi aperti. Sarà richiesta particolare attenzione all'accessibilità e agli spazi di sosta dei veicoli, anche con la finalità di incrementarne il livello di fruibilità pedonale. Il tutto dialogando e integrandosi con progetti e iniziative in essere a livello cittadino. Per esprimere al meglio le esigenze portuali in una visione di ampio respiro sul futuro di queste aree particolarmente pregiate, caratterizzate da una vocazione complessa, l'Autorità ha coinvolto attivamente IUAV nella redazione del Documento Preliminare alla Progettazione (DPP), fondamentale per la predisposizione del bando di gara. Per la realizzazione dei lavori di riqualificazione dei due waterfront il DPP stima un fabbisogno di circa 120 milioni di euro. Per quanto riguarda invece la redazione del progetto di fattibilità oggetto del bando, l'importo a base di gara ammonta a circa 770 mila di euro e il progetto dovrà essere realizzato in 180 giorni. Le offerte dovranno essere presentate entro il prossimo 29 giugno. L'aggiudicazione dell'appalto privilegerà la qualità dell'offerta tecnica ma terrà conto anche dell'offerta economica e secondariamente dei tempi d'intervento previsti.



Informatore Navale

Venezia

ADSP DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE - Avviato il percorso per la riqualificazione dei "Waterfront Portuali" di Venezia e Chioggia

Publicato il bando di gara per la progettazione di fattibilità tecnico economica degli interventi di riqualificazione delle aree comprese tra S. Andrea e S. Basilio a Venezia e dei Saloni/via Maestri del Lavoro a Chioggia Venezia, 16 maggio 2023 - Accelera il processo di riqualificazione dei waterfront delle aree portuali di Venezia e di Chioggia, grazie anche al finanziamento di un milione di euro a valere sul Fondo di progettazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale** ha pubblicato il bando di gara, con procedura aperta, per l'appalto dei servizi tecnici di ingegneria e architettura relativi alla progettazione di fattibilità tecnico economica degli interventi di riqualificazione. Le aree interessate sono: per Venezia quelle lato banchina comprese tra S. Andrea e S. Basilio, per un totale di 17 ettari e, per Chioggia, quelle dell'area Saloni e via Maestri del Lavoro, circa 13 ettari. "Passeggiare da Punta della Dogana fino a Sant'Andrea a Venezia o ammirare il tramonto dall'isola dei Saloni a Chioggia non sarà più un sogno. Stiamo, infatti, lavorando con tutte le istituzioni cittadine per valorizzare i waterfront portuali delle due città, con l'obiettivo di vedere le aree demaniali portuali sempre più connesse alla vita dei cittadini e alle attività urbane" dichiara il Presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** Fulvio Lino Di Blasio. "Punteremo ad aprire il porto alla città, a coniugare funzioni portuali e nuovi servizi urbani, andando a disegnare relazioni rinnovate con il tessuto urbano e con il fronte d'acqua e riqualificando il patrimonio architettonico e gli spazi aperti. Sarà richiesta particolare attenzione all'accessibilità e agli spazi di sosta dei veicoli, anche con la finalità di incrementarne il livello di fruibilità pedonale. Il tutto dialogando e integrandosi con progetti e iniziative in essere a livello cittadino". Per esprimere al meglio le esigenze portuali in una visione di ampio respiro sul futuro di queste aree particolarmente pregiate, caratterizzate da una vocazione complessa, l'**Autorità** ha coinvolto attivamente IUAV nella redazione del Documento Preliminare alla Progettazione (DPP), fondamentale per la predisposizione del bando di gara. Per la realizzazione dei lavori di riqualificazione dei due waterfront il DPP stima un fabbisogno di circa 120 milioni di euro. Per quanto riguarda invece la redazione del progetto di fattibilità oggetto del bando, l'importo a base di gara ammonta a circa 770 mila di euro e il progetto dovrà essere realizzato in 180 giorni. Le offerte dovranno essere presentate entro il prossimo 29 giugno. L'aggiudicazione dell'appalto privilegerà la qualità dell'offerta tecnica ma terrà conto anche dell'offerta economica e secondariamente dei tempi d'intervento previsti.



Informazioni Marittime

Venezia

Waterfront Venezia e Chioggia, via alla gara di fattibilità

L'autorità di sistema portuale pubblica un bando per l'appalto dei servizi di ingegneria e architettura. 30 ettari interessati per 120 milioni di euro di spesa stimati. Accelera il processo di riqualificazione dei waterfront delle aree portuali di **Venezia** e di Chioggia, grazie anche al finanziamento di un milione di euro a valere sul Fondo di progettazione del ministero delle Infrastrutture. L'autorità di sistema portuale dell'Adriatico Settentrionale ha pubblicato il bando di gara, con procedura aperta, per l'appalto dei servizi tecnici di ingegneria e architettura relativi alla progettazione di fattibilità tecnico economica degli interventi di riqualificazione. Per **Venezia** sono interessate le aree a lato banchina comprese tra Sant'Andrea e San Basilio, per un totale di 17 ettari; per Chioggia quelle del Saloni e di via Maestri del Lavoro, circa 13 ettari. Per esprimere al meglio le esigenze portuali in una visione di ampio respiro sul futuro di queste aree particolarmente pregiate, monumentali, l'autorità portuale ha coinvolto l'Università IUAV di **Venezia** nella redazione del Documento preliminare alla progettazione (DPP), fondamentale per la predisposizione del bando di gara. Per la realizzazione dei lavori di riqualificazione dei due waterfront il DPP stima un fabbisogno di circa 120 milioni di euro. Per quanto riguarda invece la redazione del progetto di fattibilità oggetto del bando, l'importo a base di gara ammonta a circa 770 mila di euro e il progetto dovrà essere realizzato in sei mesi. Le offerte dovranno essere presentate entro il prossimo 29 giugno. L'aggiudicazione dell'appalto privilegerà la qualità dell'offerta tecnica ma terrà conto anche dell'offerta economica e secondariamente dei tempi d'intervento previsti. «Passeggiare da Punta della Dogana fino a Sant'Andrea a **Venezia** o ammirare il tramonto dall'isola dei Saloni a Chioggia non sarà più un sogno. Stiamo, infatti, lavorando con tutte le istituzioni cittadine per valorizzare i waterfront portuali delle due città, con l'obiettivo di vedere le aree demaniali portuali sempre più connesse alla vita dei cittadini e alle attività urbane», spiega il presidente dell'autorità portuale, Fulvio Lino Di Blasio. «Punteremo ad aprire il porto alla città, a coniugare funzioni portuali e nuovi servizi urbani, andando a disegnare relazioni rinnovate con il tessuto urbano e con il fronte d'acqua e riqualificando il patrimonio architettonico e gli spazi aperti. Sarà richiesta particolare attenzione all'accessibilità e agli spazi di sosta dei veicoli, anche con la finalità di incrementarne il livello di fruibilità pedonale. Il tutto dialogando e integrandosi con progetti e iniziative in essere a livello cittadino». Condividi Tag **venezias** waterfront Articoli correlati.



Via alla riqualificazione del waterfront di Venezia e Chioggia

VENEZIA Accelera il processo di riqualificazione dei waterfront delle aree portuali di Venezia e di Chioggia, grazie anche al finanziamento di un milione di euro a valere sul Fondo di progettazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha pubblicato il bando di gara, con procedura aperta, per l'appalto dei servizi tecnici di ingegneria e architettura relativi alla progettazione di fattibilità tecnico economica degli interventi di riqualificazione. Le aree interessate sono: per Venezia quelle lato banchina comprese tra S. Andrea e S. Basilio, per un totale di 17 ettari e, per Chioggia, quelle dell'area Saloni e via Maestri del Lavoro, circa 13 ettari. Passeggiare da Punta della Dogana fino a Sant'Andrea a Venezia o ammirare il tramonto dall'isola dei Saloni a Chioggia non sarà più un sogno. Stiamo, infatti, lavorando con tutte le istituzioni cittadine per valorizzare i waterfront portuali delle due città, con l'obiettivo di vedere le aree demaniali portuali sempre più connesse alla vita dei cittadini e alle attività urbane dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Fulvio Lino Di Blasio. Punteremo ad aprire il porto alla città, a coniugare funzioni portuali e nuovi servizi urbani, andando a disegnare relazioni rinnovate con il tessuto urbano e con il fronte d'acqua e riqualificando il patrimonio architettonico e gli spazi aperti. Sarà richiesta particolare attenzione all'accessibilità e agli spazi di sosta dei veicoli, anche con la finalità di incrementarne il livello di fruibilità pedonale. Il tutto dialogando e integrandosi con progetti e iniziative in essere a livello cittadino. Per esprimere al meglio le esigenze portuali in una visione di ampio respiro sul futuro di queste aree particolarmente pregiate, caratterizzate da una vocazione complessa, l'Autorità ha coinvolto attivamente IUAV nella redazione del Documento Preliminare alla Progettazione (DPP), fondamentale per la predisposizione del bando di gara. Per la realizzazione dei lavori di riqualificazione dei due waterfront il DPP stima un fabbisogno di circa 120 milioni di euro. Per quanto riguarda invece la redazione del progetto di fattibilità oggetto del bando, l'importo a base di gara ammonta a circa 770 mila di euro e il progetto dovrà essere realizzato in 180 giorni. Le offerte dovranno essere presentate entro il prossimo 29 giugno. L'aggiudicazione dell'appalto privilegerà la qualità dell'offerta tecnica ma terrà conto anche dell'offerta economica e secondariamente dei tempi d'intervento previsti.



Sea Reporter

Venezia

Avviato il percorso per la riqualificazione dei waterfront portuali di Venezia e di Chioggia

Publicato il bando di gara per la progettazione di fattibilità tecnico economica degli interventi di riqualificazione delle aree comprese tra S. Andrea e S. Basilio a Venezia e dei Saloni/via Maestri del Lavoro a Chioggia

Nella foto: waterfront delle aree portuali di Venezia Venezia, 16 maggio 2023 - Accelera il processo di riqualificazione dei waterfront delle aree portuali di Venezia e di Chioggia, grazie anche al finanziamento di un milione di euro a valere sul Fondo di progettazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** ha pubblicato il bando di gara, con procedura aperta, per l'appalto dei servizi tecnici di ingegneria e architettura relativi alla progettazione di fattibilità tecnico economica degli interventi di riqualificazione. Le aree interessate sono: per Venezia quelle lato banchina comprese tra S. Andrea e S. Basilio, per un totale di 17 ettari e, per Chioggia, quelle dell'area Saloni e via Maestri del Lavoro, circa 13 ettari. "Passeggiare da Punta della Dogana fino a Sant'Andrea a Venezia o ammirare il tramonto dall'isola dei Saloni a Chioggia non sarà più un sogno. Stiamo, infatti, lavorando con tutte le istituzioni

cittadine per valorizzare i waterfront portuali delle due città, con l'obiettivo di vedere le aree demaniali portuali sempre più connesse alla vita dei cittadini e alle attività urbane" dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** Fulvio Lino Di Blasio "Punteremo ad aprire il porto alla città, a coniugare funzioni portuali e nuovi servizi urbani, andando a disegnare relazioni rinnovate con il tessuto urbano e con il fronte d'acqua e riqualificando il patrimonio architettonico e gli spazi aperti. Sarà richiesta particolare attenzione all'accessibilità e agli spazi di sosta dei veicoli, anche con la finalità di incrementarne il livello di fruibilità pedonale. Il tutto dialogando e integrandosi con progetti e iniziative in essere a livello cittadino". Per esprimere al meglio le esigenze portuali in una visione di ampio respiro sul futuro di queste aree particolarmente pregiate, caratterizzate da una vocazione complessa, l'**Autorità** ha coinvolto attivamente IUAV nella redazione del Documento Preliminare alla Progettazione (DPP), fondamentale per la predisposizione del bando di gara. Per la realizzazione dei lavori di riqualificazione dei due waterfront il DPP stima un fabbisogno di circa 120 milioni di euro. Per quanto riguarda invece la redazione del progetto di fattibilità oggetto del bando, l'importo a base di gara ammonta a circa 770 mila di euro e il progetto dovrà essere realizzato in 180 giorni. Le offerte dovranno essere presentate entro il prossimo 29 giugno. L'aggiudicazione dell'appalto privilegerà la qualità dell'offerta tecnica ma terrà conto anche dell'offerta economica e secondariamente dei tempi d'intervento previsti.



Avviato il percorso per la riqualificazione dei waterfront portuali di Venezia e di Chioggia

Il presidente Di Blasio: "L'obiettivo è quello di vedere le aree demaniali portuali sempre più connesse alla vita dei cittadini e alle attività urbane" Venezia - Accelera il processo di riqualificazione dei waterfront delle aree portuali di Venezia e di Chioggia, grazie anche al finanziamento di un milione di euro a valere sul Fondo di progettazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale

ha pubblicato il bando di gara, con procedura aperta, per l'appalto dei servizi tecnici di ingegneria e architettura relativi alla progettazione di fattibilità tecnico economica degli interventi di riqualificazione. Le aree interessate sono: per Venezia quelle lato banchina comprese tra S. Andrea e S. Basilio, per un totale di 17 ettari e, per Chioggia, quelle dell'area Saloni e via Maestri del Lavoro, circa 13 ettari "Passeggiare da Punta della Dogana fino a Sant'Andrea a Venezia o ammirare il tramonto dall'isola dei Saloni a Chioggia non sarà più un sogno. Stiamo, infatti, lavorando con tutte le istituzioni cittadine per valorizzare i waterfront portuali delle due città, con l'obiettivo di vedere le aree demaniali portuali sempre più connesse alla vita dei cittadini e alle attività urbane" dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Fulvio Lino Di Blasio.

"Punteremo ad aprire il porto alla città, a coniugare funzioni portuali e nuovi servizi urbani, andando a disegnare relazioni rinnovate con il tessuto urbano e con il fronte d'acqua e riqualificando il patrimonio architettonico e gli spazi aperti. Sarà richiesta particolare attenzione all'accessibilità e agli spazi di sosta dei veicoli, anche con la finalità di incrementarne il livello di fruibilità pedonale. Il tutto dialogando e integrandosi con progetti e iniziative in essere a livello cittadino". Per esprimere al meglio le esigenze portuali in una visione di ampio respiro sul futuro di queste aree particolarmente pregiate, caratterizzate da una vocazione complessa, l'Autorità ha coinvolto attivamente IUAV nella redazione del Documento Preliminare alla Progettazione (DPP), fondamentale per la predisposizione del bando di gara. Per la realizzazione dei lavori di riqualificazione dei due waterfront il DPP stima un fabbisogno di circa 120 milioni di euro. Per quanto riguarda invece la redazione del progetto di fattibilità oggetto del bando, l'importo a base di gara ammonta a circa 770 mila di euro e il progetto dovrà essere realizzato in 180 giorni. Le offerte dovranno essere presentate entro il prossimo 29 giugno. L'aggiudicazione dell'appalto privilegerà la qualità dell'offerta tecnica ma terrà conto anche dell'offerta economica e secondariamente dei tempi d'intervento previsti.



Informare

Genova, Voltri

Il 26 maggio a Genova si svolgerà il primo Mare Global Forum

È organizzato dal Centro di consulenza strategica "Giuseppe Bono" il prossimo 26 maggio a Palazzo Tursi, sede del Comune di Genova, si svolgerà il primo Mare Global Forum organizzato dal Centro di consulenza strategica, analisi operativa e studi sul mare "Giuseppe Bono" in stretta collaborazione con il sindaco di Genova, Marco Bucci. Tra gli obiettivi della manifestazione: creare sul centro di analisi strategica una piattaforma permanente di dialogo fra tutte le componenti di questo settore evitando contrapposizioni; porre le basi per una messa a fattore comune di differenti esperienze, professionalità e competenze, per far crescere l'intero settore mare che già oggi rappresenta circa un quarto del Pil nazionale; realizzare una casa comune del mare dove possano essere affrontate sia le tematiche geopolitiche sia quelle economiche, occupazionali, sociali e di sviluppo. Marco Bucci, Sindaco di Genova Tonino Gozzi, Presidente gruppo Duferco Pierfrancesco Vago, Executive Chairman MSC Cruises Ammiraglio Enrico Credendino, Capo di Stato Maggiore della Marina Militare Italiana Giovanni Toti, Presidente Regione Liguria Daniela Santanchè, Ministro del Turismo VIDEO INTERVENTO: Nello Musumeci, Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare Igor Chierici legge un brano dal Tifone di Joseph Conrad Gianmaria Gambacorta, Vicepresidente AIAD Manfredi Lefebvre, CEO Heritage Group Fabrizio Palermo, Amministratore Delegato Acea **Paolo Emilio Signorini**, Presidente AdSP Mare Ligure Occidentale Flavio Siniscalchi, Capo Dipartimento Presidenza Consiglio.



La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

Varato il "Ponte del Papa"

Nella foto: Il ponte durante il posizionamento. GENOVA - Domenica scorsa si sono svolte nel pomeriggio le complesse operazioni di varo del Nuovo Ponte del Papa, l'opera più iconica delle sette che stanno ridisegnando la viabilità portuale di Genova Sampierdarena. Per caratteristiche tecniche e imponenza - ha sottolineato l'impresa costruttrice - è il primo ponte in Europa e tra i primi sei nel mondo. Ha una struttura ad arco su due piani con un'unica campata di quasi 100 metri per un peso di 2.000 tonnellate; è largo 25 metri e alto 35 metri. In cantiere per la cerimonia erano presenti, oltre al presidente AdSP **Paolo Emilio Signorini**, il sindaco di Genova Marco Bucci, il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e l'amministratore delegato dell'impresa Pizzarotti & C. (che ha costruito l'opera) Carlo Luzzatto. Il grande ponte e le sue caratteristiche sono stati illustrati da Fabrizio Mansueto della direzione tecnica dell'Autorità di Sistema Portuale.



La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

A Genova i mestieri nello yachting

GENOVA - Il Blue District, nell'ambito del progetto Blue Skills, e **Genova** for Yachting, l'associazione che rappresenta il comparto della nautica professionale genovese, organizzano una giornata di orientamento e reclutamento dedicata ai giovani e agli studenti che vogliono avvicinarsi ai mestieri e alle professioni della nautica dei super yacht. L'evento, che si svolgerà domani, giovedì 18 maggio, dalle 10 alle 18, al **Genova** Blue District in via del Molo 65, è organizzato in collaborazione con l'Università di **Genova** e si rivolge a studenti delle superiori, universitari e giovani inoccupati. Il programma prevede due sessioni: una di presentazione e illustrazione dei mestieri e delle professioni che si possono svolgere in questo comparto e una di contatto diretto con le aziende di **Genova** for Yachting che saranno presenti - cantieri marine aziende specializzate, società di servizi e professionisti - che risponderanno alle domande dei giovani e degli studenti e offriranno la possibilità di registrarsi per visite dedicate alle realtà operanti su nostro territorio. Nel corso della mattinata le attività saranno rivolte a studenti delle scuole superiori, diplomati, persone in possesso di qualifica e maestranze con esperienza. Le figure maggiormente richieste sono quelle in possesso di qualifica o diploma professionale, la domanda di occupati è rivolta, per lo più, alle figure appartenenti al gruppo degli operai specializzati. Gli studenti potranno fare colloqui individuali per approfondire e raccogliere utili informazioni per mettere a fuoco il loro progetto formativo o professionale futuro. Ai partecipanti ai colloqui con le varie aziende verrà data la possibilità di registrarsi a dei tour dedicati delle varie realtà del comparto. Ci sarà anche la possibilità di candidarsi per inserimenti immediati come: falegnami, meccanici, carpentieri, saldatori, idraulici, tubisti, elettricisti, pittori, applicatori, tappezzeri, marmisti, ponteggiatori, motoristi, gruisti, ormeggiatori, operatori logistici, impiegati amministrativi, autisti, addetti alla sicurezza e operatori di magazzino.



Scarpe rotte eppur bisogna andar

LIVORNO - Fateci caso: mai come di questi tempi il web, i giornali e anche le chiacchiere di bar sono state piene di interrogativi, di dibattiti, di tentativi di analisi. Le fiere nel mondo della logistica stanno sgranandosi a tutti i livelli: ce n'è una al giorno o quasi. Segno di vitalità, certo: però è anche segno di un'incertezza su tutto e per tutto, di tentativo di capire. Con segnali contraddittori su quanto ci aspetta non nel futuro lontano, ma domani o al massimo dopodomani. I grandi e grandissimi players loro non hanno dubbi: investono, potenziano, migliorano. Le dichiarazioni di Gianluigi Aponte - gruppo mondiale con la sua MSC - confermano che a quel livello chi si ferma ed indugia è perduto, o quasi. Ma se scendiamo porto per porto, le cose cambiano. Non mancano progetti, le sirene ammaliatrici del PNRR coinvolgono anche gli scali e scaletti di ultima categoria. Però anche in questi termini l'incertezza è sovrana. Si veda la vicenda della diga foranea di **Genova**, appalto cointestato dal TAR; si veda la neverending story della Darsena Europa di Livorno, che aspetta la VIA da quasi un anno ed ha subito un nuovo rinvio; si veda l'altra neverending, il ponte sullo Stretto di Messina, che malgrado gli impegni del governo per ora rimane un sogno; si vedano i cento contenziosi sulla logistica stradale e superstrada, dai trafori delle Alpi ai più modesti, eppure vitali "ultimo miglio" in tanti porti. Compreso il nostro livornese, con il tira-e-molla sul pasticcio del Calambrone. Diceva un vecchio inno: "Scarpe rotte, eppur bisogna andar". Vecchio e ancora una volta attuale. Guai dunque a fermarsi o a rallentare la pressione. Alla fiera della logistica di Monaco di Baviera c'erano tutti i nostri VIP dei porti, ciascuno con la Cornucopia delle promesse. A leggere i resoconti, c'è una pioggia di quattrini che scenderà dal cielo: ma rianimo davvero capaci di intercettarli? Per chi conosce il valore del tempo, siamo ancora lenti, molto lenti, quasi sempre troppo lenti. E se il 2022 è stato ben al di sopra delle aspettative, questo 2023 qualche segnale preoccupante lo sta dando, non solo a livello internazionale: economia in calo, caro-prezzi in continua crescita, famiglie alle prese con mutui e anche con il pane quotidiano. Noi, nel nostro piccolo, registriamo difficoltà anche nelle piccole case di spedizione, alcune tirano i remi in barca. Ricordiamolo: gli uomini, le imprese e le ancore si valutano con il tempo cattivo. Forza! (A.F.).



Grave incidente sul lavoro al Nuovo Borgo nel porto di Pra'

GENOVA - Paura nel **porto** di Pra', al Nuovo Borgo Terminal, dove nel primo pomeriggio un lavoratore è rimasto gravemente ferito: dalle prime informazioni sarebbe stato schiacciato da un carrello. L'uomo avrebbe riportato un grave trauma cranico e diverse lesioni alle gambe. Sul posto il 118 con ambulanza, l'automedica Golf 5 e l'elicottero. Presenti anche i vigili del fuoco e il nucleo Psal dell'Asl3, arrivato per i rilievi del caso. Il Nuovo Borgo Terminal ha una concessione di 42.000 metri quadri nel cosiddetto "dentino", che fa parte del sesto modulo del **porto** di Pra'. La concessione dell'area scade nel 2032 ed è proprio l'area dove dovrebbero nascere i cassoni della diga foranea di Genova. Sono circa 50 gli addetti che ogni giorno lavorano al terminal, dove si svolgono attività di stoccaggio, riparazione e trasporto di container, a un ritmo di circa 500 contenitori al giorno. (Notizia in aggiornamento).



Citta della Spezia

La Spezia

Il porto del futuro, Sommariva indica le sfide da vincere a tutti i costi: "Il contesto sta cambiando rapidamente, occorrono soluzioni nuove"

"Per il porto della Spezia è giunto il momento di una svolta che possa disegnare il proprio futuro". Il presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Orientale Mario Sommariva esordisce così in un lungo e corposo intervento nel quale fa il punto sulla situazione attuale dello scalo spezzino e, soprattutto, sulle prospettive future, sui progetti che sono fondamentali, indispensabili, per il mantenimento dello slancio che lo ha caratterizzato per decenni e degli standard di traffici per i quali sono stati concepiti il Piano regolatore e tutti i progetti che su quella pianificazione si sono innestati negli ultimi anni. In un contesto mondiale in cui lo shipping è in rapido e costante mutamento, il porto spezzino deve riprendere le fila del discorso e dimostrarsi dinamico, guardando a orizzonti lontani, ma senza perdere di vista le mosse dei lidi più vicini, dove innovazione e sviluppo stanno correndo. "Stretto fra la costruzione della Diga di Genova, che aprirà quel porto alle più grandi navi in linea, e quella della Darsena Europa, che prospetta un nuovo posizionamento strategico per il porto di Livorno, La Spezia ha bisogno di rinnovare la propria identità - afferma infatti Sommariva- e darsi nuovi traguardi competitivi. Il

successo della Spezia è nato, storicamente, sui ritardi e sui conflitti, che, negli scorsi decenni, hanno pesato soprattutto sullo scalo genovese. La Spezia ha saputo, prima di altri, cogliere la novità del terminalismo **portuale** e del dinamismo di un tessuto di operatori locali di alta professionalità, primo fra tutti il compianto Giorgio Bucchioni, votati all'innovazione più che in ogni altra realtà italiana. Le intuizioni di Angelo Ravano, la capacità organizzativa e l'elevato livello di servizi del gruppo Contship hanno fatto il resto, determinando il successo di un porto dalle scarse capacità infrastrutturali e stretto, come tutti i porti liguri, fra il mare e l'Appennino. La pandemia, il Pnrr e il salto tecnologico hanno mutato lo scenario. La nuova prospettiva infrastrutturale del Nord Ovest, che include, oltre alle opere portuali, anche il completamento del Terzo Valico, alle spalle di Genova e la nuova sagomatura dei tunnel ferroviari sulla linea Prato-Bologna, da dedicare esclusivamente alle merci, ci deve indurre a guardare ai porti liguri e dell'Alto Tirreno come ad un unico quadrante geografico nel quale, all'ampliamento dell'accessibilità marittima, devono corrispondere la massima efficienza nella capacità di smistare le merci da origine a destino nonché la creazione di nuovi servizi ad alto valore aggiunto, anche in termini di occupazione. Il mutamento di scenario comprende un nuovo equilibrio di "poteri" che, nel mondo dello shipping, si è spostato sempre più a favore delle linee marittime. Le compagnie marittime non possono più essere viste soltanto come mere imprese armatoriali ma piuttosto come soggetti integrati "verticalmente" fino a coprire i diversi segmenti del trasporto e della logistica. Soggetti, peraltro, sempre più polarizzati ed in grado di condizionare lo spostamento



Citta della Spezia

La Spezia

dei volumi fra un porto e l'altro così come la gestione delle fasi di trazione ferroviaria e stradale, di magazzino e perfino dei diversi servizi specialistici legati alla nave ed alla merce. La fine della fase di crescita esponenziale dei noli marittimi, che aveva favorito per due anni il godimento di extraprofitti stellari per i grandi " liners ", ha lasciato rapidamente il posto ad una situazione di "normalità" dove i temi della capacità di stiva che consente di gestire grandi volumi di merce e quello delle economie di scala, attraverso la gestione di navi giganti (15.000 Teu ed oltre), sono già tornati ad essere i fattori determinanti del mercato. Metafora di questa situazione è la parabola della piccola compagnia marittima Kalipso , emanazione della Rif Line, che aveva scalato anche Spezia con le sue piccole unità. La Kalipso aveva coperto una nicchia di mercato sulle rotte fra il Far East e l'Italia e poi anche per il Nord America con piccole navi da 1.500 Teu. L'operazione è stata possibile finché i noli superavano i 15.000 dollari sulle tratte in questione per poi chiudere rapidamente i battenti quando i noli sono tornati ai più realistici 1.500 dollari. La parabola di Kalipso significa, piaccia o non piaccia, che il mercato dello shipping, ma sarebbe meglio dire dell'intera filiera del trasporto e dei servizi collegati al trasporto marittimo, è ormai concentrata attorno a quattro/cinque soggetti peraltro con capacità di trasporto di volumi molto diversi fra loro. Si tratta di un mondo dove "piccolo" può essere anche "bello", ma certamente non trova spazio. In questo scenario, sempre più complessa appare la prospettiva per il terminalismo indipendente , intendendo, con questo termine, soggetti societari ove una linea marittima non sia maggioritaria. Occorre dire, da questo punto di vista, che, dal punto di vista legislativo e della regolazione del mercato, non si è mai affrontato, in modo efficace e concreto questo tema. Ricordo, molti anni fa, un'efficace e illuminante lectio magistralis del professor Sergio Maria Carbone che definiva la natura "pubblica" del terminalismo privato. Con tale concetto si intendeva la concessione demaniale come godimento esclusivo di un bene demaniale da parte di un privato nel quale, tuttavia, le prerogative derivanti dalla natura pubblica del bene vengono appunto trasferite, nella loro titolarità, dal pubblico al privato, ma non certo possono venire meno. Per questo le concessioni di beni esistenti in una scarsa quantità, come le banchine e gli specchi acqueei, devono essere utilizzate secondo il principio del "maggior interesse" pubblico, oggi declinato nei piani industriali e di investimento dei concessionari valutati idonei dalle **Autorità di sistema portuale**. In assenza di una regolazione del mercato che definisca possibili limiti e confini all'operato dei diversi soggetti economici, solo il pieno mantenimento degli impegni contenuti nei piani a supporto delle concessioni può garantire il mantenimento dell'interesse pubblico di una concessione. La concentrazione dei traffici pone dunque la necessità che i piani industriali dei terminalisti siano supportati da accordi commerciali o societari con le linee marittime in modo da garantire ai porti i volumi di traffico indispensabili per consentire gli investimenti e mantenere l'occupazione. Questo tema è stato recentemente affrontato da Cecilia Battistello Eckelmann in una intervista a Shipping Italy ". Riassunti i termini del nuovo contesto in cui La Spezia si trova ad operare, Sommariva spiega che "restano da individuare alcuni obiettivi e proposte

Citta della Spezia

La Spezia

che possono consentire al porto, all'interno del quadrante geografico che abbiamo individuato, da Livorno a Genova, di continuare a esercitare un ruolo importante per il territorio e per il Paese. Si tratta, prevalentemente, di obiettivi e proposte che integrano e sviluppano vocazioni da sempre presenti nella portualità spezzina ma che oggi hanno bisogno di aggiornamenti, integrazioni e innovazioni. Si tratta di azioni in gran parte già in corso, ma che devono essere perseguite nel loro insieme, in quanto fra loro intimamente collegate". La Spezia porto dell'eccellenza ferroviaria. Il trasporto ferroviario è il futuro della portualità italiana ed europea. La Spezia può raggiungere, secondo i piani, lo "share" del 50% ferroviario sul traffico marittimo container generato in entrata ed uscita dal porto. Questo obiettivo è realizzabile con il rapido completamento dei lavori in corso per l'adeguamento infrastrutturale e tecnologico del nodo La Spezia Marittima, realizzando l'obiettivo della gestione di 2.000 treni l'anno da Santo Stefano Magra. Tale obiettivo sarà reso immediatamente possibile dall'implementazione del servizio "shuttle" a supporto della manovra ferroviaria dal porto a Santo Stefano e con la gestione h 24 del Terminal di Santo Stefano, adeguatamente attrezzato con mezzi di sollevamento e personale. Dovranno altresì individuarsi modalità per favorire la doppia trazione sulla tratta sud - nord della "Pontremolese" resa difficoltosa dalla durezza delle pendenze. L'obiettivo è anche azzerare la cancellazione di treni per cause tecniche dovute a problemi infrastrutturali o di servizio. A tal fine è anche opportuno rivedere la composizione societaria della società che gestisce la manovra aumentandone il tasso di "indipendenza". Questo sarebbe possibile prevedendo, come era in passato, una forte presenza pubblica ovvero prevedendo la partecipazione di tutte le imprese ferroviarie. Il rafforzamento dei collegamenti ferroviari è peraltro l'unica via per potere aggredire mercati come la Svizzera o la Baviera che possono essere alla portata del nostro porto. Completamento del nuovo terminal Ravano. Il porto della Spezia che ha negli anni reso prestazioni straordinarie dal punto di vista della produttività dei piazzali, deve necessariamente espandersi secondo il progetto di ampliamento presentato da LscT con il riempimento della Marina del Canaletto e quindi l'allineamento con l'attuale piazzale Ravano. Il progetto prevede, a completamento, le opere di dragaggio dei fondali, a cura di Adsp, per consentire il pieno utilizzo della nuova infrastruttura con fondali a -15 metri, analoghi a quelli esistenti al Molo Fornelli Est. Il progetto di ampliamento ha concluso la fase autorizzativa, incluse le prescrizioni ambientali della Regione e può essere a breve appaltato. Il progetto, rappresenta il cuore dell'accordo sostitutivo recentemente stipulato e comporta notevoli impegni sul fronte finanziario da parte dei privati. Tali impegni possono essere supportati soltanto se i volumi di traffico manterranno le dinamiche attese. Per questo potrebbe essere utile anche una riflessione sulla compagine societaria del terminalista, per disegnare un nuovo patto con le linee marittime, sul modello già in essere a Tanger Med. La caratterizzazione di La Spezia come porto ferroviario di eccellenza potrebbe favorire altresì valutazioni di investimento anche da parte di soggetti appartenenti al mondo ferroviario, della rete o dei servizi, italiani od europei. Ciò rafforzerebbe l'identità ferroviaria del porto di La Spezia. Calata Paita, nuovo waterfront e crociere. L'**Autorità di sistema**

Citta della Spezia

La Spezia

portuale ha intenzione di procedere, secondo gli accordi in vigore, ad una rapida restituzione della Calata Paita, nella sua interezza, agli usi urbani per consentire alla città di riguadagnare nuovi spazi sul mare, dopo la prossima apertura, a breve, dei primi 5000 metri dedicati al recupero urbano. Tale azione si intreccia con l'affidamento dei lavori per il nuovo molo Crociere per cui, al netto della verifica degli esiti del contenzioso amministrativo fra le due associazioni di imprese, si procederà rapidamente a contr. aggiornare i lavori. L'attività crocieristica, che è stata senza dubbio uno degli elementi di rilancio di La Spezia come città turistica, prosegue in modo costante, con numeri importanti. È in corso di redazione e sarà stipulato a breve, un nuovo accordo "Blue Flag" con impegni precisi, da parte delle compagnie, per ridurre le emissioni in attesa del "cold ironing" per il quale peraltro sono già stati stipulati i contratti di affidamento dei lavori. Retroporti, interporto e Zona logistica semplificata. La strategia di sviluppo ferroviario e di espansione infrastrutturale dell'area **portuale** deve essere collegata ad una strategia di sviluppo delle aree retroportuali di Santo Stefano Magra e la costituzione della Zona Logistica Semplificata. Tale strategia prevede che le aree di Santo Stefano, che è peraltro stato inserito fra i nodi "core" quale inland terminal ferroviario nelle reti Ten-T, siano gestite attraverso una società di gestione che preveda una nuova missione della società Svar, o di altro soggetto già oggi esistente, trasformandolo in un'entità in grado di svolgere azioni di sviluppo, regolazione e acquisizione di finanziamenti. La Zls, con la sua espansione presso le nuove aree in provincia di Parma, di Medesano e Noceto, darà la possibilità di sviluppare, grazie anche alle semplificazioni amministrative previste dalle norme, nuove attività logistiche ed industriali dando un senso profondo all'integrazione produttiva fra il porto di La Spezia e le sue aree retroportuali di riferimento. Porto della Spezia come polo dell'innovazione e della transizione energetica. Un altro pilastro fondamentale della strategia di rilancio del porto di La Spezia sono i 62 milioni di investimenti previsti nell'ambito del progetto "Green Ports" sostenuto in parte con fondi Pnrr del Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica. I progetti prevedono la produzione di energia da fonti rinnovabili, la sperimentazione della produzione di idrogeno, l'adeguamento della rete di distribuzione e delle cabine di trasformazione in funzione di una massiccia elettrificazione dell'attività **portuale** ivi compresa la fornitura di energia alle navi. In questo contesto Adsp sostiene il progetto della Snam di riqualificazione dell'impianto di rigassificazione di Panigaglia che potrà a breve diventare impianto di fornitura di gas sia per la rete stradale (progetto Truck Loading) che per le navi (progetto Vessel Sharing) che potrà anche consentire la fornitura di gas alle navi, modalità, quest'ultima che si prevede molto diffusa fra le navi di nuova costruzione. Tali progetti saranno perseguiti anche utilizzando lo strumento delle Comunità Energetiche. Contestualmente all'innovazione in campo energetica stanno andando avanti tutti i progetti di innovazione tecnologica dedicati alla fluidificazione dei flussi delle merci. Partendo dall'implementazione di nuove funzioni collegate al **sistema** di gestione dati del porto (Port Community System) si stanno realizzando nuove piattaforme di gestione dati finalizzate alle procedure

Citta della Spezia

La Spezia

doganali, alla gestione dei flussi ferroviari e dell'autotrasporto, alla gestione dei controlli sanitari e fitosanitari. Porto della Spezia come polo della formazione e dello sviluppo di politiche attive del lavoro in ambito **portuale**. Come hanno dimostrato le difficoltà delle imprese nella fase post-pandemica, per il reperimento di risorse umane qualificate e professionalizzate, il tema della gestione della formazione e delle criticità del mercato del lavoro assume un rilievo strategico per lo sviluppo del **sistema portuale**. L'AdSP di La Spezia ha in corso le procedure per l'acquisizione di un edificio da adibire a "Casa della formazione **portuale**". Un polo formativo ove, in collaborazione con tutti gli eccellenti Enti Formativi che da anni agiscono sul territorio potranno essere date risposte concrete alle attività previste dal Piano dell'Organico del Porto per le imprese portuali, oltre a fornire un supporto operativo e concreto al distretto della cantieristica, eccellenza mondiale che opera nell'ambito **portuale** spezzino. "Queste diverse azioni - conclude il presidente Sommariva - rappresentano il "vestito nuovo" che il porto della Spezia vuole indossare per affrontare le sfide, non facili, di un contesto generale che vede un grandissimo impulso negli investimenti in infrastrutture, un salto tecnologico importante e una transizione energetica incipiente. C'è l'idea di un porto che non vuole restare con lo sguardo rivolto all'indietro, che ha saputo innovare nel passato ed è in grado di farlo oggi, con lo sguardo rivolto alle nuove generazioni. Un'ultima notazione riguarda la ferrovia Pontremolese. In quella visione di "quadrante geografico del Nord Ovest" che abbiamo tratteggiato, fra Terzo valico e la linea Prato-Bologna, manca una terza via di collegamento, verso il Brennero che è appunto la Pontremolese. Questa è la stagione giusta perché il progetto prenda corpo, si completino le progettazioni, si prevedano dei lotti, delle fasi, un ciclo di finanziamenti periodico. Se si farà, il quadro infrastrutturale dell'Italia del Nord Ovest potrà dirsi veramente completo e se non si dimenticheranno le donne e gli uomini che lavorano, con le loro necessità, le loro potenzialità, i loro talenti ed i loro diritti, allora potremo davvero rendere un buon servizio all'Italia del futuro".

Laghezza investe 2,5 milioni per la realizzazione di un moderno impianto logistico a Sarzana

Il Gruppo Laghezza annuncia un nuovo polo logistico nell'area di Sarzana, investimento che apporterà valore aggiunto sul territorio, occupazione diretta e vantaggi per tutto l'indotto. LA **SPEZIA** - Laghezza SpA, azienda leader in ambito doganale e logistico, ha annunciato investimenti nel settore della Logistica Nell'area di Sarzana l'acquisto di un magazzino industriale degli anni '80, che attualmente è oggetto di una completa riqualificazione, un investimento di circa 2,5 milioni di euro che darà vita ad un moderno impianto logistico altamente funzionale. Lo ha spiegato il presidente del Gruppo, Alessandro Laghezza, un nuovo investimento che, insieme alle nuove costruzioni già pianificate, è in continuità con gli obiettivi di riduzione dell'impatto ambientale delle proprie attività. "Questo polo logistico" - ha detto Laghezza - "apporterà un valore aggiunto importante sul territorio con un'occupazione diretta stimabile in una ventina di unità e vantaggi per tutto l'indotto. Sarà installato un impianto fotovoltaico in grado di generare energia rinnovabile in eccedenza rispetto al fabbisogno interno in modo da consentire la creazione di una comunità energetica a servizio dell'area". A questo proposito la Società Integrale, parte del Gruppo Laghezza, sta progettando l'installazione di un impianto fotovoltaico a copertura dell'intera superficie del tetto, che avrà una produzione energetica molto superiore al fabbisogno delle attività dell'Azienda e che potrà essere utilizzata da una comunità energetica di innovativa concezione, alla costituzione della quale stanno già lavorando istituzioni del territorio e soggetti privati. 'L'acquisizione e la riqualificazione del nuovo sito (che conta una superficie pari a 22.000 mq, di cui 10.000 mq di aree coperte) prossimo al **Porto** della **Spezia** e funzionale anche a quello di Marina di Carrara è un investimento importante per la nostra Azienda' Ha affermato il Vicepresidente della Laghezza SpA Massimo Frolla 'Abbiamo aggiunto ulteriori superfici utili alla nostra attività di Logistica in forte espansione e lo abbiamo voluto fare guardando non soltanto all'area retroportuale di Santo Stefano di Magra, dove siamo già presenti con un grande hub logistico, ma anche a quella di Sarzana. A questi siti si aggiunge anche il nostro terzo Terminal, situato a pochi km dal **Porto** di la **Spezia** e specializzato in prodotti siderurgici e attività di handling di merci fuori sagoma. Con 100.000 mq di aree logistiche totali, di cui 37.000 mq di aree coperte, Laghezza SpA assicura la gestione completa ogni tipo di merce'.



Immagine
non disponibile

La Spezia, il futuro del porto non può prescindere dall'interesse pubblico e dai nuovi equilibri dello shipping

L'intervento del presidente dell'AdSP della Spezia e Marina di Carrara, Mario Sommariva Per il porto di La Spezia è giunto il momento di una svolta che possa disegnare il proprio futuro. Stretto fra la costruzione della Diga di **Genova**, che aprirà quel porto alle più grandi navi in linea e quella della Darsena Europa che prospetta un nuovo posizionamento strategico per il porto di Livorno, La Spezia ha bisogno di rinnovare la propria identità e darsi nuovi traguardi competitivi. Il successo di La Spezia è nato, storicamente, sui ritardi e sui conflitti, che, negli scorsi decenni, hanno pesato soprattutto sullo scalo genovese. La Spezia ha saputo, prima di altri, cogliere la novità del terminalismo portuale e del dinamismo di un tessuto di operatori locali di alta professionalità, primo fra tutti il compianto Giorgio Bucchioni, votati all'innovazione più che in ogni altra realtà italiana. Le intuizioni di Angelo Ravano, la capacità organizzativa e l'elevato livello di servizi del gruppo Contship hanno fatto il resto, determinando il successo di un porto dalle scarse capacità infrastrutturali e stretto, come tutti i porti liguri, fra il mare e l'appennino. La pandemia, il PNRR ed il salto tecnologico hanno mutato lo

scenario. La nuova prospettiva infrastrutturale del Nord - Ovest, che include, oltre alle opere portuali, anche il completamento del Terzo Valico, alle spalle di **Genova** e la nuova sagomatura dei tunnel ferroviari sulla linea Prato-Bologna, da dedicare esclusivamente alle merci, ci deve indurre a guardare ai porti liguri e dell'Alto Tirreno come ad un unico quadrante geografico nel quale, all'ampliamento dell'accessibilità marittima, devono corrispondere la massima efficienza nella capacità di smistare le merci da origine a destino nonché la creazione di nuovi servizi ad alto valore aggiunto, anche in termini di occupazione. Il mutamento di scenario comprende un nuovo equilibrio di "poteri" che, nel mondo dello shipping, si è spostato sempre più a favore delle linee marittime. Le compagnie marittime non possono più essere viste soltanto come mere imprese armatoriali ma piuttosto come soggetti integrati "verticalmente" fino a coprire i diversi segmenti del trasporto e della logistica. Soggetti, peraltro, sempre più polarizzati ed in grado di condizionare lo spostamento dei volumi fra un porto e l'altro così come la gestione delle fasi di trazione ferroviaria e stradale, di magazzino e perfino dei diversi servizi specialistici legati alla nave ed alla merce. La fine della fase di crescita esponenziale dei noli marittimi, che aveva favorito per due anni il godimento di extraprofitti stellari per i grandi "liners", ha lasciato rapidamente il posto ad una situazione di "normalità" dove i temi della capacità di stiva che consente di gestire grandi volumi di merce e quello delle economie di scala, attraverso la gestione di navi giganti (15.000 TEU ed oltre), sono già tornati ad essere i fattori determinanti del mercato. Metafora di questa situazione è la parabola della piccola compagnia marittima "Kalipso",



Ship Mag

La Spezia

emanazione della RIF Line, che aveva scalato anche Spezia con le sue piccole unità. La "Kalipso" aveva coperto una nicchia di mercato sulle rotte fra il Far East e l'Italia e poi anche per il Nord America con piccole navi da 1500 TEU. L'operazione è stata possibile finché i noli superavano i 15000 dollari sulle tratte in questione per poi chiudere rapidamente i battenti quando i noli sono tornati ai più realistici 1500 dollari. La parabola di "Kalipso" significa, piaccia o non piaccia, che il mercato dello shipping, ma sarebbe meglio dire dell'intera filiera del trasporto e dei servizi collegati al trasporto marittimo, è ormai concentrata attorno a quattro/cinque soggetti peraltro con capacità di trasporto di volumi molto diversi fra loro. Si tratta di un mondo dove "piccolo" può essere anche "bello", ma certamente non trova spazio. In questo scenario, sempre più complessa appare la prospettiva per il terminalismo "indipendente", intendendo, con questo termine, soggetti societari ove una linea marittima non sia maggioritaria. Occorre dire, da questo punto di vista, che, dal punto di vista legislativo e della regolazione del mercato, non si è mai affrontato, in modo efficace e concreto questo tema. Ricordo, molti anni fa, un'efficace ed illuminante "lectio magistralis" del professor Sergio Maria Carbone che definiva la natura "pubblica" del terminalismo privato. Con tale concetto si intendeva la concessione demaniale come godimento esclusivo di un bene demaniale da parte di un privato nel quale, tuttavia, le prerogative derivanti dalla natura pubblica del bene vengono appunto trasferite, nella loro titolarità, dal pubblico al privato, ma non certo possono venire meno. Per questo le concessioni di beni esistenti in una scarsa quantità, come le banchine e gli specchi acquei, devono essere utilizzate secondo il principio del "maggior interesse" pubblico, oggi declinato nei piani industriali e di investimento dei concessionari valutati idonei dalle Autorità di Sistema Portuale. In assenza di una regolazione del mercato che definisca possibili limiti e confini all'operato dei diversi soggetti economici, solo il pieno mantenimento degli impegni contenuti nei piani a supporto delle concessioni può garantire il mantenimento dell'interesse pubblico di una concessione. La concentrazione dei traffici pone dunque la necessità che i piani industriali dei terminalisti siano supportati da accordi commerciali e/o societari con le linee marittime in modo da garantire ai porti i volumi di traffico indispensabili per consentire gli investimenti e mantenere l'occupazione. Questo tema è stato recentemente affrontato da Cecilia Battistello Eckelmann in una intervista a "Shipping Italy". Riassunti i termini del nuovo contesto in cui La Spezia si trova ad operare, restano da individuare alcuni obiettivi e proposte che possono consentire al porto di La Spezia, all'interno del quadrante geografico che abbiamo individuato, da Livorno a **Genova**, di continuare ad esercitare un ruolo importante per il territorio e per il paese. Si tratta, prevalentemente, di obiettivi e proposte che integrano e sviluppano vocazioni da sempre presenti nella portualità spezzina ma che oggi hanno bisogno di aggiornamenti, integrazioni ed innovazioni. Li indichiamo, per chiarezza, secondo un elenco numerato che non indica tuttavia priorità. Si tratta di azioni in gran parte già in corso, ma che devono essere perseguite nel loro insieme, in quanto fra loro intimamente collegate: 3) CALATA PAITA, NUOVO WATERFRONT E CROCIERE. L'Autorità di Sistema Portuale ha intenzione di procedere, secondo gli accordi

Ship Mag

La Spezia

in vigore, ad una rapida restituzione della Calata Paita, nella sua interezza, agli usi urbani per consentire alla città di riguadagnare nuovi spazi sul mare, dopo la prossima apertura, a breve, dei primi 5000 metri dedicati al recupero urbano. Tale azione si intreccia con l'affidamento dei lavori per il nuovo molo Crociere per cui, al netto della verifica degli esiti del contenzioso amministrativo fra le due associazioni di imprese, si procederà rapidamente a contrattualizzare i lavori. L'attività crocieristica, che è stata senza dubbio uno degli elementi di rilancio di La Spezia come città turistica, prosegue in modo costante, con numeri importanti. È in corso di redazione e sarà stipulato a breve, un nuovo accordo "Blue Flag" con impegni precisi, da parte delle compagnie, per ridurre le emissioni in attesa del "cold ironing" per il quale peraltro sono già stati stipulati i contratti di affidamento dei lavori. 4) RETROPORTI, INTERPORTO E ZONA LOGISTICA SEMPLIFICATA. La strategia di sviluppo ferroviario e di espansione infrastrutturale dell'area portuale deve essere collegata ad una strategia di sviluppo delle aree retroportuali di Santo Stefano Magra e la costituzione della Zona Logistica Semplificata. Tale strategia prevede che le aree di Santo Stefano, che è peraltro stato inserito fra i nodi "core" quale inland terminal ferroviario nelle reti TEN T, siano gestite attraverso una società di gestione che preveda una nuova missione della società SVAR, o di altro soggetto già oggi esistente, trasformandolo in un'entità in grado di svolgere azioni di sviluppo, regolazione e acquisizione di finanziamenti. La ZLS, con la sua espansione presso le nuove aree in provincia di Parma, di Medesano e Noceto, darà la possibilità di sviluppare, grazie anche alle semplificazioni amministrative previste dalle norme, nuove attività logistiche ed industriali dando un senso profondo all'integrazione produttiva fra il porto di La Spezia e le sue aree retroportuali di riferimento.

Shipping Italy

La Spezia

Allarme di Sommariva sul porto di Spezia: "Assetti da rivedere per Lscst e manovre ferroviarie"

Per il porto di La Spezia è giunto il momento di una svolta che possa disegnare il proprio futuro. Stretto fra la costruzione della Diga di **Genova**, che aprirà quel porto alle più grandi navi in linea e quella della Darsena Europa che prospetta un nuovo posizionamento strategico per il porto di Livorno, La Spezia ha bisogno di rinnovare la propria identità e darsi nuovi traguardi competitivi. Il successo di La Spezia è nato, storicamente, sui ritardi e sui conflitti, che, negli scorsi decenni, hanno pesato soprattutto sullo scalo genovese. La Spezia ha saputo, prima di altri, cogliere la novità del terminalismo portuale e del dinamismo di un tessuto di operatori locali di alta professionalità, primo fra tutti il compianto Giorgio Bucchioni, votati all'innovazione più che in ogni altra realtà italiana. Le intuizioni di Angelo Ravano, la capacità organizzativa e l'elevato livello di servizi del gruppo Contship hanno fatto il resto, determinando il successo di un porto dalle scarse capacità infrastrutturali e stretto, come tutti i porti liguri, fra il mare e l'appennino. La pandemia, il PNRR e il salto tecnologico hanno mutato lo scenario. La nuova prospettiva infrastrutturale del Nord - Ovest, che include, oltre alle opere portuali, anche il completamento del Terzo Valico, alle spalle di **Genova** e la nuova sagomatura dei tunnel ferroviari sulla linea Prato-Bologna, da dedicare esclusivamente alle merci, ci deve indurre a guardare ai porti liguri e dell'Alto Tirreno come ad un unico quadrante geografico nel quale, all'ampliamento dell'accessibilità marittima, devono corrispondere la massima efficienza nella capacità di smistare le merci da origine a destino nonché la creazione di nuovi servizi ad alto valore aggiunto, anche in termini di occupazione. Il mutamento di scenario comprende un nuovo equilibrio di "poteri" che, nel mondo dello shipping, si è spostato sempre più a favore delle linee marittime. Le compagnie marittime non possono più essere viste soltanto come mere imprese armatoriali ma piuttosto come soggetti integrati "verticalmente" fino a coprire i diversi segmenti del trasporto e della logistica. Soggetti, peraltro, sempre più polarizzati e in grado di condizionare lo spostamento dei volumi fra un porto e l'altro così come la gestione delle fasi di trazione ferroviaria e stradale, di magazzino e perfino dei diversi servizi specialistici legati alla nave ed alla merce. La fine della fase di crescita esponenziale dei noli marittimi, che aveva favorito per due anni il godimento di extraprofitti stellari per i grandi " liners ", ha lasciato rapidamente il posto a una situazione di "normalità" dove i temi della capacità di stiva che consente di gestire grandi volumi di merce e quello delle economie di scala, attraverso la gestione di navi giganti (15.000 TEU e oltre), sono già tornati a essere i fattori determinanti del mercato. Metafora di questa situazione è la parabola della piccola compagnia marittima " Kalipso " (Kalypso Compagnia di Navigazione, ndr), emanazione della RIF Line, che aveva scalato anche Spezia con le sue



Immagine
non disponibile

Shipping Italy

La Spezia

piccole unità. La " Kalipso " aveva coperto una nicchia di mercato sulle rotte fra il Far East e l'Italia e poi anche per il Nord America con piccole navi da 1.500 TEU. L'operazione è stata possibile finché i noli superavano i 15.000 dollari sulle tratte in questione per poi chiudere rapidamente i battenti quando i noli sono tornati ai più realistici 1.500 dollari. La parabola di " Kalipso " significa, piaccia o non piaccia, che il mercato dello shipping, ma sarebbe meglio dire dell'intera filiera del trasporto e dei servizi collegati al trasporto marittimo, è ormai concentrata attorno a quattro/cinque soggetti peraltro con capacità di trasporto di volumi molto diversi fra loro. Si tratta di un mondo dove "piccolo" può essere anche "bello", ma certamente non trova spazio. In questo scenario, sempre più complessa appare la prospettiva per il terminalismo " indipendente ", intendendo, con questo termine, soggetti societari ove una linea marittima non sia maggioritaria. Occorre dire, da questo punto di vista, che, dal punto di vista legislativo e della regolazione del mercato, non si è mai affrontato, in modo efficace e concreto questo tema. Ricordo, molti anni fa, un'efficace ed illuminante " lectio magistralis " del professor Sergio Maria Carbone che definiva la natura "pubblica" del terminalismo privato. Con tale concetto si intendeva la concessione demaniale come godimento esclusivo di un bene demaniale da parte di un privato nel quale, tuttavia, le prerogative derivanti dalla natura pubblica del bene vengono appunto trasferite, nella loro titolarità, dal pubblico al privato, ma non certo possono venire meno. Per questo le concessioni di beni esistenti in una scarsa quantità, come le banchine e gli specchi acquei, devono essere utilizzate secondo il principio del "maggior interesse" pubblico , oggi declinato nei piani industriali e di investimento dei concessionari valutati idonei dalle Autorità di Sistema Portuale. In assenza di una regolazione del mercato che definisca possibili limiti e confini all'operato dei diversi soggetti economici, solo il pieno mantenimento degli impegni contenuti nei piani a supporto delle concessioni può garantire il mantenimento dell'interesse pubblico di una concessione. La concentrazione dei traffici pone dunque la necessità che i piani industriali dei terminalisti siano supportati da accordi commerciali e/o societari con le linee marittime in modo da garantire ai porti i volumi di traffico indispensabili per consentire gli investimenti e mantenere l'occupazione. Questo tema è stato recentemente affrontato da Cecilia Battistello Eckelmann in un'intervista a "SHIPPING ITALY" Riassunti i termini del nuovo contesto in cui La Spezia si trova a operare, restano da individuare alcuni obiettivi e proposte che possono consentire al porto di La Spezia, all'interno del quadrante geografico che abbiamo individuato, da Livorno a **Genova**, di continuare a esercitare un ruolo importante per il territorio e per il paese. Si tratta, prevalentemente, di obiettivi e proposte che integrano e sviluppano vocazioni da sempre presenti nella portualità spezzina ma che oggi hanno bisogno di aggiornamenti, integrazioni e innovazioni. Li indichiamo, per chiarezza, secondo un elenco numerato che non indica tuttavia priorità. Si tratta di azioni in gran parte già in corso, ma che devono essere perseguite nel loro insieme, in quanto fra loro intimamente collegate: La Spezia porto dell'eccellenza ferroviaria Il trasporto ferroviario è il futuro della portualità italiana ed europea. La Spezia può raggiungere, secondo i piani, lo "share" del 50% ferroviario sul traffico

Shipping Italy

La Spezia

marittimo container generato in entrata e uscita dal porto. Questo obiettivo è realizzabile con il rapido completamento dei lavori in corso per l'adeguamento infrastrutturale e tecnologico del nodo La Spezia Marittima, realizzando l'obiettivo della gestione di 2.000 treni l'anno da Santo Stefano Magra. Tale obiettivo sarà reso immediatamente possibile dall'implementazione del servizio "shuttle" a supporto della manovra ferroviaria dal porto a S. Stefano e con la gestione h24 del Terminal di S. Stefano, adeguatamente attrezzato con mezzi di sollevamento e personale. Dovranno altresì individuarsi modalità per favorire la doppia trazione sulla tratta sud - nord della "Pontremolese" resa difficoltosa dalla durezza delle pendenze. L'obiettivo è anche azzerare la cancellazione di treni per cause tecniche dovute a problemi infrastrutturali e/o di servizio. A tal fine è anche opportuno rivedere la composizione societaria della società che gestisce la manovra aumentandone il tasso di "indipendenza". Questo sarebbe possibile prevedendo, come era in passato, una forte presenza pubblica ovvero prevedendo la partecipazione di tutte le imprese ferroviarie. Il rafforzamento dei collegamenti ferroviari è peraltro l'unica via per potere aggredire mercati come la Svizzera o la Baviera che possono essere alla portata del nostro porto. Completamento del nuovo Terminal Ravano Il porto di La Spezia che ha negli anni reso prestazioni straordinarie dal punto di vista della produttività dei piazzali, deve necessariamente espandersi secondo il progetto di ampliamento presentato da LSCT (La Spezia Container Terminal, ndr) con il riempimento della Marina del Canaletto e quindi l'allineamento con l'attuale piazzale Ravano. Il progetto prevede, a completamento, le opere di dragaggio dei fondali, a cura di Adsp, per consentire il pieno utilizzo della nuova infrastruttura con fondali a -15 metri, analoghi a quelli esistenti al Molo Fornelli Est. Il progetto di ampliamento ha concluso la fase autorizzativa, incluse le prescrizioni ambientali della Regione e può essere a breve appaltato. Il progetto, rappresenta il cuore dell'accordo sostitutivo recentemente stipulato e comporta notevoli impegni sul fronte finanziario da parte dei privati. Tali impegni possono essere supportati soltanto se i volumi di traffico manterranno le dinamiche attese. Per questo potrebbe essere utile anche una riflessione sulla compagine societaria del terminalista, per disegnare un nuovo patto con le linee marittime , sul modello già in essere a Tanger Med. La caratterizzazione di La Spezia come porto ferroviario di eccellenza potrebbe favorire altresì valutazioni di investimento anche da parte di soggetti appartenenti al mondo ferroviario, della rete o dei servizi, italiani od europei. Ciò rafforzerebbe l'identità ferroviaria del porto di La Spezia. Calata Paita, nuovo waterfront e crociere L'Autorità di Sistema Portuale ha intenzione di procedere, secondo gli accordi in vigore, a una rapida restituzione della Calata Paita, nella sua interezza, agli usi urbani per consentire alla città di riguadagnare nuovi spazi sul mare, dopo la prossima apertura, a breve, dei primi 5.000 metri dedicati al recupero urbano. Tale azione si intreccia con l'affidamento dei lavori per il nuovo molo Crociere per cui, al netto della verifica degli esiti del contenzioso amministrativo fra le due associazioni di imprese, si procederà rapidamente a contrattualizzare i lavori. L'attività crocieristica, che è stata senza dubbio uno degli elementi di rilancio di La Spezia come città turistica, prosegue in modo costante, con numeri importanti. È in

Shipping Italy

La Spezia

corso di redazione e sarà stipulato a breve, un nuovo accordo "Blue Flag" con impegni precisi, da parte delle compagnie, per ridurre le emissioni in attesa del "cold ironing" per il quale peraltro sono già stati stipulati i contratti di affidamento dei lavori. Retroporti, interporto e zona logistica semplificata La strategia di sviluppo ferroviario e di espansione infrastrutturale dell'area portuale deve essere collegata a una strategia di sviluppo delle aree retroportuali di Santo Stefano Magra e la costituzione della Zona Logistica Semplificata. Tale strategia prevede che le aree di Santo Stefano, che è peraltro stato inserito fra i nodi "core" quale inland terminal ferroviario nelle reti TEN T, siano gestite attraverso una società di gestione che preveda una nuova missione della società SVAR, o di altro soggetto già oggi esistente, trasformandolo in un'entità in grado di svolgere azioni di sviluppo, regolazione e acquisizione di finanziamenti. La ZLS, con la sua espansione presso le nuove aree in provincia di Parma, di Medesano e Noceto, darà la possibilità di sviluppare, grazie anche alle semplificazioni amministrative previste dalle norme, nuove attività logistiche ed industriali dando un senso profondo all'integrazione produttiva fra il porto di La Spezia e le sue aree retroportuali di riferimento. Porto di La Spezia come polo dell'innovazione e della transizione energetica Un altro pilastro fondamentale della strategia di rilancio del porto di La Spezia sono i 62 milioni di investimenti previsti nell'ambito del progetto "Green Ports" sostenuto in parte con fondi PNRR del Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica. I progetti prevedono la produzione di energia da fonti rinnovabili, la sperimentazione della produzione di idrogeno, l'adeguamento della rete di distribuzione e delle cabine di trasformazione in funzione di una massiccia elettrificazione dell'attività portuale ivi compresa la fornitura di energia alle navi. In questo contesto Adsp sostiene il progetto della SNAM di riqualificazione dell'impianto di rigassificazione di Panigaglia che potrà a breve diventare impianto di fornitura di gas sia per la rete stradale (progetto Truck Loading) che per le navi (progetto Vessel Sharing) che potrà anche consentire la fornitura di gas alle navi, modalità, quest'ultima che si prevede molto diffusa fra le navi di nuova costruzione. Tali progetti saranno perseguiti anche utilizzando lo strumento delle Comunità Energetiche. Contestualmente all'innovazione in campo energetica stanno andando avanti tutti i progetti di innovazione tecnologica dedicati alla fluidificazione dei flussi delle merci. Partendo dall'implementazione di nuove funzioni collegate al sistema di gestione dati del porto (Port Community System) si stanno realizzando nuove piattaforme di gestione dati finalizzate alle procedure doganali, alla gestione dei flussi ferroviari e dell'autotrasporto, alla gestione dei controlli sanitari e fitosanitari. Porto di La Spezia come polo della formazione e dello sviluppo di politiche attive del lavoro in ambito portuale Come hanno dimostrato le difficoltà delle imprese nella fase post-pandemica, per il reperimento di risorse umane qualificate e professionalizzate, il tema della gestione della formazione e delle criticità del mercato del lavoro assume un rilievo strategico per lo sviluppo del sistema portuale. L'AdSP di La Spezia ha in corso le procedure per l'acquisizione di un edificio da adibire a "Casa della formazione portuale". Un polo formativo ove, in collaborazione con tutti gli eccellenti Enti Formativi che da anni agiscono sul territorio potranno essere date risposte

Shipping Italy

La Spezia

concrete alle attività previste dal Piano dell'Organico del Porto per le imprese portuali, oltre a fornire un supporto operativo e concreto al distretto della cantieristica, eccellenza mondiale che opera nell'ambito portuale spezzino. Queste diverse azioni che sono state indicate, rappresentano il "vestito nuovo" che il porto di La Spezia vuole indossare per affrontare le sfide, non facili, di un contesto generale che vede un grandissimo impulso negli investimenti in infrastrutture, un salto tecnologico importante e una transizione energetica incipiente. C'è l'idea di un porto che non vuole restare con lo sguardo rivolto all'indietro, che ha saputo innovare nel passato ed è in grado di farlo oggi, con lo sguardo rivolto alle nuove generazioni. Un'ultima notazione riguarda la ferrovia "Pontremolese". In quella visione di "quadrante geografico del nord ovest" che abbiamo tratteggiato inizialmente, fra terzo valico e la linea Prato-Bologna, manca una terza via di collegamento, verso il Brennero che è appunto la Pontremolese. Questa è la stagione giusta perché il progetto prenda corpo, si completino le progettazioni, si prevedano dei lotti, delle fasi, un ciclo di finanziamenti periodico. Se si farà, il quadro infrastrutturale dell'Italia del Nord Ovest potrà dirsi veramente completo e se non si dimenticheranno le donne e gli uomini che lavorano, con le loro necessità, le loro potenzialità, i loro talenti e i loro diritti, allora potremo davvero rendere un buon servizio all'Italia del futuro.

A Ravenna alti e bassi

RAVENNA - Il porto nel primo trimestre del 2023 ha movimentato complessivamente 6.520.731 tonnellate, in calo del 3,1% (quasi 210 mila di tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2022. Gli sbarchi sono stati pari a 5.670.374 tonnellate e gli imbarchi pari a 850.358 tonnellate (rispettivamente, -3,7% e +0,8% in confronto ai primi 3 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 583, con 62 toccate in meno (-10,6%) rispetto al 2022. Nel mese di marzo sono state movimentate 2.328.914 tonnellate, in calo dell'1,4% (quasi 34 mila tonnellate in meno) rispetto a marzo 2022. Analizzando le merci per condizionamento - scrive l'AdSP - nel primo trimestre del 2023 le merci secche (rinfuse solide e merci varie e unitizzate), con una movimentazione di 5.318.380 tonnellate, sono diminuite del 5,3% rispetto ai primi tre mesi del 2022, e nell'ambito delle stesse, quelle unitizzate in container (con 599.159 tonnellate di merce) sono diminuite dell'1,9% rispetto ai primi 3 mesi del 2022. Continua invece il buon andamento, nel primo trimestre del 2023, per le merci su rotabili (484.825 tonnellate), in crescita del 6,3% rispetto al 2022. I prodotti liquidi, con una movimentazione di 1.202.351 tonnellate nel periodo gennaio-marzo 2023, sono aumentati del 7,9% rispetto allo stesso periodo del 2022. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) nel primo trimestre 2023 ha movimentato 1.518.960 tonnellate di merce, in crescita del 3,7% (quasi 55 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2022. Analizzando l'andamento delle singole merceologie, nei primi 3 mesi del 2023 continua il buon andamento della movimentazione dei cereali, con 600.719 tonnellate, in crescita del 34,3% rispetto al 2022, mentre la movimentazione delle farine, pari a 241.087 tonnellate, risulta in calo del 9,4% rispetto al 2022. Calano anche gli sbarchi dei semi oleosi, che, con 319.009 tonnellate risultano in diminuzione del 15,2% rispetto al 2022, mentre risulta ancora negativa, ma in recupero, la movimentazione nei primi 3 mesi del 2023 degli oli animali e vegetali, pari a 194.480 tonnellate (-13,2% rispetto allo stesso periodo del 2022). I materiali da costruzione hanno movimentato complessivamente, nel primo trimestre 2023, 1.201.107 tonnellate, in leggero aumento (+3,3%) rispetto al 2022. In particolare, la movimentazione di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 1.106.825 tonnellate, è in crescita dell'8,6% rispetto ai primi 3 mesi 2022. Per quanto riguarda i prodotti metallurgici, sono state movimentate 1.237.116 tonnellate, in calo del 28,8% rispetto al primo trimestre del 2022. Nel primo trimestre del 2023 sono state movimentate 616.750 tonnellate di prodotti petroliferi, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2022 (+16,2%); bene anche i prodotti chimici (+8,9%), con 312.349 tonnellate. Positivi nei primi 3 mesi del 2023 i volumi movimentati per i concimi, pari a 446.911 tonnellate (+19,1% rispetto al 2022). Nei primi tre mesi 2023 i contenitori, con



Immagine
non disponibile

La Gazzetta Marittima

Ravenna

54.606 TEUs, sono diminuiti del 2,7% rispetto al 2022; il calo ha riguardato i TEUs pieni, pari a 41.562 (il 76,1% del totale dei TEUs), con un segno meno del 5,7% rispetto al 2022, mentre sono aumentati i TEUs vuoti, pari a 13.044, in crescita dell'8,3% rispetto al 2022. La merce in container è calata dell'1,9% rispetto al 2022, mentre il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 108, è cresciuto rispetto alle 104 del 2022 (4 toccate in più). Nel mese di marzo sono stati movimentati 22.636 TEUs, di cui 17.284 pieni (-5,1% sul 2022) e 5.352 vuoti (+2,1% sul 2022), per 251.655 tonnellate mensili corrispondenti (+2,3% rispetto a marzo 2022). Negativo il risultato complessivo nei primi 3 mesi del 2023 per trailer e rotabili, in diminuzione del 7,6% per numero di pezzi movimentati (21.501 pezzi, 1.765 in meno rispetto al 2022) ma in aumento del 6,3% in termini di merce movimentata (484.825 tonnellate). Nonostante numeri molto bassi registrati nel mese di marzo, rimane positivo l'andamento della linea RORO **Ravenna** - Brindisi - Catania: nel primo trimestre del 2023, infatti, i pezzi movimentati, pari a 20.926, sono cresciuti del 2,3% rispetto al 2022 (462 pezzi in più); nel mese di marzo però, i pezzi sono stati 7.716 (contro i 9.020 pezzi) con 1.304 pezzi in meno rispetto a marzo 2022. Risultato ancora molto negativo nei primi 3 mesi del 2023 per le automotive che hanno movimentato solamente 322 pezzi, con 1.884 pezzi in meno (-85,4%) rispetto ai 2.206 pezzi del 2022; nel mese di marzo 2023, la movimentazione è stata comunque positiva (282 pezzi) segnando un +21%.

Ravenna Today

Ravenna

Capitaneria di Porto, Francesco Cimmino lascia il comando di Ravenna al capitano Maltese

Sarà Michele Maltese ad assumere l'incarico di comandante della Capitaneria di Porto di Ravenna. Cimmino passa al Comando Generale di Roma Cambio di comando alla Capitaneria di Porto di Ravenna. Il 26 maggio il Direttore marittimo dell'Emilia Romagna e Comandante del Porto di Ravenna, il capitano di vascello Francesco Cimmino, lascerà il Comando a Ravenna per assumere importanti incarichi al Comando Generale a Roma. Gli subentrerà il capitano di vascello Michele Maltese. La Comunità Portuale ravennate esprime la propria riconoscenza per l'attività svolta a Ravenna dal Comandante uscente e saluta l'arrivo del Comandante in arrivo. La cerimonia per il cambio di comando si terrà al Grand Hotel Mattei di Ravenna. Interverranno il capitano Francesco Cimmino, il capitano Michele Maltese, il presidente **AdSP** Ravenna Daniele Rossi, il sindaco di Ravenna Michele De Pascale e il prefetto Castrese De Rosa.



Ravenna, ore 13: situazione di massima allerta. Preoccupa il livello dei fiumi in crescita. Possibili evacuazioni in casi di pericolo: ecco dove e come

fotogallery AGGIORNAMENTO ORE 14.30 PER IL FIUME MONTONE - ABITATI DI SAN MARCO E BORGO MONTONE I livelli idrometrici stanno aumentando nel Forlivese e la situazione è fonte di preoccupazione. La raccomandazione principale rivolta da Comune e **autorità** agli abitanti di San Marco e Borgo Montone - case sparse comprese - è recarsi al primo piano e prestare la massima attenzione. Laddove non si abbia un primo piano bisogna prepararsi anche per una eventuale evacuazione. Per chi non si trovasse nella condizione di una pronta e veloce evacuazione, per chi non avesse la possibilità di andare al primo piano e volesse sentirsi in una condizione di maggiore sicurezza è attiva la palestra di via Cassino 71 a Ravenna come primo centro di protezione civile. di 18 Galleria fotografica Lidi di Ravenna. Mareggiata del 16 maggio 2023 Non siamo davanti a una evacuazione ma a una possibilità che viene fornita a chi non può recarsi al

primo piano e vuole sentirsi maggiormente sicuro. In tutti i paesi coinvolti e nei centri di protezione civile ci saranno un coordinatore, due assistenti sociali, un tecnico dell'edilizia pubblica e un componente della giunta comunale. AGGIORNAMENTO ORE 14.30 PER IL FIUME SAVIO - ABITATI DI MATELLICA E CASTIGLIONE DI RAVENNA I livelli idrometrici stanno aumentando nel Cesenate e la situazione è fonte di grande preoccupazione. La raccomandazione principale rivolta dal Comune di Ravenna agli abitanti di Matellica e Castiglione di Ravenna - case sparse comprese - è quella di recarsi al primo piano e prestare la massima attenzione. Laddove non si abbia un primo piano bisogna prepararsi anche per una eventuale evacuazione. Per chi non si trovasse nella condizione di una pronta e veloce evacuazione, per chi non avesse la possibilità di andare al primo piano e volesse sentirsi in una condizione di maggiore sicurezza è attiva la scuola di San Pietro in Campiano, viale 2 giugno 1946 numero 2, che è allestita come primo centro di Protezione civile. Non siamo davanti a una evacuazione ma a una possibilità che viene fornita a chi non può recarsi al primo piano e vuole sentirsi maggiormente sicuro. In tutti i paesi coinvolti e nei centri di protezione civile ci saranno un coordinatore, due assistenti sociali, un tecnico dell'edilizia pubblica e un componente della giunta comunale. AGGIORNAMENTO ORE 14.30 PER IL FIUME RONCO - ABITATO DI BORGO SISA I livelli idrometrici stanno aumentando nel Forlivese e la situazione è fonte di preoccupazione. La raccomandazione principale per gli abitanti di Borgo Sisa - case sparse comprese - è recarsi al primo piano e prestare la massima attenzione. Laddove non si abbia un primo piano bisogna prepararsi anche per una eventuale evacuazione. Per chi non si trovasse nella condizione di una pronta e veloce evacuazione, per chi non avesse la



fotogallery AGGIORNAMENTO ORE 14.30 PER IL FIUME MONTONE - ABITATI DI SAN MARCO E BORGO MONTONE I livelli idrometrici stanno aumentando nel Forlivese e la situazione è fonte di preoccupazione. La raccomandazione principale rivolta da Comune e autorità agli abitanti di San Marco e Borgo Montone - case sparse comprese - è recarsi al primo piano e prestare la massima attenzione. Laddove non si abbia un primo piano bisogna prepararsi anche per una eventuale evacuazione. Per chi non si trovasse nella condizione di una pronta e veloce evacuazione, per chi non avesse la possibilità di andare al primo piano e volesse sentirsi in una condizione di maggiore sicurezza è attiva la palestra di via Cassino 71 a Ravenna come primo centro di protezione civile. di 18 Galleria fotografica Lidi di Ravenna. Mareggiata del 16 maggio 2023 Non siamo davanti a una evacuazione ma a una possibilità che viene fornita a chi non può recarsi al primo piano e vuole sentirsi maggiormente sicuro. In tutti i paesi coinvolti e nei centri di protezione civile ci saranno un coordinatore, due assistenti sociali, un tecnico dell'edilizia pubblica e un componente della giunta comunale. AGGIORNAMENTO ORE 14.30 PER IL FIUME SAVIO - ABITATI DI MATELLICA E CASTIGLIONE DI RAVENNA I livelli idrometrici stanno aumentando nel Cesenate e la situazione è fonte di grande preoccupazione. La raccomandazione principale rivolta dal Comune di Ravenna agli abitanti di Matellica e Castiglione di Ravenna - case sparse comprese - è quella di recarsi al primo piano e prestare la massima attenzione. Laddove non si abbia un primo piano bisogna prepararsi anche per una eventuale evacuazione. Per chi non si trovasse nella condizione di una pronta e veloce evacuazione, per chi non avesse la possibilità di andare al primo piano e volesse sentirsi in una condizione di maggiore sicurezza è attiva la scuola di San Pietro in Campiano, viale 2 giugno 1946 numero 2, che è allestita come primo centro di Protezione civile. Non siamo davanti a una evacuazione ma a una possibilità che viene fornita a chi non può recarsi al primo piano e vuole sentirsi maggiormente sicuro. In tutti i paesi coinvolti e nei centri di protezione civile ci saranno un coordinatore, due assistenti sociali, un tecnico dell'edilizia pubblica e un componente della giunta comunale. AGGIORNAMENTO ORE 14.30 PER IL FIUME RONCO - ABITATO DI BORGO SISA I livelli idrometrici stanno aumentando nel Forlivese e la situazione è fonte di preoccupazione. La raccomandazione principale per gli abitanti di Borgo Sisa - case sparse comprese - è recarsi al primo piano e prestare la massima attenzione. Laddove non si abbia un primo piano bisogna prepararsi anche per una eventuale evacuazione. Per chi non si trovasse nella condizione di una pronta e veloce evacuazione, per chi non avesse la

possibilità di andare al primo piano e volesse sentirsi in una condizione di maggiore sicurezza è attiva la scuola di San Pietro in Campiano, viale 2 giugno 1946 numero 2, che è allestita come primo centro di Protezione civile. Non siamo davanti a una evacuazione ma a una possibilità che viene fornita a chi non può recarsi al primo piano e vuole sentirsi maggiormente sicuro. In tutti i paesi coinvolti e nei centri di protezione civile ci saranno un coordinatore, due assistenti sociali, un tecnico dell'edilizia pubblica e un componente della giunta comunale. AGGIORNAMENTO DEL SINDACO DI RAVENNA DI MARTEDÌ 16 MAGGIO - ORE 13 Ecco il messaggio del Sindaco Michele de Pascale: "Siamo qui al Centro operativo comunale, tenendo monitorata la situazione di tutto il comune di Ravenna e in raccordo con gli altri Comuni della provincia e con la Prefettura. Le piogge sono sparse in tutto il territorio provinciale e in tutti i principali bacini dei fiumi i cui livelli si stanno alzando progressivamente. A questo si aggiunge una situazione meteo marina determinata da mare agitato." "Abbiamo emesso un'apposita ordinanza per il divieto assoluto di accedere alle spiagge, tranne le persone coinvolte nella protezione degli stabilimenti balneari e nell'emergenza di protezione civile. In previsione della giornata di domani, che non si preannuncia positiva e che vedrà ancora eventi meteorici in tutto il territorio provinciale, abbiamo predisposto la proroga dell'ordinanza sulla chiusura delle scuole." "In queste ore siamo stati costretti a chiudere diverse strade, su alcuni anche scoli consortili e sulla Lama (nella foto sotto) e in altre parti del territorio comunale. Quindi dobbiamo essere tutti ispirati alla massima prudenza." Scolo Lama "I servizi sociali del Comune di Ravenna, insieme alla Ausl, in queste ore hanno contattato centinaia di persone, offrendo, nei casi in cui necessario, anche delle soluzioni alternative alla propria abitazione, soprattutto alle persone fragili. Chiedo alla cittadinanza di tenere monitorati i siti e le pagine del Comune di Ravenna e le mie." "Ringrazio per il grande senso di responsabilità e di sacrificio che tutti voi state avendo. È fondamentale continuare a prestare grande attenzione." IL VIDEO DA VEDERE E ASCOLTARE: <https://www.facebook.com/micheledepascalesindaco> Tabella Allerta Rossa L'AVVISO DELLA CAPITANERIA DI PORTO In seguito alla ricezione di una "ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA-IDRAULICA" da parte dell'Agenzia Regionale della Protezione Civile con Allerta n°062/2023 valida dal giorno 17.05.2023 alle ore 00:00 fino al giorno 18.05.2023 alle ore 00.00, che prevede: "Per domani mercoledì 17 maggio permarrà una circolazione depressionaria con precipitazioni diffuse nella prima parte della giornata, in progressiva attenuazione. Si prevede il perdurare di piene con interessamento delle zone golenali e degli argini su tutti i corsi d'acqua del settore centro-orientale della regione. Sui bacini Romagnoli e affluenti di Reno si prevedono colmi di piena prossimi ai franchi arginali e ai massimi storici. Saranno inoltre possibili significativi innalzamenti dei livelli idrometrici sul reticolo idrografico minore, con associati fenomeni di erosione spondale e possibili inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, etc.) e difficoltà di smaltimento delle acque della rete di bonifica. Dal punto di vista della criticità idrogeologica saranno ancora possibili dissesti su tutto il territorio collinare e montano, localizzati nel settore occidentale, diffusi nel settore centrale e numerosi ed

estesi nella Romagna. Permangono condizioni favorevoli allo sviluppo di frane per scivolamento lungo i versanti caratterizzati da condizioni idrogeologiche fragili e di frequenti frane a carico della rete stradale, accompagnate da ruscellamenti con erosione accelerata, trasporto e sedimentazione di materiale. Si prevedono condizioni di alta marea, inferiori ai livelli di attenzione, che tuttavia potranno favorire localizzate esondazioni di fiumi e canali alla foce, per le difficoltà di deflusso delle piene in mare. Non si escludono venti forti (50-61 Km/h) da nord-est con possibili raffiche di intensità superiore nella prima parte della giornata sul crinale appenninico centro-occidentale e lungo la fascia costiera." La Capitaneria di Porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell'Ordinanza n°07/2020 dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che, tra l'altro, prevede in caso di allertamento segnalato dalla competente Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da ARPAE nonché, comunque, in presenza di condizioni meteo-marine avverse, il divieto a chiunque (ivi compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l'obbligo a chiunque si trovi già in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture.

Anche domani divieto di accesso alle dighe foranee e moli guardiani In caso di condizioni meteorologiche avverse

In seguito alla ricezione di una "ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA-IDRAULICA" da parte dell'Agenzia Regionale della Protezione Civile con Allerta n° valida dal giorno 17.05.2023 alle ore 00:00 fino al giorno 18.05.2023 alle ore 00.00, nel quale potranno verificarsi: "Per domani mercoledì 17 maggio permarrà una circolazione depressionaria con precipitazioni diffuse nella prima parte della giornata, in progressiva attenuazione. Si prevede il perdurare di piene con interessamento delle zone golenali e degli argini su tutti i corsi d'acqua del settore centro-orientale della regione. Sui bacini Romagnoli e affluenti di Reno si prevedono colmi di piena prossimi ai franchi arginali e ai massimi storici. Saranno inoltre possibili significativi innalzamenti dei livelli idrometrici sul reticolo idrografico minore, con associati fenomeni di erosione spondale e possibili inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, etc.) e difficoltà di smaltimento delle acque della rete di bonifica. Dal punto di vista della criticità idrogeologica saranno ancora possibili dissesti su tutto il territorio collinare e montano, localizzati nel settore occidentale, diffusi nel settore centrale e numerosi ed estesi nella Romagna. Permangono condizioni favorevoli allo sviluppo di frane per scivolamento lungo i versanti caratterizzati da condizioni idrogeologiche fragili e di frequenti frane a carico della rete stradale, accompagnate da ruscellamenti con erosione accelerata, trasporto e sedimentazione di materiale. Si prevedono condizioni di alta marea, inferiori ai livelli di attenzione, che tuttavia potranno favorire localizzate esondazioni di fiumi e canali alla foce, per le difficoltà di deflusso delle piene in mare. Non si escludono venti forti (50-61 Km/h) da nord-est con possibili raffiche di intensità superiore nella prima parte della giornata sul crinale appenninico centro-occidentale e lungo la fascia costiera." La Capitaneria di Porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell'Ordinanza n°07/2020 dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che, tra l'altro, prevede in caso di allertamento segnalato dalla competente Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da ARPAE nonché, comunque, in presenza di condizioni meteo-marine avverse, il divieto a chiunque (ivi compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l'obbligo a chiunque si trovi già in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture.



In seguito alla ricezione di una "ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA-IDRAULICA" da parte dell'Agenzia Regionale della Protezione Civile con Allerta n° valida dal giorno 17.05.2023 alle ore 00:00 fino al giorno 18.05.2023 alle ore 00.00, nel quale potranno verificarsi: "Per domani mercoledì 17 maggio permarrà una circolazione depressionaria con precipitazioni diffuse nella prima parte della giornata, in progressiva attenuazione. Si prevede il perdurare di piene con interessamento delle zone golenali e degli argini su tutti i corsi d'acqua del settore centro-orientale della regione. Sui bacini Romagnoli e affluenti di Reno si prevedono colmi di piena prossimi ai franchi arginali e ai massimi storici. Saranno inoltre possibili significativi innalzamenti dei livelli idrometrici sul reticolo idrografico minore, con associati fenomeni di erosione spondale e possibili inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, etc.) e difficoltà di smaltimento delle acque della rete di bonifica. Dal punto di vista della criticità idrogeologica saranno ancora possibili dissesti su tutto il territorio collinare e montano, localizzati nel settore occidentale, diffusi nel settore centrale e numerosi ed estesi nella Romagna. Permangono condizioni favorevoli allo sviluppo di frane per scivolamento lungo i versanti caratterizzati da condizioni idrogeologiche fragili e di frequenti frane a carico della rete stradale, accompagnate da ruscellamenti con erosione accelerata, trasporto e sedimentazione di materiale. Si prevedono condizioni di alta marea, inferiori ai livelli di attenzione, che tuttavia potranno favorire localizzate esondazioni di fiumi e canali alla foce, per le difficoltà di deflusso delle piene in mare. Non si escludono venti forti (50-61 Km/h) da nord-est

In partenza la 48a edizione del Festival Internazionale dei Burattini e delle Figure Arrivano dal Mare

Il Festival Internazionale dei Burattini e delle Figure Arrivano dal Mare!, tra i più longevi festival interamente dedicati al Teatro di Figura in Italia e nel mondo, giunge alla sua 48ª edizione con il titolo Di cosa parliamo quando parliamo d'amore, citazione del poeta e scrittore americano Raymond Carver che intende porre nuovamente al centro dell'attenzione e del dibattito artistico e politico le tematiche dell'accessibilità, dell'inclusività e della coabitazione pacifica tra comunità e culture. La manifestazione, da anni appuntamento immancabile per artisti, operatori e spettatori, si svolgerà dal 19 al 28 maggio a Ravenna e nei comuni di Gambettola, Longiano e Gatteo, con un'ampia proposta di spettacoli per il pubblico adulto e delle famiglie, incontri, mostre, laboratori. La Direzione Artistica del Festival è a cura di Roberta Colombo, Andrea Monticelli e Mauro Monticelli - Teatro del Drago/Famiglia d'Arte Monticelli di Ravenna in collaborazione con i comuni ospitanti, la Regione Emilia-Romagna, il Ministero della Cultura «Il Festival Arrivano dal mare - afferma l'assessore alla Cultura del Comune di Ravenna Fabio Sbaraglia - di edizione in edizione è cresciuto diventando sempre più ricco e partecipato e si avvia in gran forma verso il traguardo del 50° anno di attività. Si tratta di un evento di cui siamo molto orgogliosi così come siamo soddisfatti del tema scelto quest'anno su inclusività e confronto come radici del vivere quotidiano improntate alla tolleranza e all'amore. I burattini e il teatro di figura sono antichissimi, da sempre catturano l'attenzione e la fantasia di grandi e piccoli e sono un importante e autorevole vettore educativo e didattico, in grado di far riflettere divertendo tutte le generazioni». Di cosa parliamo quando parliamo d'amore un pensiero che ha caratterizzato questo ultimo anno di riflessioni artistiche. Cosa significa parlare d'amore, attraverso l'arte, in un mondo dominato da parole come "guerra", "emergenza", "crisi", "estinzione"? Quale può essere il ruolo dell'arte, del teatro e, nel suo piccolo, del teatro di figura in questo discorso? Il Festival di quest'anno tenta di porre l'accento sul tema dell'inclusività e del confronto come radici imprescindibili del convivere quotidiano e pacifico, e tenta di farlo tramite un programma tra i più ricchi ed eterogenei, capace di mettere in relazione mondi artistici differenti non soltanto come linguaggi ma anche come generazioni. Questa edizione del Festival, infatti, vede rappresentate tutte le tecniche tradizionali del Teatro di Figura italiano e non solo: i burattini, le marionette, i pupi siciliani e le guarattelle napoletane. Al contempo, hanno nel programma una rappresentanza d'eccellenza anche il teatro d'ombre, il teatro degli oggetti, il teatro su nero, e in generale il panorama più contemporaneo di questo mondo teatrale. Il confronto tra questi linguaggi, però, non si svolge in una dinamica oppositiva tra nuovo e antico, tra sperimentale e tradizionale, bensì interseca questi elementi mettendo in dialogo generazioni differenti.



Il Festival Internazionale dei Burattini e delle Figure Arrivano dal Mare!, tra i più longevi festival interamente dedicati al Teatro di Figura in Italia e nel mondo, giunge alla sua 48ª edizione con il titolo Di cosa parliamo quando parliamo d'amore, citazione del poeta e scrittore americano Raymond Carver che intende porre nuovamente al centro dell'attenzione e del dibattito artistico e politico le tematiche dell'accessibilità, dell'inclusività e della coabitazione pacifica tra comunità e culture. La manifestazione, da anni appuntamento immancabile per artisti, operatori e spettatori, si svolgerà dal 19 al 28 maggio a Ravenna e nei comuni di Gambettola, Longiano e Gatteo, con un'ampia proposta di spettacoli per il pubblico adulto e delle famiglie, incontri, mostre, laboratori. La Direzione Artistica del Festival è a cura di Roberta Colombo, Andrea Monticelli e Mauro Monticelli - Teatro del Drago/Famiglia d'Arte Monticelli di Ravenna in collaborazione con i comuni ospitanti, la Regione Emilia-Romagna, il Ministero della Cultura «Il Festival Arrivano dal mare - afferma l'assessore alla Cultura del Comune di Ravenna Fabio Sbaraglia - di edizione in edizione è cresciuto diventando sempre più ricco e partecipato e si avvia in gran forma verso il traguardo del 50° anno di attività. Si tratta di un evento di cui siamo molto orgogliosi così come siamo soddisfatti del tema scelto quest'anno su inclusività e confronto come radici del vivere quotidiano improntate alla tolleranza e all'amore. I burattini e il teatro di figura sono antichissimi, da sempre catturano l'attenzione e la fantasia di grandi e piccoli e sono un importante e autorevole vettore educativo e didattico, in grado di far riflettere divertendo tutte le generazioni». Di cosa parliamo quando parliamo

E così, una tecnica come quella dei burattini tradizionali passa ora dalle mani di una famiglia storica come quella del Gran Teatro Burattini Niemen a quelle del giovanissimo Valerio Saccà, nuovo rappresentante della maschera lombarda del Meneghino; fino all'esperienza della burattinaia spagnola Paz Tatay, che aprirà il confronto ad una tradizione europea del teatro di figura. Il linguaggio delle ombre si propone ora nella storica veste del Teatro Gioco Vita, eccellenza riconosciuta a livello internazionale, ora in quella della più contemporanea ed emergente compagnia Unterwasser. Anche le tematiche risultano trasversali: la guerra, la brutalità della guerra, abiterà la scena degli oggetti "ready-made" dell'israeliano Ariel Doron così come la baracca del burattinaio parmigiano Patrizio Dall'Argine. Infine, il tentativo di "includere" nel più ampio senso possibile, toccherà i temi più delicati della disabilità con il progetto internazionale Sixth Sense Theatre, ma si concretizzerà anche in un pensiero più ampio e radicale e nel tentativo di aprire gli spazi più o meno teatrali ad un vero e proprio tout public, capace di accogliere generazioni di spettatori differenti, senza separazioni nette tra target ed etichette. Un teatro di tutti e per tutti, questa è la nostra idea di amore per questo Festival. Il Festival - Gli spettacoli Gli ospiti internazionali Anche quest'anno il Festival si è impegnato nel creare un palinsesto che potesse proporre eccellenze provenienti dall'estero, con una rappresentanza di sei differenti Paesi. La franco-spagnola Compagnie Pelele, rappresentata dalla burattinaia Paz Tatay, che porterà in scena uno dei suoi cavalli di battaglia, La muerte de Don Cristobal, a Gambettola e Ravenna. Altra eccellenza nel panorama internazionale, la belga Tof Théâtre di Alain Moreau, in doppia replica a Ravenna lunedì 22 maggio con Dans L'Atelier. Tra gli ospiti principali del Festival, l'artista israeliano Ariel Doron, maestro del teatro d'oggetti internazionale che terrà al Festival una masterclass su questo tema (dal 22 al 24 maggio alla Casa delle Culture di Ravenna, info e iscrizioni al sito www.arrivanodalmare.it) e sarà in scena giovedì 26 maggio alle Artificerie Almagià con Plastic Heroes, spettacolo visionario di teatro d'oggetti per il pubblico adulto che vanta numerosi anni di tournée in tutto il mondo e che affronta con irriverenza il tema della guerra. In scena alle Artificerie Almagià dal 25 al 27 maggio anche il macedone Alex Mihajlovski, anche detto "Barti" dal nome della sofisticata marionetta che l'ha reso celebre in tutto il mondo in venti formidabili anni di tournée. Infine, sarà allestita presso il MAR Museo d'arte della città di Ravenna dal 25 al 27 maggio la mostra interattiva in realtà virtuale Puppets 4.0 - Museo senza mura, innovativa esperienza di esposizione interamente digitale sul mondo del teatro di figura ideata dalla direttrice del Festival Fidena di Bochum (Germania) Annette Dabs e dalla giovane artista Mareike Gaubitz. Sixth Sense Theatre Sempre nell'ambito dell'internazionalizzazione, a cui Teatro del Drago e il Festival Arrivano dal Mare! si dedicano con impegno da molti anni, si segnala il progetto Sixth Sense Theatre, percorso di ricerca sul teatro sensoriale e l'inclusività di spettatori non vedenti e ipovedenti a cura della giovanissima artista e ricercatrice ucraina Kateryna Lukianenko. Il progetto, supervisionato dalla rappresentante di UNIMA Internazionale Daria Ivanova e in collaborazione con SAMPO Festival (Finlandia) e Summer Puppet Tier (Slovenia) prevede la realizzazione, a Ravenna,

di una masterclass a cura della stessa Lukianenko con gli studenti del corso di formazione per operatore esperto nelle tecniche e nei linguaggi del teatro di figura ANIMATERIA , con un esito aperto al pubblico, in particolare al pubblico con disabilità visiva. Il progetto prevede, inoltre, la traduzione delle ricerche di Lukianenko in italiano e in inglese. Il progetto è vincitore del bando europeo EFFEIA European Fund for Emerging Artists Gli spettacoli per le famiglie L'attività di spettacolo per le famiglie ricopre, anche quest'anno, un ruolo fondamentale, con una programmazione eterogenea e capace di intercettare tutte le fasce di pubblico, dalla platea dei piccolissimi al vero e proprio tout public . Anche quest'anno una location fondamentale del Festival saranno gli spazi all'aperto : la Rocca Brancaleone a Ravenna, la Piazza Pertini e l'anfiteatro della Biblioteca Comunale di Gambettola, il Rio Parco Budrio di Longiano e Piazza Vesi a Gatteo ospiteranno una programmazione di spettacoli ad ingresso gratuito per bambini e genitori. Gli spettacoli di burattini saranno una vivace testimonianza della vitalità del teatro di figura italiano nel settore delle tradizioni regionali (Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Campania) con compagnie di varie generazioni che rappresentano un settore unico al mondo: dalla giovane compagnia milanese di Valerio Saccà, I Burattini Aldrighi con la maschera di Meneghino, al Gran Teatro Burattini Niemen , storica famiglia d'arte vercellese con Gianduja, la romagnola Bottega delle Favole-Famiglia Maletti , e ancora Giorgio Gabrielli Ivano Rota Bambabambin e Zanubrio Marionette. Fra gli spettacoli di figura di taglio innovativo e sperimentale, La compagnia della settimana dopo con Area52 in Piazza Vesi a Gatteo. Abiterà le vie del centro di Gambettola domenica 21 maggio la parata Fish Parade , Progetto al suo debutto dell'italo-giapponese Studio Ta-daa! di Michele Cafaggi e Izumi Fujiwara con la partecipazione della scuola primaria G. Pascoli e del corpo bandistico "Città di Gambettola". Un nuovo spazio per questa edizione del Festival sarà, grazie alla collaborazione con Casa Fellini , lo chapiteau "Petit Cabaret" che ospiterà spettacoli e feste nel week end dal 19 al 21 maggio fra cui la festa dedicata ai 30 anni del Fulesta Sergio Diotti e il giovanissimo Collettivo Komorebi di Erika Sal a mone con lo spettacolo per le famiglie Happy B-Day to Me Una parte fondamentale della programmazione per le famiglie si svolgerà anche al chiuso, presso il Teatro Comunale di Gambettola, le Artificerie Almagià e il Teatro Rasi di Ravenna, con almeno un appuntamento pomeridiano ogni giorno dal 21 al 27 maggio e alcuni appuntamenti in serale. Ospiti tra le più importanti compagnie di figura italiane per le nuove generazioni, in scena con spettacoli di lungo corso così come nuove produzioni; tra queste, segnaliamo l'ombra Fontemaggiore con la nuova produzione di Marco Lucci e Gigio Brunello, Cracrà Punk ; la giovane Drogheria Rebelot con lo spettacolo di teatro d'ombre e teatro su nero Caro Lupo Ravenna Teatro/Drammatico Vegetale , fondamentali partner e interlocutori del Festival con il riallestimento dello storico Viaggio in Aereo Teatro Gioco Vita con la nuova produzione Poco più in là ; la sarda Is Mascareddas con il nuovo Sig.ra Rossetta , rivisitazione dell'intramontabile fiaba di Cappuccetto Rosso; la Compagnia Vladimiro Strinati con il nuovo spettacolo La maschera di ferro Teatro del Drago con il suo spettacolo cult che ormai vanta più di millecinquecento repliche in tutto il mondo, Pinocchio ;

il Maestro Bruno Leone e la giovane OfficinaCommedia per una mattina interamente dedicata al personaggio italiano più famoso al mondo: Pulcinella Si segnalano, inoltre, due appuntamenti davvero per tutti e di grande rilievo per il Festival: il primo con la storica Compagnia Marionettistica Carlo Colla & Figli , principale rappresentante italiana della tradizione delle marionette a filo ospite a Ravenna dopo la tournée al Teatro d'Opera di Montecarlo e in partenza per Salisburgo con lo spettacolo Teste di legno da un'idea del grande maestro Eugenio Monti Colla; e, altro ospite caro al Festival e al mondo dell'arte, Mimmo Cuticchio e l'Associazione Figli d'Arte Cuticchio con lo spettacolo di Opera dei Pupi La pazzia di Orlando. Ovvero il meraviglioso viaggio di Astolfo sulla Luna tratto da antichi canovacci. Due compagnie che, insieme alla padrona di casa Teatro del Drago e ad altri ospiti di rilievo come Teatro Gioco Vita, Bruno Leone e la compagnia Niemen testimoniano, nel programma del Festival, sia la migliore tradizione italiana che la sperimentazione storica nel campo del teatro di figura. Gli spettacoli per le scuole Alcuni appuntamenti del Festival, in matinée , saranno riservati al pubblico delle scuole di Ravenna, Gambettola e Longiano: è il caso del All'InCirco , che incontrerà le scuole materne di Longiano con Storie appese a un filo ; di Drogheria Rebelot ; di Ravenna Teatro/Drammatico Vegetale ; della Compagnia Vladimiro Strinati ; della drammaturga, scenografa e costumista Premio Ubu Emanuela Dall'Aglio con Once upon a time. Il museo della fiaba e altri. Il Festival ospiterà, inoltre, il parmigiano Teatro Medico Ipnotico di Patrizio Dall'Argine con A Togliere , progetto inedito dedicato agli studenti delle scuole superiori. Gli spettacoli per adulti Tra le prerogative del Festival Arrivano dal Mare! è quella di sostenere un Teatro di Figura che non soltanto si dedichi al teatro ragazzi o al pubblico delle famiglie, bensì che sappia farsi linguaggio e mezzo teatrale anche per un pubblico adolescente e adulto. In questo senso sono diversi gli appuntamenti che il Festival ospiterà, in serale, presso le Artificerie Almagià e il Teatro Rasi a Ravenna e il Teatro Comunale di Gambettola, tra cui numerose nuove produzioni. È il caso dei veneti Paolo Papparotto e L'Aprisogni , con lo spettacolo Pantalone Memento Mori . Al pubblico adulto saranno anche dedicati lo spettacolo Plastic Heroes dell'israeliano Ariel Doron e i tre appuntamenti che intercettano le forme più contemporanee della ricerca nell'ambito del teatro di figura: il gruppo romano Unterwasser con l'ultimo spettacolo Untold ; l'artista di fama internazionale Marta Cuscunà , che presenterà il nuovo progetto Medium , e Hombre Collettivo , con la nuova produzione Alle Armi . Tre gruppi giovani ma che hanno già saputo ritagliarsi uno spazio importante nel teatro contemporaneo italiano. Si segnala, infine, l'anteprima di Drone Tragico: un volo sull'Orestea da Eschilo a Pasolini , progetto di teatro multimediale a cura della rinomata Teatrino Giullare , che sarà allestito in anteprima presso il Planetario di Ravenna. Il Festival - Le mostre e gli incontri Anche quest'anno il programma degli spettacoli sarà accompagnato da una programmazione parallela di incontri e l'allestimento di quattro esposizioni. Alla Stazione degli Artisti di Gambettola saranno allestite, per tutto il periodo del Festival, le mostre Buratto, fili, bastoni , una raccolta di materiali della collezione Zanella/Pasqualini provenienti dalle più importanti famiglie d'arte italiane di burattinai,

marionettisti e pupari, e L'Emilia-Romagna dei Burattini: Fagiolino e Sandrone , esposizione a cura della ReTeFi - Rete dei Musei di Teatro di Figura dell'Emilia-Romagna che racconta i due protagonisti indiscussi della baracca emiliano-romagnola con una selezione di pezzi provenienti dagli otto musei della rete. Per le strade di Gambettola, invece, nelle vetrine dei negozi sarà possibile "visitare" la mostra Marionette in vetrina , a cura di Gianluca Palma. Infine, sarà allestita presso il MAR Museo d'arte della città di Ravenna dal 25 al 27 maggio la mostra interattiva in realtà virtuale Puppets 4.0 - Museo senza mura , innovativa esperienza di esposizione interamente digitale sul mondo del teatro di figura curata dalle tedesche Annette Dabs and Mareike Gaubitz A Ravenna, luogo di incontri e visite sarà il Museo La casa delle Marionette, che ospita la Collezione Monticelli e dal 2021 fa parte del Sistema Museale Nazionale e dal 2020 coordinatore di Re T e F i . Tra gli incontri, si segnalano la tavola rotonda I Burattini patrimonio dell'UNESCO , a cura di UNIMA Italia; le presentazioni dei libri Orchi, antropofagi e macellai. Storie varie per bambini succulenti di Alfonso Cipolla Il poeta d'oro. Il gran teatro immaginario di Giuliano Scabia di Massimo Marino e Le guarattelle , di Bruno Leone e in collaborazione con Scrittura Festival, La pietra oscura di Marco Balliani La direzione artistica e organizzativa del Festival è a cura di Teatro del Drago/Famiglia d'Arte Monticelli. Il Festival si svolge con il contributo degli assessorati alla cultura dei comuni di Ravenna, Gambettola, Longiano e Gatteo, della Regione Emilia-Romagna, del MIC Ministero della Cultura. Si svolge in collaborazione con Ravenna Teatro, Rete di Associazioni Almagià, Istituzione Biblioteca Classense, MAR Museo d'Arte della Città di Ravenna, Il Planetario di Ravenna, Akâmi, CittAttiva, Casa delle Culture, ScrittuRa Festival, Ve.Ra - La Velostazione di Ravenna, **Autorità Portuale** di Ravenna, Cooperativa **Portuale** Ravenna, Associazione Circuiti Dinamici, Casa Fellini Centro di residenza per il Teatro, il Cinema e le Arti Circensi, P.A.C. Polo Artistico CreAttivo - Ex Macello Gambettola, Associazione La Casa delle Marionette, ReTeFi. Con il patrocinio di UNIMA Italia, ATF/Agis, Italiafestival.

La Gazzetta Marittima

Marina di Carrara

Ruolo del porto di Marina di Carrara

CARRARA - È stato presentato presso la sede di Carrara della Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest dal suo presidente Valter Tamburini e dal presidente dell'AdSP del **Mar Ligure Orientale Mario Sommariva**, lo studio "Il ruolo del porto di Marina di Carrara nell'economia e nella comunità locale" realizzato dall'Istituto Studi e Ricerche - ISR e dall'ufficio studi della Camera di commercio della Toscana Nord-Ovest in collaborazione con l'AdSP MLor. Il lavoro ha fatto il punto sui risultati in termini di traffico dello scalo apuano e messo in evidenza l'importanza dell'integrazione con i settori trainanti del territorio (meccanica e lapideo su tutti) e con la rete ferroviaria. L'indagine segnala anche il ruolo di primo piano della cantieristica da diporto ed i suoi risultati non solo in termini di imprese e addetti ma anche di fatturati ed utili. Le stime contenute nel rapporto valutano in oltre 400 milioni di euro e in circa 7mila addetti l'impatto complessivo del porto di Marina di Carrara sull'economia locale. "Il porto di Marina di Carrara rappresenta una risorsa preziosa per l'economia della Toscana e, in particolare, per la provincia apuana, grazie alla sua posizione strategica e alle infrastrutture di cui dispone - dichiara Valter Tamburini, presidente della Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest - Secondo le stime prodotte, il porto di Marina di Carrara ha contribuito nel 2022 per oltre 400 milioni di euro alla ricchezza della provincia, generando nel complesso quasi 7mila di posti di lavoro. È importante sottolineare che la crescita del porto di Marina di Carrara non è di per sé incompatibile con lo sviluppo del turismo, ma anzi può costituire un volano per la creazione di nuove opportunità di lavoro e per la valorizzazione delle bellezze paesaggistiche e culturali dell'area." "I dati dell'impatto economico, dei traffici e soprattutto dell'occupazione rivelano la vitalità e l'importanza del porto di Marina di Carrara per il territorio - afferma **Mario Sommariva**, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** - L'azione dell'**Autorità di Sistema**, di concerto con le Associazioni di rappresentanza delle categorie economiche, le organizzazioni sindacali e gli operatori portuali insieme a tutti gli Enti pubblici, a partire dal Comune di Carrara, dalla Capitaneria di Porto all'Agenzia delle Dogane, Guardia di Finanza e Polizia, sta producendo buoni frutti e deve essere proseguita facendo un salto di qualità. Tale salto di qualità è rappresentato da un nuovo Piano Regolatore del Porto che superi quello ormai obsoleto del 1981. Con il nuovo Piano i numeri del porto sono destinati a migliorare notevolmente dando uno spazio migliore all'attività commerciale, all'attività cantieristica con l'installazione del travel Lift ed alla crocieristica con una banchina dedicata. Oggi le condizioni possono esserci e ci auguriamo che a breve il piano possa essere adottato in Comitato di Gestione." Il porto di Marina di Carrara



La Gazzetta Marittima

Marina di Carrara

nel 2022 ha registrato movimenti complessivi pari a 5,5 milioni di tonnellate, per una crescita del 60% rispetto al 2021 (in valori assoluti circa +2 milioni). A crescere sono stati soprattutto gli imbarchi (1,6 milioni di tonnellate) mentre gli sbarchi sono aumentati di 430 mila tonnellate. Tra le tipologie movimentate sono cresciute le rinfuse solide (+1,3 milioni di tonnellate) e le merci varie (+800 mila tonnellate). Le merci in uscita, nell'88% dei casi, hanno raggiunto porti italiani, in particolare la rotta principale è quella con la Sardegna (traffico Ro-Ro). Per quanto concerne l'attività portuale, la prossima adozione del Piano Regolatore Portuale, che punta alla razionalizzazione delle attività portuali e alla valorizzazione del rapporto porto-città rappresenterà un elemento fondamentale anche in considerazione del fatto che lo stesso prevede la realizzazione di un'infrastruttura importante come il travel lift. Pur in assenza di un travel lift, da qualche anno, vengono comunque realizzate operazioni di varo e alaggio di imbarcazioni. Si nota in particolare la crescita interessante delle operazioni di varo, passate, nell'ultimo quinquennio, dalle circa 3 mila tonnellate del 2017-2018 alle 4,5 mila del biennio 2021-2022 (+50%) per circa un centinaio di unità movimentate. Migliora l'integrazione con la rete ferroviaria: I lavori di realizzazione di un nuovo fascio di binari, che si sono conclusi nel 2021, hanno consentito di più che raddoppiare, in un solo anno, le partenze dallo scalo apuano che a fine 2022 hanno raggiunto il totale di 166 treni e 2.822 vagoni, per una media di circa 3 convogli a settimana. Il risultato è dovuto ad un investimento congiunto di Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale e Rete ferroviaria italiana per 4,5 milioni di euro. Il rafforzamento del reticolo ferroviario dentro al porto e tra il porto e la stazione ha rappresentato, e rappresenterà, uno degli elementi di accrescimento della competitività dello scalo marittimo. Crescono imprese e addetti della cantieristica da diporto: Nel 2020, secondo Istat, insistono sulla provincia apuana circa 150 unità locali attive che danno lavoro a quasi 1.500 addetti: 91 unità (che occupano quasi 1.200 addetti) sono specializzate nella costruzione di navi, mentre 55 (300 occupati) si occupano della loro riparazione e manutenzione. Un comparto, quello del refit, che, stando alle indicazioni di Navigo - capofila del Distretto tecnologico della nautica in Toscana - risulta in forte espansione a livello internazionale favorendo la crescita di aziende artigiane proprio in prossimità dei cantieri. L'andamento della cantieristica da diporto a Massa-Carrara, sempre utilizzando i dati Istat, mette a segno una crescita del +25% rispetto al 2011 tanto in termini di unità produttive (circa +30 localizzazioni) che di addetti diretti (+650 raddoppiati). Valutabile in oltre 400 milioni di euro l'impatto del Porto sull'economia locale: L'impatto economico dello scalo apuano nel 2021 è stimato in 363 milioni di euro, tra attivazione diretta, indiretta e indotta (pari al 9% del valore aggiunto di Massa-Carrara) e in grado di generare un'occupazione complessiva di circa 5 mila unità di lavoro (7% dell'occupazione locale), di cui 1,3 mila dirette. Tra il 2018 e il 2021, a fronte di una crescita dei traffici portuali del 39% (si è passati da 2,5 a 3,5 milioni di tonnellate movimentate), l'impatto economico del Porto di Carrara è aumentato del 25% e l'occupazione del 53%. Considerato che tra il 2021 e il 2022 i traffici portuali

La Gazzetta Marittima

Marina di Carrara

sono cresciuti ben oltre l'aumento dei 3 anni precedenti (l'incremento è stato del 60%), alla fine dello scorso anno il Porto di Carrara si stima sia riuscito a produrre un impatto economico complessivo tra i 400 e i 500 milioni di valore aggiunto ed un'occupazione non distante dalle 7 mila unità di lavoro. Allo studio hanno fornito un prezioso contributo l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Navigo, F2I Holding Portuale, MdC Terminal, Navigo, Porto di Viareggio, Cantiere Arpeca, CNA Massa-Carrara e Confartigianato Imprese Massa-Carrara.

Informare

Livorno

Venerdì a Livorno si terrà il secondo convegno dedicato agli RLSS dei porti italiani

È organizzato dagli RLSS del porto di Livorno con il supporto dell'AdSP del Tirreno Settentrionale Venerdì prossimo presso la Sala Ferretti della Fortezza Vecchia di Livorno si terrà il secondo convegno dedicato ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Sito dei porti italiani, figure chiave in ambito portuale, anelli di congiunzione tra le parti datoriali, le istituzioni e gli RLS per le questioni che attengono alla tutela della sicurezza e dell'igiene in ambito portuale durante lo svolgimento delle attività lavorative. L'iniziativa, dal titolo "Il lavoro di squadra divide i compiti e moltiplica il successo | Safety First" è stata organizzata dagli RLSS del porto di Livorno con il supporto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ed è stata pensata per promuovere in modo sempre più incisivo la sicurezza nell'ambito del lavoro portuale.



Informazioni Marittime

Livorno

Il porto delle donne: se ne discute a Livorno

Da domani un convegno di due giorni per analizzare la presenza femminile in ambito portuale e marittimo, tra difficoltà e prospettive "Le Donne nel settore marittimo e portuale, perché no?" È questo il titolo (e l'implicita proposta) del convegno internazionale che si terrà a **Livorno** in due giornate, domani mercoledì 17 maggio al Polo Universitario Sistemi Logistici, Villa Letizia, Via dei Pensieri 60, ore 9-13 e ore 15-17 e giovedì 18 al Museo di Storia Naturale, Villa Henderson, via Roma 234. Le due sessioni prevedono la presenza di illustri studiosi e di importanti operatori del settore, con momenti dedicati anche agli studenti degli istituti superiori cittadini. "Teniamo da un lato a far conoscere meglio il lavoro che le donne svolgono in ambito portuale e marittimo - ha sottolineato l'assessora comunale al porto Barbara Bonciani - dall'altro ad animare un dibattito tra gli stakeholder per favorire una maggiore e migliore presenza nelle donne i quei comparti. Nel nostro paese le donne nei porti sia a livello amministrativo che operativo sono solo l'8 per cento della forza lavoro complessiva; se si va a vedere il lavoro marittimo i dati sono anche peggiori, calano al due per cento". In programma da oggi al 31 maggio anche una mostra fotografica dedicata alle lavoratrici portuali dello scalo di **Livorno**. L'esposizione è allestita presso la Biblioteca Labronica "Guerrazzi" - Polo Culturale dei Bottini dell'Olio. Condividi Tag porti **livorno** lavoro portuale Articoli correlati.



Il Porto delle Donne nelle foto

LIVORNO - Nei locali della Biblioteca Labronica "F.D. Guerrazzi", Polo Culturale dei Bottini dell'Olio in piazza del Luogo Pio, è stata inaugurata ieri l'annunciata mostra fotografica dedicata al progetto "Il **Porto** delle donne. Le donne nel settore portuale e marittimo, perché no?": progetto ideato e promosso dal Comune di **Livorno** in collaborazione con l'Università di Pisa, l'Associazione scientifica internazionale per la collaborazione fra porti e città RETE e il Cnr Iriss di Napoli che ha visto anche la partecipazione della Compagnia Portuali **Livorno**, Uniport, Alp, Tdt e Lorenzini & C. Alla inaugurazione sono intervenute l'assessore al **porto** del Comune Barbara Bonciani e la fotografa Elena Cappanera che ha realizzato gli scatti. Per l'occasione sia esibito il coro femminile Monday Girls con il suo direttore, il maestro Cristiano Grasso. La mostra, dedicata al lavoro portuale e marittimo svolto dalle donne nel **porto** di **Livorno**, sarà aperta fino al 31 maggio e visitabile negli orari di apertura della Biblioteca Labronica. Le foto, scattate da Elena Cappanera, ritraggono le lavoratrici portuali in banchina e le marittime a bordo nave. Le immagini sono accompagnate da pannelli contenenti alcune frasi chiave estrapolate dalle interviste realizzate alle lavoratrici nell'ambito del progetto. In sala è collocato anche uno schermo che proietterà alcune interviste rilasciate dalle lavoratrici e il servizio sul progetto girato da Mediaset e andato in onda su Italia Uno nell'ambito di Studio Aperto Mag. "Ci auguriamo che questa mostra permetta ai nostri cittadini - ha dichiarato l'assessora Barbara Bonciani - di conoscere meglio il lavoro svolto dalle donne in **porto** e a bordo nave e avvicini i giovani e le giovani a queste professioni. Siamo convinti che la competitività dei porti, come quella del comparto marittimo passi dalla capacità di attrarre talenti, indipendentemente dal genere. In una città **porto** come **Livorno** in cui il **porto** e il suo indotto rappresentano l'industria più importante, in cui ci sono istituti scolastici, oltre che l'Università di Pisa dove si insegnano materie inerenti la navigazione, la logistica, la portualità per formare futuri lavoratori e lavoratrici, crediamo sia importante favorire una riflessione sulla presenza femminile in ambito portuale e marittimo."



Premio Capperuccio alla Melani

Nella foto: La livornese Serena Melani è la prima donna al comando di una grande nave in Italia. **LIVORNO** - Ha avuto luogo ieri, martedì in Comune la cerimonia di consegna del Premio Capperuccio, istituito dal Lions Club **Livorno** Porto Mediceo, che viene assegnato a persone o istituzioni che, nell'ambito delle proprie attività e competenze, hanno reso il massimo lustro alla città di **Livorno** ed il massimo contributo alla sua valorizzazione. Il Premio

Capperuccio è andato quest'anno quest'anno al comandante di lungo corso Serena Melani, "per la tenacia e la determinazione nel perseguire "il sogno del mare" che le hanno permesso di percorrere le tappe di una fulgente carriera".

Ci sono voluti "31 anni di lotte per arrivare a questo giorno", ma alla fine ce l'ha fatta aveva detto l'anno scorso. Serena Melani, livornese, prima donna comandante di una grande nave in Italia. La dichiarazione durante la cerimonia di varo, negli impianti di Fincantieri di Monfalcone, della 'Explora I', prima di una flotta di quattro navi della flotta Explora Journey, nuovo brand di lusso del gruppo Msc. Nave della quale è comandante. La livornese Serena Melani è la prima donna al comando di una grande nave in Italia

La livornese Serena Melani - scriveva allora il quotidiano La Nazione - ha una lunga carriera alle spalle, in un mondo, quello del mare, dominato principalmente da uomini. Diplomata all'istituto nautico nel 1993, dopo qualche anno era già a bordo delle petroliere. Poi è passata alle navi da crociera: nel 2010 è entrata in Regent Seven Seas Cruises fino a diventare la donna più importante della nave con la promozione al comando della Seven Seas Marines. Poi ha comandato anche le unità Seven Seas Explorer e Seven Seas Navigator. E adesso il gruppo Msc ha scelto proprio lei, Serena Melani, alla guida della prima delle quattro navi, la 'Explora I', della flotta Explora Journey. "È un'onda che viene da lontano - raccontava ai microfoni della Rai -, ho impiegato 31 anni per arrivare a questo momento". La nave che Serena Melani comanda e che è stata varata lunedì 30 maggio negli



Nella foto: La livornese Serena Melani è la prima donna al comando di una grande nave in Italia. **LIVORNO** - Ha avuto luogo ieri, martedì in Comune la cerimonia di consegna del Premio Capperuccio, istituito dal Lions Club Livorno Porto Mediceo, che viene assegnato a persone o istituzioni che, nell'ambito delle proprie attività e competenze, hanno reso il massimo lustro alla città di Livorno ed il massimo contributo alla sua valorizzazione. Il Premio Capperuccio è andato quest'anno quest'anno al comandante di lungo corso Serena Melani, "per la tenacia e la determinazione nel perseguire "il sogno del mare" che le hanno permesso di percorrere le tappe di una fulgente carriera". Ci sono voluti "31 anni di lotte per arrivare a questo giorno", ma alla fine ce l'ha fatta aveva detto l'anno scorso. Serena Melani, livornese, prima donna comandante di una grande nave in Italia. La dichiarazione durante la cerimonia di varo, negli impianti di Fincantieri di Monfalcone, della 'Explora I', prima di una flotta di quattro navi della flotta Explora Journey, nuovo brand di lusso del gruppo Msc. Nave della quale è comandante. La livornese Serena Melani è la prima donna al comando di una grande nave in Italia. La livornese Serena Melani - scriveva allora il quotidiano La Nazione - ha una lunga carriera alle spalle, in un mondo, quello del mare, dominato principalmente da uomini. Diplomata all'istituto nautico nel 1993, dopo qualche anno era già a bordo delle petroliere. Poi è passata alle navi da crociera: nel 2010 è entrata in Regent Seven Seas Cruises fino a diventare la donna più importante della nave con la promozione al comando della Seven Seas Marines. Poi ha comandato anche le unità Seven Seas Explorer e Seven Seas Navigator. E adesso il gruppo Msc ha scelto proprio lei, Serena Melani, alla guida della prima delle quattro navi, la 'Explora I', della flotta Explora Journey. "È un'onda che viene da lontano - raccontava ai microfoni della Rai -, ho impiegato 31 anni per arrivare a questo momento". La nave che Serena Melani comanda e che è stata varata lunedì 30 maggio negli

Troppe auto sulle aree portuali

LIVORNO Il mercato nazionale ancora non tira; ovvero, come si dice in gergo, il cavallo non beve. Però le fabbriche hanno ripreso a correre, i chip non mancano più e le car-carrier scaricano migliaia di vetture nuove, provenienti in gran parte dal Far East sui porti specializzati, tra i quali **Livorno**. Dove sta nascendo il problema dei piazzali sovraffollati e si cercano aree di supporto. Nei giorni scorsi è stato addirittura necessario ricorrere ai piazzali che l'interporto Vespucci di Guasticce sta attrezzando per il futuro, e atteso Truck Village. Alcune migliaia di metri quadri già asfaltato e dotati di dragaggi che sono stati concessi per alleggerire il porto da migliaia di vetture. Anche via treno continuano ad arrivare auto, questa volta destinate all'imbarcazione arcai: in particolare Fiat 500 elettriche, che sembra siano molto richieste all'estero. L'autoparco del Faldo è a sua volta saturo, perché i concessionari di tutta Italia ancora non hanno ripreso a vendere bene e sono restii a richiedere le vetture. Sembra che il mercato possa riprendere a breve. Ma intanto il problema persiste.

La Gazzetta Marittima

Troppe auto sulle aree portuali



05/17/2023 00:23

LIVORNO - Il mercato nazionale ancora non tira; ovvero, come si dice in gergo, il cavallo non beve. Però le fabbriche hanno ripreso a correre, i chip non mancano più e le car-carrier scaricano migliaia di vetture nuove, provenienti in gran parte dal Far East sui porti specializzati, tra i quali Livorno. Dove sta nascendo il problema dei piazzali sovraffollati e si cercano aree di supporto. Nei giorni scorsi è stato addirittura necessario ricorrere ai piazzali che l'interporto Vespucci di Guasticce sta attrezzando per il futuro, e atteso Truck Village. Alcune migliaia di metri quadri già asfaltato e dotati di dragaggi che sono stati concessi per alleggerire il porto da migliaia di vetture. Anche via treno continuano ad arrivare auto, questa volta destinate all'imbarcazione arcai: in particolare Fiat 500 elettriche, che sembra siano molto richieste all'estero. L'autoparco del Faldo è a sua volta saturo, perché i concessionari di tutta Italia ancora non hanno ripreso a vendere bene e sono restii a richiedere le vetture. Per leggere l'articolo effettua il Login o procedi alla Register gratuita.

Moby Fantasy è in arrivo

Nella foto: Moby Fantasy in partenza dalla Cina. NASHA - Moby Fantasy, il traghetto di nuova generazione della flotta Moby ha lasciato sabato scorso gli ormeggi dal cantiere navale cinese Guangzhou Shipyard alla volta del porto di Livorno. La nuova ammiraglia, al comando del Capitano genovese Massimo Pinsolo attraverserà due oceani e il canale di Suez per giungere poi nel Tirreno e iniziare a operare da fine giugno sulla tratta Livorno-Olbia. Con i suoi 237 metri di lunghezza per 32 di larghezza e una stazza lorda di 69.500 tonnellate la Moby Fantasy è il traghetto passeggeri più grande finora costruito a livello mondiale, con una capacità di 3.000 passeggeri e 3.850 metri lineari di carico rotabile. Gli elevati standard di sostenibilità adottati - sottolinea la compagnia - la rendono anche il traghetto più all'avanguardia e tecnologicamente sofisticato rispetto alla tutela dell'ambiente e alla riduzione delle emissioni. A Livorno la Porto 2000 che gestisce il terminal passeggeri sta predisponendo gli attracchi per l'avvio della entrata in linea con la Sardegna.



Yari De Filicaia: infrastrutture ma anche uomini

LIVORNO Yari De Filicaia è presidente della Uniport, cooperativa di specializzati portuali per le operazioni da nave a banchina e viceversa, a servizio dei terminalisti in particolare circa duecentotrenta iscritti, tutti di esperienza, tutti intercambiabili, alcuni veterani che hanno visto le più profonde trasformazioni del porto e del lavoro. De Filicaia, una bella compagine, molto apprezzata in porto la nostra, ma anche con qualche problema di età anagrafica. Ci sono lavoratori che hanno passato i 55 anni di età e per alcuni settori cominciano ad essere in difficoltà. Per questo ci stiamo dando da fare anche a livello nazionale e il problema riguarda molti porti perché ci siano da parte del governo delle agevolazioni per prepensionamenti. Si stanno dando molto da fare anche i parlamentari del territorio, per cercare di inserire il provvedimento tra i fondi del Pnrr. Ma esiste realmente una possibilità di trovare forze giovani? Si dice che oggi i lavori impegnativi come il vostro non piacciono ai ragazzi? Non avremmo difficoltà, gli aspiranti ci sono, non è vero che a tutti i ragazzi non piace lavorare duro. Dipende dall'ambiente e naturalmente dalla giusta retribuzione. Parliamo un attimo dei traffici. Come stanno andando le cose in porto? Siamo in un periodo altalenante. È stato un inizio d'anno a basso livello, dopo gli ultimi tre mesi del 2022 anch'essi molli. Poi da marzo c'è ripresa, specialmente in alcuni settori: tirano di nuovo le auto, i contenitori hanno ripreso grazie anche ad alcuni traffici nuovi, come quello per l'India al terminal Lorenzini; sui ro-ro siamo al solito livello ma ci sono previsioni di crescita anche perché sta per entrare in linea un nuovo grande Moby, va bene anche la cellulosa, che però interessa più la CPL. Non ci sono certezze per i prossimi mesi, dipende molto dalla situazione internazionale. E dal grande progetto della Darsena Europa, che potrà davvero rilanciare il porto anche per le grandi navi, che stanno diventando la realtà. Un progetto che sembra però andare a rilento: se ne parla ormai da oltre vent'anni. È vero ma a Palazzo Rosciano ci stanno lavorando sodo e sembra finalmente di essere vicini a vedere i risultati. Ci aiuta anche il fatto che il più grande gruppo armatoriale e terminalista, la MSC, sia chiaramente interessata a realizzare e gestire questa opera. Non si tratta più del futuro ma di domani mattina o quasi. Però le infrastrutture non si fermano alle banchine: occorre anche ammodernare il famoso ultimo miglio, cioè l'approccio stradale e ferroviario da terra. E da noi esiste ancora la famigerata strozzatura dei ponti mobili al Calambrone. Ma l'AdSP ci sta lavorando, in parallelo con la progettazione della Darsena Europa. Le due cose devono andare avanti insieme. Dunque il nostro domani mattina è legato al rinnovamento delle infrastrutture logistiche, per essere in linea con la sempre crescente concorrenza. Sì, le infrastrutture moderne sono indispensabili. Ma non dimentichiamoci che le migliori infrastrutture servono a poco se non c'è un adeguato capitale umano. Occorrono uomini



La Gazzetta Marittima

Livorno

capaci, occorre ringiovanire le forze di lavoro, occorre preparazione sia tecnica che specialistica in chi dovrà arrivare. E per tutto questo dobbiamo impegnarci a ogni livello: dalla politica locale a quella centrale. Noi lo stiamo o facendo.

L'ANAC bacchetta l'AdSP Nord Tirreno

ROMA - È stato inviato un "severo richiamo" dell'Autorità Anticorruzione all'Autorità Portuale di **Livorno** (Mare Tirreno Settentrionale) per ripetute violazioni del Codice degli Appalti e della normativa antimafia (legge N. 136, 13 agosto 2010) in merito al controllo dei subcontratti e della tracciabilità dei flussi finanziari. L'istruttoria di ANAC, riguardante i lavori di fornitura e posa in opera di nuovi parabordi nel **porto** di **Livorno** (importo a base di gara: 2 milioni e 248mila euro), è partita da un esposto del Nucleo Anticorruzione della Guardia di Finanza di Roma. In precedenza si era già svolta un'ispezione riguardante il rispetto degli obblighi della legge antimafia. Adesso con una nota del presidente di ANAC, Giuseppe Busia, approvata dal Consiglio il 4 aprile 2023 - si legge sul sito dell'ANAC - l'Autorità ha accertato le ripetute violazioni del Codice dei Contratti e della legge antimafia con riferimento alla tracciabilità dei flussi finanziari. ANAC ha rilevato infatti che l'impresa esecutrice dei lavori del **porto** ha stipulato diversi subcontratti con altri operatori economici senza darne comunicazione e dovuta trasparenza. Anche dopo ripetute sollecitazioni dell'Autorità, risultavano omesse comunicazioni importanti di subcontratti. Fin qui la nota, diffusa dall'ANAC. Nei fatti, ANAC si è limitata al richiamo, senza sanzioni: ed è stato immediatamente ottemperato, dal nuovo vertice dell'AdSP - erano nel frattempo subentrati il nuovo presidente Guerrieri e il nuovo segretario generale Paroli - il richiamo formale agli uffici, dove era avvenuto il disguido.



Al danno anche la beffa

LIVORNO Forse saremo accusati di sparare sulla Crocerossa. Ma i dieci mesi che ci sono voluti per convincere gli uffici della Regione Toscana sulla legittimità, correttezza e urgenza dei dragaggi in porto, sono da soli la testimonianza che qualcosa di importante non funziona a Firenze. Margaritas ad porcos dicevano i romani antichi. Che tradotto in volgare, si potrebbe registrare alla larga come decisioni di incompetenti o peggio. Quello che è ancora peggio, è che al ritardo davvero incomprensibile dell'autorizzazione più di dieci mesi, quando sarebbe bastata una settimana per accertarsi che il dragaggio è legittimo e urgente si è aggiunta anche la beffa. Nella comunicazione ufficiale arrivata a Palazzo Rosciano gli uffici della Regione scrivono che l'AdSP deve dichiarare formalmente di non essere contraria al dragaggio in questione. Ci prendiamo in giro, o è il linguaggio della più retriva burocrazia che impera, al di là di ogni comprensione di noi gente comune?
Antonio Fulvi

La Gazzetta Marittima

Al danno anche la beffa



05/17/2023 00:47

LIVORNO - Forse saremo accusati di ...sparare sulla Crocerossa. Ma i dieci mesi che ci sono voluti per convincere gli uffici della Regione Toscana sulla legittimità, correttezza e urgenza dei dragaggi in porto, sono da soli la testimonianza che qualcosa di importante non funziona a Firenze. "Margaritas ad porcos" dicevano i romani antichi. Che tradotto in volgare, si potrebbe registrare alla larga come "decisioni di incompetenti" o peggio. Quello che è ancora peggio, è che al ritardo davvero incomprensibile dell'autorizzazione - più di dieci mesi, quando sarebbe bastata una settimana per accertarsi che il dragaggio è legittimo e urgente - si è aggiunta anche la beffa. Nella comunicazione ufficiale arrivata a Palazzo Rosciano gli uffici della Regione scrivono che l'AdSP "deve dichiarare formalmente ...di non essere contraria al dragaggio in questione". Per leggere l'articolo effettua il Login o procedi alla Register gratuita.

Livorno, finalmente si draga

LIVORNO Finalmente si può dragare il porto industriale labronico. La Regione Toscana, dopo ben dieci mesi dal blocco, ordinato perché aveva definito i fanghi di dragaggi rifiuti speciali da conferire in appositi siti, ha accolto le controdeduzioni dell'AdSP del Nord Tirreno ed ha fatto marcia indietro. La comunicazione ufficiale è arrivata la settimana scorsa e gli uffici di Scali Rosciano hanno già avviato la gara d'appalto per assegnare i lavori. Il lavoro è importante. Dovranno essere dragate sia la Darsena Petroli che la Darsena Ugione, con i relativi accessi nel canale. Inoltre vanno rimossi tutti i mammelloni di fango che si sono creati in Darsena Toscana con l'apporto degli scarichi del Canale dei Navicelli attraverso le porte vinciane; fango che sarà spalmato o conferito in vasca, secondo le tipologie. Il dragaggio del porto, sollecitato ormai da tempo anche dagli armatori e dai piloti, è una delle opere più urgenti, insieme al riassetto dell'ultimo miglio, stradale e ferroviario, per arrivare alla Darsena Toscana e predisporre per i lavori della Darsena Europa. Il tutto si collega a sua volta al piano di viabilità della parte Nord della periferia urbana sulla quale incidono sia la Regione Toscana che il Comune e l'AdSP.



La Gazzetta Marittima

Livorno

Dogana egiziana a Firenze

Nella foto: La delegazione egiziana con la Dogana. FIRENZE - Nell'ambito del gemellaggio amministrativo con l'Egitto, la Direzione Territoriale per la Toscana e l'Umbria ha ospitato, dall'8 all'11 maggio, una delegazione egiziana per una visita di studio riguardante principalmente i settori "risorse umane" e "antifrode". La delegazione era composta dal commissario generale e da cinque dirigenti delle Dogane egiziane, accompagnati dal consigliere residente del gemellaggio Gaetano Sassone e dall'assistente linguistico che ha assicurato l'interpretariato dall'italiano all'egiziano e viceversa. Il programma dei lavori ha previsto un primo incontro presso la sede del Consiglio Regionale di Firenze, dove, dopo i saluti da parte del direttore Territoriale ADM per la Toscana e l'Umbria, Davide Bellosi, è stata fornita una panoramica sulla struttura organizzativa e sulle attività della Direzione Territoriale. Nei giorni successivi la delegazione è stata ricevuta a Livorno dal Direttore del locale Ufficio delle Dogane, Giovanni Parisi e in seguito dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**, che ha illustrato le procedure portuali con riferimento all'ambito logistico-doganale livornese. È stato approfondito il processo di digitalizzazione delle procedure doganali anche con il supporto della Direzione centrale Organizzazione e Digital Transformation. È stata visitata anche la sede di un'importante maison di moda di Firenze. Infine la visita di studio si è conclusa con una riunione operativa sul ruolo della pianificazione strategica e sugli strumenti di controllo all'interno dell'Agenzia.



A Livorno il secondo convegno nazionale sulla sicurezza in porto

LIVORNO Si terrà il secondo convegno dedicato agli RLSS di Sito dei Porti Italiani, figure chiave in ambito portuale, anelli di congiunzione tra le parti datoriali, le istituzioni e gli RLS per le questioni che attengono alla tutela della sicurezza e dell'igiene in ambito portuale durante lo svolgimento delle attività lavorative. L'iniziativa è stata organizzata dagli RLSS del porto di Livorno con il supporto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ed è stata pensata per promuovere in modo sempre più incisivo la sicurezza nell'ambito del lavoro portuale. Dopo i saluti istituzionali, è previsto l'intervento del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi. A seguire una tavola rotonda cui parteciperanno il Segretario Generale dell'**AdSP**, Matteo Paroli, il Vice Presidente dell'Ente Bilaterale Nazionale del Settore Portuale, Luigi Robba, il Presidente dell'**AdSP** del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva, il segretario generale di Fise Uniport, Paolo Ferrandino, il presidente dell'Agenzia per il Lavoro Portuale di Trieste, Franco Mariani, il Presidente di **Assoport**, Rodolfo Giampieri, il direttore generale di Assiterminal, Alessandro Ferrari, ed esponenti del mondo sindacale. Completano la mattinata due focus specifici dedicati alla Vigilanza, Formazione e al Protocollo Porti.



Port News

Piombino, Isola d' Elba

Tornano le crociere a Piombino

È sbarcata oggi, martedì 16 maggio, la prima delle dodici **crociere** previste da qui ad ottobre 2023: i prossimi attracchi sono in programma il 02, 14, e 26 giugno, il 25 luglio, il 9, il 14, il 25 ed il 30 agosto, il 13 e il 25 settembre e il 17 ottobre. Con l'arrivo dei croceristi si rinnova anche quest'anno l'impegno del Comune di Piombino, che garantisce numerosi servizi destinati all'accoglienza affidati alla società Parchi Val di Cornia. La nostra città si conferma realtà turistica in crescita dichiara Sabrina Nigro, assessore al Turismo è importantissimo in questa fase accompagnare questa graduale affermazione di Piombino come meta turistica di qualità offrendo servizi innovativi ed adeguati alle richieste ed ai bisogni grazie anche alla rete commerciale e del settore della ristorazione presenti che potranno rendere ancora più piacevole la visita nel nostro territorio. Infatti il segmento delle **crociere**, oltre a portare nelle nostre vie tanti turisti, è un ulteriore volano per promuovere la bellezza del nostro territorio, ma risulta efficace solamente se integrato con una corretta offerta di attività e servizi. Attraverso l'indispensabile e virtuosa sinergia tra enti ed istituzioni del territorio, come l'Autorità di Sistema Portuale e la collaborazione con la società Parchi Val di Cornia, siamo in grado di offrire attività turistiche e accompagnare i nostri visitatori a scoprire al meglio le nostre ricchezze storiche, culturali e paesaggistiche. La Società Parchi Val di Cornia svolge un importante ruolo nell'ambito dell'accoglienza ai croceristi andando a programmare, coordinare e gestire le attività da proporre con la professionalità e le competenze acquisite in anni di esperienza sviluppata nell'ambito della promozione e valorizzazione del territorio. Grazie alla stretta collaborazione tra la nostra società e l'amministrazione comunale, lo scalo piombinese darà ai croceristi la possibilità di scoprire la città con una ricca serie di offerte dichiara l'Amministratore Delegato della Parchi Val di Cornia SpA, Mauro Tognoli. Le persone appena sbarcate troveranno a disposizione un desk e un servizio di accoglienza dedicato in banchina e attraverso le navette programmate si permetterà l'arrivo dei croceristi in città. Al fine di rendere più piacevole e interessante la visita ed allo stesso tempo dare maggiore visibilità alle attività del centro storico, di Corso Italia e delle strade laterali, il Comune promuove inoltre l'esposizione e la vendita dei prodotti negli spazi adiacenti agli esercizi di vendita. Per questo, il Comune di Piombino esenterà i commercianti, nei giorni dell'arrivo delle **crociere**, dal pagamento del canone unico (ex TOSAP). Nei giorni di sbarco delle **crociere** sarà possibile visitare il mercato settimanale con allungamento dell'orario di vendita. Tornerà anche l'esposizione e la vendita di prodotti artigianali, agroalimentari e vitivinicoli negli spazi pubblici che l'Amministrazione comunale ha individuato in Piazza Bovio. Inoltre, sarà disponibile il giro turistico sul trenino per tutta la città con servizio



Port News

Piombino, Isola d' Elba

di guida turistica in lingua inglese. Il primo approdo della Sea Cloud II a Piombino dà il via a una stagione crocieristica che lascia intravedere un inizio di ripresa che consideriamo molto importante dichiara il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri. Adesso dovremo lavorare per riuscire a sfruttare appieno il potenziale del porto dal punto di vista infrastrutturale e geografico e per costruire, in sinergia con il territorio, un'offerta escursionistica tutta da sviluppare aggiunge. Come evidenziato dal recente studio di Risposte Turismo, presentato per altro anche a Portoferraio, sarà fondamentale definire un percorso di partecipazione e condivisione con l'intera comunità teso alla valorizzazione e al potenziamento degli standard

ZES ABRUZZO: A VASTO GARA D'APPALTO DA 7,6 MILIONI PER POTENZIAMENTO BANCHINA

VASTO - Gara d'appalto per la penultima opera Pnrr assegnata alla Zes Abruzzo. Grazie alla collaborazione e al supporto della stazione unica appaltante della Regione Abruzzo, l'Aric, sono state rispettate le scadenze. Con un finanziamento di 7 milioni 650 mila euro il progetto prevede potenziamento e ampliamento della banchina di levante e del molo martello al Porto di Vasto (Chieti). Il lavoro è indispensabile per consentire a Rfi (Rete ferroviaria italiana) di realizzare il collegamento su rotaia. La banchina passerà dagli attuali 53 metri a 60, l'importo a base d'asta è 6 milioni 696 mila euro. "Il porto è nel territorio della zona economica speciale di Vasto dove ci sono 54 ettari disponibili per nuove attività produttive - spiega il commissario Mauro Miccio - L'efficientamento del porto e il miglioramento del sistema intermodale di trasporto merci sono condizioni di attrattività per le imprese. L'intervento si integra con le altre opere che dovranno essere realizzate dagli altri soggetti pubblici: Ferrovie, **Autorità portuale** e Regione Abruzzo". Considerando che ad operare sul Porto saranno più enti con cantieri di diversa natura, i soggetti titolari delle opere hanno sottoscritto nell'ottobre 2022 un Protocollo d'intesa affidando al Commissario il compito di costituire un Tavolo di coordinamento, per efficientare i processi di spesa e minimizzare gli impatti degli Interventi sull'operatività del Porto". Il Tavolo "si occuperà altresì di verificare che sia il collegamento ferroviario sia le altre opere da realizzarsi nel Porto di Vasto siano progettati e realizzati in linea con le migliori pratiche ambientali di progettazione e di esecuzione". A Vasto la Zes ha aperto anche il cantiere della rotatoria di collegamento fra la strada statale, la strada provinciale e il nucleo industriale, opera che dovrà essere realizzata entro il 2026. La banchina del porto di Vasto è la penultima delle sei opere affidate alla struttura commissariale che ha già convocato la Conferenza di Servizi per l'ultima opera: ampliamento e completamento dell'hub ferroviario di Fossacesia (Chieti) e della piastra logistica di contrada Saletti ad Atessa (Chieti).



Informazioni Marittime

Napoli

Metrò del mare, Regione Campania lancia bando triennale

Finanziamento complessivo di 7,6 milioni, dal 15 giugno al 15 settembre, fino al 2025, per i collegamenti turistici nei golfi di **Napoli** e Salerno. La Regione Campania ha pubblicato la gara per l'affidamento triennale (2023-2025) dei collegamenti turistici marittimi nei golfi di **Napoli** e Salerno, il cosiddetto "metrò del mare". La scadenza per presentare le domande di partecipazione è fissata al 30 maggio. Trattandosi di collegamenti turistici il periodo di affidamento è stagionale, dal 15 giugno al 15 settembre. Le linee sono sei, suddivise in quattro lotti, per un totale di circa 7,6 milioni di euro, così suddivise per lotto: 1. cilentana (2,07 milioni di euro); 2. vesuviana (1,82 milioni); 3. vesuviana (880 mila); 4. flegrea (809 mila). Lotto 1: Cilento Linea 1) Salerno-Costa del Cilento Frequenza: sabato e domenica. Porti: Salerno, Agropoli, San Marco, Acciaroli, Casal Velino, Pisciotta, Palinuro, Camerota. Linea 2) Salerno-Costa d'Amalfi Frequenza: dal lunedì al venerdì. Porti: Salerno, Agropoli, San Marco, Amalfi, Positano. Lotto 2: **Napoli** e Salerno Linea 3A) Cilento-Capri-**Napoli**-Beverello. Frequenza: martedì, mercoledì e giovedì. Porti: Sapri, Camerota, Pisciotta, Casal Velino, San Marco, Agropoli, Capri, **Napoli** Beverello; Linea 3B) Sapri-Capri-**Napoli** Beverello Frequenza: lunedì e venerdì. Porti: Sapri, Palinuro, Acciaroli, San Marco, Agropoli, Capri, **Napoli** Beverello. Lotto 3: Golfo di **Napoli** Frequenza: dal lunedì al venerdì. Porti: **Napoli** Beverello, Portici (Granatello), Torre Annunziata, Castellammare di Stabia, Seiano, Sorrento, Positano, Amalfi. Lotto 4: Golfo di **Napoli** Frequenza: dal lunedì al venerdì. Porti: Pozzuoli, Baia, Monte di Procida, Torregaveta, Procida, Casamicciola, Procida, Torregaveta. Per maggiori dettagli sulla gara rimandiamo alla Condividi Tag **napoli** traghetti campania Articoli correlati.

Immagine
non disponibile

Napoli Village

Napoli

Siglato a Villa Doria d'Angri un protocollo d'intesa tra l'Università Parthenope e la Guardia di Finanza

ANGRI (SA) - È stato siglato oggi, presso Villa Doria d'Angri, un protocollo d'intesa tra la Guardia di Finanza e l'Università degli Studi "Parthenope" di Napoli, con l'obiettivo condiviso di implementare la reciproca collaborazione e garantire un presidio di legalità a tutela del corretto impiego delle risorse rivenienti dal programma di investimento Next Generation EU, con specifico riguardo agli interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) e dal Piano complementare, nell'ambito della missione " Istruzione e Ricerca ". L'intesa protocollare - siglata dal Magnifico Rettore, Professor Antonio Garofalo, e dal Comandante Provinciale della Guardia di Finanza, Generale di Brigata Paolo Borrelli - muove dalla comune convinzione che misure di investimento senza precedenti come il P.N.R.R., destinate ad essere volano per il rilancio e la crescita del Paese, richiedano la più stretta sinergia tra le entità pubbliche coinvolte, in linea anche con quanto richiesto dalle norme europee, ove viene prevista, tra l'altro, l'adozione di adeguate misure di prevenzione e tutela da parte degli Stati membri beneficiari. L'accordo istituzionale oggi formalizzato, in particolare, prevede che l'Ateneo

condivida con la Guardia di Finanza, quale forza di polizia economico-finanziaria a competenza generale, dati, informazioni, notizie qualificate, valutazioni sul rischio frode e analisi di contesto utili per la prevenzione e la repressione di irregolarità, frodi e abusi. La collaborazione si inserisce in una più ampia cornice di costante attenzione istituzionale sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, che vede la Guardia di Finanza e l'Ateneo impegnati, secondo le autonome attribuzioni, a garantire il rispetto della legalità, della trasparenza e dell'efficacia realizzativa, anche nelle fasi di finalizzazione delle risorse oltre che di concreta realizzazione dei progetti finanziati. ""Gli investimenti realizzati grazie al P.N.R.R. rappresentano una grande occasione di crescita e di sviluppo per il nostro Paese, segnato duramente dalle emergenze di questi ultimi anni. Bisogna però tenere alta l'attenzione perchè si tratta di azioni di ingente valore. Ringrazio perciò la Guardia di Finanza per il costante impegno a salvaguardia delle Istituzioni e dei cittadini che sono gli effettivi destinatari e beneficiari delle misure di investimento che saranno messe in campo. Il nostro interesse è rivolto agli studenti, speriamo di poter per dare loro ulteriori opportunità di crescita, avere in questo percorso il supporto della Guardia di Finanza è di grande importanza perchè ci garantisce un ulteriore e significativo livello di garanzia."" - ha sottolineato il magnifico Rettore della "Parthenope", Professor Antonio Garofalo. ""Lo scopo del protocollo d'intesa" - ha dichiarato il Generale Borrelli, Comandante Provinciale di Napoli - "è garantire un flusso informativo tra l'Ateneo e la Guardia di Finanza che permetta al Corpo di disporre di dati, informazioni e alert di rischio utili ai fini dei controlli. L'accordo si colloca sulla scia di analoghi memoranda



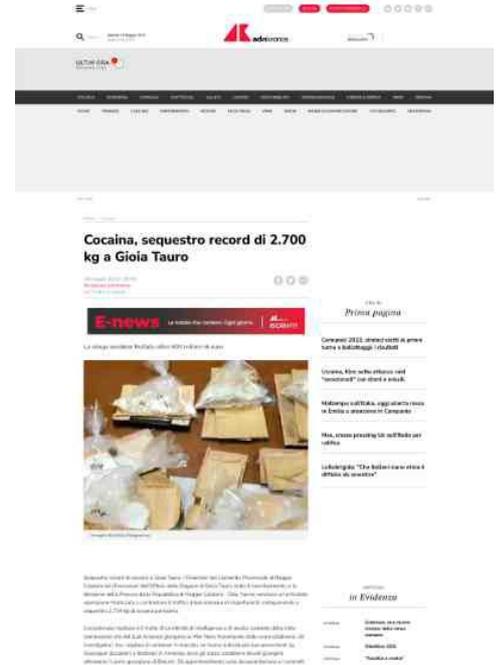
Napoli Village

Napoli

stipulati dal Comando Provinciale con soggetti attuatori/beneficiari delle risorse del Piano a livello locale (Comune di Napoli, **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale, altre Università partenopee) e mira a rafforzare i presidi di legalità, nell'ottica di contribuire ad assicurare la corretta destinazione e impiego delle risorse, affinché esse consentano di realizzare pienamente i progetti e gli obiettivi per i quali sono assentite. Ciò, peraltro, senza rallentare in alcun modo il tempestivo dispiegamento delle misure di spesa".

(Sito) Adnkronos**Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia****Cocaina, sequestro record di 2.700 kg a Gioia Tauro**

La droga avrebbe fruttato oltre 800 milioni di euro. Sequestro record di cocaina a **Gioia Tauro**. I Finanziari del Comando Provinciale di Reggio Calabria ed i Funzionari dell'Ufficio delle Dogane di **Gioia Tauro**, sotto il coordinamento e la direzione della Procura della Repubblica di Reggio Calabria - Dda, hanno concluso un'articolata operazione finalizzata a contrastare il traffico internazionale di stupefacenti, sottoponendo a sequestro 2.734 kg di cocaina purissima. L'eccezionale risultato è il frutto di un'attività di intelligence e di analisi costante delle rotte commerciali che dal Sud-America giungono al Mar Nero, transitando dallo scalo calabrese. Gli investigatori, tra i migliaia di container in transito, ne hanno individuato due provenienti da Guayaquil (Ecuador) e destinati in Armenia, dove gli stessi sarebbero dovuti giungere attraverso il **porto** georgiano di Batumi. Gli approfondimenti sulla documentazione e i controlli incrociati, effettuati mediante le banche dati, sulle società coinvolte nell'operazione, hanno quindi corroborato le ipotesi investigative e la necessità di procedere all'ispezione dei due box refrigerati, lunghi oltre 12 metri e contenenti 78 tonnellate di banane. La cocaina è stata individuata dopo lunghe e complesse operazioni di ricerca, con l'ausilio di sofisticati scanner in dotazione ad Adm e delle unità cinofile della Guardia di Finanza e del cane antidroga Joel. Complessivamente la sostanza stupefacente sequestrata dalle Fiamme Gialle gioiesi e dai funzionari del Reparto Antifrode dell'UD di **Gioia Tauro**, risultata di qualità purissima ed in perfetto stato di conservazione, avrebbe potuto fruttare ai trafficanti un introito di oltre 800 milioni di euro. Anche in considerazione dell'ingente quantitativo, per le operazioni di trasporto e la successiva distruzione sono stati impiegati oltre 30 militari specializzati della Guardia di Finanza che hanno curato il dispositivo di sicurezza. Nei giorni precedenti, i militari della Guardia di Finanza e i funzionari doganali avevano individuato ulteriori carichi di cocaina per un totale di 600 kg. Lo stupefacente, in questi casi, era stato abilmente occultato in 6 container in modalità sempre differenti: tra la merce, in doppi fondi o, ancora, nelle intercapedini esterne dei box. Tutti i container trasportavano frutti esotici con provenienza dall'Ecuador e, dopo il transhipment a **Gioia Tauro**, sarebbero dovuti giungere in diversi porti, sia in Italia che all'estero: Croazia, Grecia ed ancora Georgia. Nel **porto** di **Gioia Tauro**, da gennaio 2021 ad oggi, sono state intercettate e sequestrate complessivamente circa 37 tonnellate di cocaina.



(Sito) Adnkronos

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro, sequestro record di stupefacenti nel porto

Scoperti circa tre quintali di cocaina purissima Sequestro record di stupefacenti nel porto di Gioia Tauro, gli uomini della Guardia di Finanza hanno sequestrato circa tre quintali di cocaina purissima. La droga, che era occultata in due container che trasportavano banane dall'Ecuador, avrebbe fruttato ai trafficanti oltre 800 milioni di euro. Vedi anche raccomandato per te.



Affari Italiani

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro, cocaina tra le banane: sequestro record in Calabria

Droga, cocaina tra le banane Sequestro record di cocaina nel **porto** di **Gioia Tauro**: un carico di due tonnellate e 734 chili è stato scoperto in due container di banane provenienti da Guayaquil, nell'Ecuador, e destinati in Armenia attraverso il **porto** di Batumi, in Georgia. I finanzieri del comando provinciale di Reggio Calabria e i funzionari dell'Ufficio dogane hanno l'hanno scoperta nei container, refrigerati e lunghi oltre 12 metri, ed era occultata in un carico di frutta composto da 78 tonnellate di banane. L'operazione che ha portato al sequestro delle quasi tre tonnellate di cocaina, finalizzata al contrasto del traffico internazionale di sostanze stupefacenti, è stata condotta con il coordinamento e la direzione della Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria. "L'eccezionale risultato conseguito - si legge in una nota - è il frutto di un'attività di intelligence e di analisi costante delle rotte commerciali che dal Sud America giungono al Mar Nero, transitando dallo scalo calabrese. Gli approfondimenti sulla documentazione reperita e i controlli incrociati, effettuati mediante le banche dati, sulle società coinvolte nell'operazione hanno confermato le ipotesi investigative e la necessità di procedere all'ispezione dei due box refrigerati in cui era nascosta la cocaina. La cocaina è stata individuata dopo lunghe e complesse operazioni di ricerca, con l'ausilio di sofisticati scanner in dotazione all'Ufficio dogane e delle unità cinofile della Guardia di Finanza, con il cane antidroga Joel. La sostanza stupefacente sequestrata, risultata di qualità purissima e in perfetto stato di conservazione, avrebbe fruttato ai trafficanti un introito di oltre 800 milioni di euro". "Anche in considerazione dell'ingente quantitativo di droga - si afferma ancora nel comunicato - per le operazioni di trasporto e la successiva distruzione sono stati impiegati oltre 30 militari specializzati della Guardia di finanza che hanno curato il dispositivo di sicurezza. [pagina successiva >>](#) [Iscriviti alla newsletter.](#)



Agenparl

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Droga, Piantedosi: ottimo lavoro forze dell'ordine sequestro al porto di Gioia Tauro

(AGENPARL) - Roma, 16 mag 2023 - "Complimenti alla Guardia di Finanza e all'Agenzia delle dogane e dei Monopoli per la complessa operazione, coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria, che ha consentito di intercettare un traffico internazionale di sostanze stupefacenti e di sequestrare questa mattina, nel porto di Gioia Tauro, un ingente quantitativo di cocaina" ha dichiarato il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi. "Un importante risultato che testimonia ancora una volta la professionalità dei nostri investigatori e l'efficace cooperazione tra le forze di polizia. L'attività di contrasto al traffico internazionale di sostanze stupefacenti è fondamentale per garantire la sicurezza dei nostri territori in quanto colpisce una delle principali cause che alimentano criminalità e degrado e priva le organizzazioni criminali di importanti flussi di denaro riutilizzati per inquinare l'economia legale del Paese" ha aggiunto il titolare del Viminale. "Ringrazio ancora una volta la magistratura e le Forze di polizia per l'impegno straordinario contro le organizzazioni criminali", ha concluso Piantedosi.



Agenzia Giornalistica Opinione

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

GDF E ADM - REGGIO CALABRIA * « SEQUESTRO RECORD DI OLTRE 2.700 KG DI COCAINA OCCULTATI IN CONTAINER IN TRANSITO NEL PORTO DI GIOIA TAURO »

I Finanziari del Comando Provinciale di Reggio Calabria ed i Funzionari dell'Ufficio delle Dogane di **Gioia Tauro**, sotto il coordinamento e la direzione della Procura della Repubblica di Reggio Calabria - DDA, hanno concluso un'articolata operazione finalizzata a contrastare il traffico internazionale di stupefacenti, sottoponendo a sequestro 2.734 kg di cocaina purissima. L'eccezionale risultato conseguito è il frutto di un'attività di intelligence e di analisi costante delle rotte commerciali che dal Sud-America giungono al Mar Nero, transitando dallo scalo calabrese. Gli investigatori, tra i migliaia di container in transito, ne hanno individuato due provenienti da Guayaquil (Ecuador) e destinati in Armenia, dove gli stessi sarebbero dovuti giungere attraverso il **porto** Georgiano di Batumi. Gli approfondimenti sulla documentazione reperita e i controlli incrociati, effettuati mediante le banche dati, sulle società coinvolte nell'operazione, hanno quindi corroborato le ipotesi investigative e la necessità di procedere all'ispezione dei due box refrigerati, lunghi oltre 12 metri e contenenti 78 tonnellate di banane. La cocaina è stata individuata dopo lunghe e complesse operazioni di ricerca, con l'ausilio di sofisticati scanner in dotazione ad ADM e delle unità cinofile della Guardia di Finanza e del cane antidroga Joel. Complessivamente la sostanza stupefacente sequestrata dalle Fiamme Gialle gioiesi e dai funzionari del Reparto Antifrode dell'UD di **Gioia Tauro**, risultata di qualità purissima ed in perfetto stato di conservazione, avrebbe potuto fruttare ai trafficanti un introito di oltre 800 milioni di euro. Anche in considerazione dell'ingente quantitativo, per le operazioni di trasporto e la successiva distruzione sono stati impiegati oltre 30 militari specializzati della Guardia di Finanza che hanno curato il dispositivo di sicurezza. Nei giorni antecedenti all'operazione, le complesse ed articolate attività di analisi di rischio e i riscontri fattuali sui migliaia di contenitori provenienti dal continente sudamericano, avevano consentito ai militari della Guardia di Finanza e ai funzionari doganali di individuare ulteriori carichi di cocaina per un totale di 600 kg. Lo stupefacente, in questi casi, era stato abilmente occultato in 6 container in modalità sempre differenti: tra la merce, in doppi fondi o, ancora, nelle intercapedini esterne dei box. Tutti i container trasportavano frutti esotici con provenienza dall'Ecuador e, dopo il transhipment a **Gioia Tauro**, sarebbero dovuti giungere in diversi porti, sia in Italia che all'estero: Croazia, Grecia ed ancora Georgia. Le modalità di occultamento dello stupefacente si dimostrano spesso differenti e sempre in via di evoluzione, obbligando gli investigatori a perfezionare di volta in volta le metodologie operative. L'attività di servizio, posta in essere sotto il coordinamento e la direzione della Procura della Repubblica di Reggio Calabria - DDA, testimonia la costante ed efficace azione congiunta della Guardia di Finanza e dall'Agenzia Dogane e Monopoli, rafforzata dal protocollo



Immagine
non disponibile

Agenzia Giornalistica Opinione

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

d'intesa relativo alla collaborazione tra queste ultime due Istituzioni stipulato in data 3 aprile 2023. Con particolare riguardo al contrasto del traffico internazionale di sostanze stupefacenti, nel porto di Gioia Tauro, da gennaio 2021 ad oggi, sono state intercettate e sequestrate complessivamente circa 37 tonnellate di cocaina.

Cocaina tra le banane, sequestro record nel porto di Gioia Tauro

La sostanza stupefacente purissima, scoperta in due container provenienti dall'Ecuador, era destinata all'Armenia, attraverso il porto di Batumi, in Georgia © Fortunato Serranò / AGF - AGI - Sequestro record di cocaina nel porto di Gioia Tauro : un carico di due tonnellate e 734 chili è stato scoperto in due container di banane provenienti da Guayaquil, nell'Ecuador, e destinati in Armenia attraverso il porto di Batumi, in Georgia. I finanzieri del comando provinciale di Reggio Calabria e i funzionari dell'Ufficio dogane hanno l'hanno scoperta nei container, refrigerati e lunghi oltre 12 metri, ed era occultata in un carico di frutta composto da 78 tonnellate di banane. L'operazione finalizzata al contrasto del traffico internazionale di sostanze stupefacenti, è stata condotta con il coordinamento e la direzione della Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria. "L'eccezionale risultato conseguito - si legge in una nota - è il frutto di un'attività di intelligence e di analisi costante delle rotte commerciali che dal Sud America giungono al Mar Nero, transitando dallo scalo calabrese. Gli approfondimenti sulla documentazione reperita e i controlli incrociati, effettuati mediante le banche dati, sulle società coinvolte nell'operazione hanno confermato le ipotesi investigative e la necessità di procedere all'ispezione dei due box refrigerati in cui era nascosta la cocaina. La cocaina è stata individuata dopo lunghe e complesse operazioni di ricerca, con l'ausilio di sofisticati scanner in dotazione all'Ufficio dogane e delle unità cinofile della Guardia di Finanza, con il cane antidroga Joel . La sostanza stupefacente sequestrata, risultata di qualità purissima e in perfetto stato di conservazione, avrebbe fruttato ai trafficanti un introito di oltre 800 milioni di euro "Anche in considerazione dell'ingente quantitativo di droga - si afferma ancora nel comunicato - per le operazioni di trasporto e la successiva distruzione sono stati impiegati oltre 30 militari specializzati della Guardia di finanza che hanno curato il dispositivo di sicurezza. Nei giorni prima dell'operazione, le complesse e articolate attività di analisi di rischio e i riscontri fattuali sui migliaia di contenitori provenienti dal Sud America avevano consentito ai militari della Guardia di finanza e ai funzionari doganali di individuare ulteriori carichi di cocaina per un totale di 600 chilogrammi. Lo stupefacente, in questi casi, era stato occultato in sei container in modalità sempre differenti: tra la merce, in doppi fondi o, ancora, nelle intercapedini esterne dei box. Tutti i container trasportavano frutti esotici con provenienza dall'Ecuador e, dopo il transhipment a Gioia Tauro, sarebbero dovuti giungere in diversi porti, sia in Italia che all'estero, in particolare in Croazia, Grecia ed ancora Georgia. Le modalità di occultamento dello stupefacente si dimostrano spesso differenti e sempre in via di evoluzione, obbligando gli investigatori a perfezionare di volta



Agi

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

in volta le metodologie operative". Nel porto di Gioia Tauro, dal mese di gennaio del 2021 ad oggi, sono state sequestrate complessivamente circa 37 tonnellate di cocaina.

Sequestrate 3 tonnellate di cocaina nel porto di Gioia Tauro

Erano in due container. Operazione Finanza e Ufficio dogane (ANSA) - **GIOIA TAURO**, 16 MAG - Sequestro record di cocaina nel **porto** di **Gioia Tauro**. I finanzieri del comando provinciale di Reggio Calabria ed i funzionari dell'Ufficio dogane hanno trovato in due container provenienti da Guayaquil, nell'Ecuador, e destinati in Armenia, attraverso il **porto** di Batumi, in Georgia, due tonnellate e 734 chilogrammi di cocaina purissima. La cocaina contenuta nei container, refrigerati e lunghi oltre 12 metri, era occultata in un carico di frutta composto da 78 tonnellate di banane. L'operazione che ha portato al sequestro delle quasi tre tonnellate di cocaina, finalizzata al contrasto del traffico internazionale di sostanze stupefacenti, è stata condotta con il coordinamento e la direzione della Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria. Nel **porto** di **Gioia Tauro**, dal mese di gennaio del 2021 ad oggi, sono state sequestrate complessivamente circa 37 tonnellate di cocaina. (ANSA).



Droga:Occhiuto, Calabria ha anticorpi per estirpare malavita

Presidente Regione su maxisequestro cocaina in porto Gioia Tauro (ANSA) - CATANZARO, 16 MAG - "Bene il maxi-sequestro di cocaina, quasi tre tonnellate, effettuato stamane nel porto di Gioia Tauro. Congratulazioni ai finanziari del Comando provinciale di Reggio Calabria, all'Ufficio dogane del porto e alla Dda di Reggio Calabria". Lo afferma, in una nota, Roberto Occhiuto, presidente della Regione Calabria. "Le numerose operazioni antimafia degli ultimi mesi, condotte grazie ad ottimi magistrati, a forze dell'ordine esemplari ed a uomini dello Stato che lavorano senza sosta per prevenire e per contrastare la criminalità organizzata - aggiunge Occhiuto - dimostrano che la nostra regione ha gli anticorpi per estirpare la 'ndrangheta e la malavita". (ANSA).



Cocaina nascosta nei box contenenti banane: sequestro record al porto di Gioia Tauro - VIDEO

Oltre 2700 chili di sostanza che avrebbe potuto fruttare circa 800 milioni di euro. I container provenivano dall'Ecuador ed erano destinati in Armenia

GIOIA TAURO I Finanziari del Comando Provinciale di Reggio Calabria ed i Funzionari dell'Ufficio delle Dogane di **Gioia Tauro**, sotto il coordinamento e la direzione della Procura della Repubblica di Reggio Calabria - DDA, hanno concluso un'articolata operazione finalizzata a contrastare il traffico internazionale di stupefacenti, sottoponendo a sequestro 2.734 kg di cocaina purissima. La cocaina è stata individuata dopo lunghe e complesse operazioni di ricerca, con l'ausilio di sofisticati scanner in dotazione ad ADM e delle unità cinofile della Guardia di Finanza e del cane antidroga Joel. Complessivamente la sostanza stupefacente sequestrata dalle Fiamme Gialle gioiesi e dai funzionari del Reparto Antifrode dell'UD di **Gioia Tauro**, risultata di qualità purissima ed in perfetto stato di conservazione, avrebbe potuto fruttare ai trafficanti un introito di oltre 800 milioni di euro.



Maxi sequestro al porto di Gioia Tauro, Occhiuto: «La Calabria ha gli anticorpi per estirpare la malavita»

Dal governatore le congratulazioni ai finanzieri del comando provinciale di Reggio Calabria, all'Ufficio dogane e alla Dda reggina «Bene il maxi-sequestro di cocaina, quasi tre tonnellate, effettuato stamane nel porto di Gioia Tauro. Congratulazioni ai finanzieri del comando provinciale di Reggio Calabria, all'Ufficio dogane e alla Dda di Reggio Calabria. Le numerose operazioni antimafia degli ultimi mesi - condotte grazie ad ottimi magistrati, a forze dell'ordine esemplari, e a uomini dello Stato che lavorano senza sosta per prevenire e per contrastare la criminalità organizzata - dimostrano che la nostra Regione ha gli anticorpi per estirpare la 'ndrangheta e la malavita». Lo afferma in una nota Roberto Occhiuto, presidente della Regione Calabria.



Maxi sequestro a Gioia Tauro, Agostinelli: «Il porto è un sicuro avamposto di legalità»

Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio: «La 'ndrangheta viene combattuta e sconfitta in Calabria» **GIOIA TAURO** Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, esprime il suo plauso in merito all'operazione anti-droga, finalizzata al contrasto del traffico internazionale di sostanze stupefacenti, che questa mattina ha portato al sequestro di tre tonnellate di cocaina nel **porto** di **Gioia Tauro**, condotta dai finanzieri del comando provinciale di Reggio Calabria ed i funzionari dell'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di **Gioia Tauro**, con il coordinamento della Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria. «Lo scalo portuale di **Gioia Tauro** - dichiara il presidente Andrea Agostinelli - è un sicuro avamposto di legalità. L'attento e approfondito lavoro degli inquirenti e delle forze dell'ordine dimostra che la 'ndrangheta viene combattuta e sconfitta in Calabria. Del resto, i numerosi controlli disposti dalla Magistratura e dalle Forze di Polizia sono la testimonianza di quanto a **Gioia Tauro** la presenza dello Stato sia più incisiva che in qualunque altro **porto** nel mondo, attraverso un'assidua azione di prevenzione e di contrasto del malaffare».



Traffico di droga fermato al porto di Gioia Tauro, il plauso di Piantedosi

Il ministro dell'Interno: «Un importante risultato che testimonia ancora una volta la professionalità dei nostri investigatori» «Complimenti alla Guardia di finanza e all'Agenzia delle dogane e dei monopoli per la complessa operazione, coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria, che ha consentito di intercettare un traffico internazionale di sostanze stupefacenti e di sequestrare questa mattina, nel porto di Gioia Tauro, un ingente quantitativo di cocaina» ha dichiarato il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi. «Un importante risultato che testimonia ancora una volta la professionalità dei nostri investigatori e l'efficace cooperazione tra le forze di polizia. L'attività di contrasto al traffico internazionale di sostanze stupefacenti è fondamentale per garantire la sicurezza dei nostri territori in quanto colpisce una delle principali cause che alimentano criminalità e degrado e priva le organizzazioni criminali di importanti flussi di denaro riutilizzati per inquinare l'economia legale del Paese» ha aggiunto il titolare del Viminale. «Ringrazio ancora una volta la magistratura e le Forze di polizia per l'impegno straordinario contro le organizzazioni criminali», ha concluso Piantedosi.



Dire

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Maxi sequestro di cocaina al porto di Gioia Tauro, 2.700 kg tra le banane

Carico proveniente dall'Ecuador e diretto in Armenia, avrebbe fruttato 800 milioni di euro. REGGIO CALABRIA - Un consistente sequestro di droga, oltre 2.700 kg di cocaina, è stato effettuato oggi dalla guardia di finanza, al porto di Gioia Tauro (Reggio Calabria). Lo stupefacente era occultato in un container in transito nello scalo calabrese. L'operazione è stata coordinata dalla Procura della Repubblica, Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria. Il risultato conseguito è il frutto di un'attività di intelligence e di analisi costante delle rotte commerciali che dal Sud-America giungono al Mar Nero, transitando dallo scalo calabrese. Gli investigatori, tra i migliaia di container in transito, ne hanno individuato due provenienti da Guayaquil (Ecuador) e destinati in Armenia, dove gli stessi sarebbero dovuti giungere attraverso il porto Georgiano di Batumi. Gli approfondimenti sulla documentazione del carico e i controlli incrociati, effettuati mediante le banche dati, sulle società coinvolte nell'operazione hanno confermato le ipotesi investigative e la necessità di procedere all'ispezione dei due box refrigerati, lunghi oltre 12 metri e contenenti 78 tonnellate di banane. La cocaina è stata individuata dopo lunghe e complesse operazioni di ricerca, con l'ausilio di sofisticati scanner in dotazione ad Adm e delle unità cinofile della guardia di finanza e del cane antidroga Joel. Complessivamente la sostanza stupefacente sequestrata, risultata di qualità purissima ed in perfetto stato di conservazione, avrebbe potuto fruttare ai trafficanti un introito di oltre 800 milioni di euro. Nel porto di Gioia Tauro, da gennaio 2021 ad oggi, sono state intercettate e sequestrate complessivamente circa 37 tonnellate di cocaina.



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

MAXI OPERAZIONE ANTIDROGA NEL PORTO DI GIOIA TAURO, IL PLAUSO DI AGOSTINELLI: INCISIVO IL LAVORO DELLA MAGISTRATURA E DELLE FORZE DELL'ORDINE

Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, esprime il suo plauso in merito all'operazione anti-droga, finalizzata al contrasto del traffico internazionale di sostanze stupefacenti, che questa mattina ha portato al sequestro di tre tonnellate di cocaina nel porto di Gioia Tauro, condotta dai finanzieri del comando provinciale di Reggio Calabria ed i funzionari dell'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Gioia Tauro, con il coordinamento della Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria. Lo scalo portuale di Gioia Tauro dichiara il presidente Andrea Agostinelli è un sicuro avamposto di legalità. L'attento e approfondito lavoro degli inquirenti e delle forze dell'ordine dimostra che la ndrangheta viene combattuta e sconfitta in Calabria. Del resto, i numerosi controlli disposti dalla Magistratura e dalle Forze di Polizia sono la testimonianza di quanto a Gioia Tauro la presenza dello Stato sia più incisiva che in qualunque altro porto nel mondo, attraverso un'assidua azione di prevenzione e di contrasto del malaffare.

Il Nautilus	
Il Nautilus	
IMPRESA PORTUALE - STEVEDORE COMPANY	
PEYRANI BRINDISI	
Direzione Via Dalmazia, 31/A 72100 Brindisi Phone - Fax +39 0831 508104 Mobile +39 335 6977355 Ufficio Operativo - Operation Office Costa Morona - Porto di Brindisi Cell/Mobile +39 335 5294498 peyrani@libero.it	
05/16/2023 16:26	Maxi Operazione Antidroga Nel, Delle Forze Dell
Home Authority MAXI OPERAZIONE ANTIDROGA NEL PORTO DI GIOIA TAURO, IL PLAUSO DI AGOSTINELLI... MAXI OPERAZIONE ANTIDROGA NEL PORTO DI GIOIA TAURO, IL PLAUSO DI AGOSTINELLI: "INCISIVO IL LAVORO DELLA MAGISTRATURA E DELLE FORZE DELL'ORDINE" Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, esprime il suo plauso in merito all'operazione anti-droga, finalizzata al contrasto del traffico internazionale di sostanze stupefacenti, che questa mattina ha portato al sequestro di tre tonnellate di cocaina nel porto di Gioia Tauro, condotta dai finanzieri del comando provinciale di Reggio Calabria ed i funzionari dell'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Gioia Tauro, con il coordinamento della Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria.	

Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Nel porto di Gioia Tauro sono state sequestrate 2,7 tonnellate di cocaina purissima

Nel **porto** di **Gioia Tauro** il personale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria e i funzionari dell'Agenzia delle Dogane di **Gioia Tauro**, sotto il coordinamento e la direzione della Procura della Repubblica di Reggio Calabria - DDA, hanno posto sotto sequestro 2.734 chilogrammi di cocaina purissima. L'operazione è il frutto di un'attività di intelligence e di analisi costante delle rotte commerciali che dal Sud America giungono al Mar Nero transitando dallo scalo portuale calabrese. Gli investigatori, tra i migliaia di container in transito, ne hanno individuato due provenienti da Guayaquil (Ecuador) e destinati in Armenia, dove gli stessi sarebbero dovuti giungere attraverso il **porto** georgiano di Batumi. Gli approfondimenti sulla documentazione reperita e i controlli incrociati sulle società coinvolte nell'operazione hanno corroborato le ipotesi investigative e la necessità di procedere all'ispezione dei due box refrigerati, lunghi oltre 12 metri e contenenti 78 tonnellate di banane. La cocaina è stata individuata dopo lunghe e complesse operazioni di ricerca, con l'ausilio di sofisticati scanner in dotazione ad ADM e delle unità cinofile della Guardia di Finanza e del cane antidroga Joel. Il quantitativo di droga sequestrato avrebbe potuto fruttare ai trafficanti un introito di oltre 800 milioni di euro. Nei giorni antecedenti l'operazione, le complesse ed articolate attività di analisi di rischio e i riscontri sui migliaia di contenitori provenienti dal continente sudamericano avevano consentito ai militari della Guardia di Finanza e ai funzionari doganali di individuare ulteriori carichi di cocaina per un totale di 600 kg. Lo stupefacente, in questi casi, era stato abilmente occultato in sei container in modalità sempre differenti: tra la merce, in doppi fondi o, ancora, nelle intercapedini esterne dei box. Tutti i container trasportavano frutti esotici con provenienza dall'Ecuador e, dopo il transhipment a **Gioia Tauro**, sarebbero dovuti giungere in diversi porti, sia in Italia che all'estero: Croazia, Grecia ed ancora Georgia. Da gennaio 2021 ad oggi nel **porto** di **Gioia Tauro** sono state intercettate e sequestrate complessivamente circa 37 tonnellate di cocaina.



Informatore Navale

Gioia Tauro Crotonese Corigliano Palmi Viibo Valentia

MAXI OPERAZIONE ANDIDROGA NEL PORTO DI GIOIA TAURO, IL PLAUSO DI AGOSTINELLI: INCISIVO IL LAVORO DELLA MAGISTRATURA E DELLE FORZE DELL'ORDINE

Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, esprime il suo plauso in merito all'operazione anti-droga, finalizzata al contrasto del traffico internazionale di sostanze stupefacenti, che questa mattina ha portato al sequestro di tre tonnellate di cocaina nel porto di Gioia Tauro, condotta dai finanzieri del comando provinciale di Reggio Calabria ed i funzionari dell'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Gioia Tauro, con il coordinamento della Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria. "Lo scalo portuale di Gioia Tauro - dichiara il presidente Andrea Agostinelli - è un sicuro avamposto di legalità. L'attento e approfondito lavoro degli inquirenti e delle forze dell'ordine dimostra che la 'ndrangheta viene combattuta e sconfitta in Calabria. Del resto, i numerosi controlli disposti dalla Magistratura e dalle Forze di Polizia sono la testimonianza di quanto a Gioia Tauro la presenza dello Stato sia più incisiva che in qualunque altro porto nel mondo, attraverso un'assidua azione di prevenzione e di contrasto del malaffare."



Sequestrati 2.700 kg di cocaina nel porto di Gioia Tauro

REGGIO CALABRIA (ITALPRESS) - Sequestrati 2.734 kg di cocaina purissima al porto di Gioia Tauro. L'operazione è stata finalizzata dalla Guardia di Finanza di Reggio Calabria ed i Funzionari dell'Ufficio delle Dogane, sotto il coordinamento e la direzione della Procura della Repubblica. Gli investigatori, tra i migliaia di container in transito, ne hanno individuato due provenienti da Guayaquil (Ecuador) e destinati in Armenia, dove gli stessi sarebbero dovuti giungere attraverso il porto Georgiano di Batumi. Gli approfondimenti sulla documentazione reperita e i controlli incrociati, effettuati mediante le banche dati, sulle società coinvolte nell'operazione, hanno quindi avvalorato le ipotesi investigative e la necessità di procedere all'ispezione dei due box refrigerati, lunghi oltre 12 metri e contenenti 78 tonnellate di banane. La cocaina è stata individuata dopo lunghe e complesse operazioni di ricerca, con l'ausilio di sofisticati scanner in dotazione ad ADM e delle unità cinofile della Guardia di Finanza e del cane antidroga Joel. Complessivamente la sostanza stupefacente sequestrata, risultata di qualità purissima ed in perfetto stato di conservazione, avrebbe potuto fruttare ai trafficanti un introito di oltre 800 milioni di euro. Anche in considerazione dell'ingente quantitativo, per le operazioni di trasporto e la successiva distruzione sono stati impiegati oltre 30 militari specializzati della Guardia di Finanza che hanno curato il dispositivo di sicurezza. - ufficio stampa Guardia di Finanza (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



Sequestro record di 2,700 kg di cocaina nel reggino

La Guardia di Finanza di Reggio Calabria ed i funzionari dell'Adm hanno concluso un'operazione finalizzata a contrastare il traffico internazionale di stupefacenti. Sequestrati al porto di Gioia Tauro 2.734 kg di cocaina purissima. Gli investigatori, tra i migliaia di container in transito, ne hanno individuato due provenienti da Guayaquil (Ecuador) e destinati in Armenia, dove gli stessi sarebbero dovuti giungere attraverso il porto Georgiano di Batumi. pc/gsl.



Gioia Tauro, sequestrate quasi 3 tonnellate di cocaina

Operazione della Guardia di Finanza e dell'Ufficio Dogane nello scalo portuale calabrese. Quasi tre tonnellate di cocaina purissima sono state sequestrate nel porto di Gioia Tauro, in provincia di Reggio Calabria. Il sequestro arriva al termine di una operazione dei finanzieri del Comando Provinciale di Reggio Calabria ed i Funzionari dell'Ufficio delle Dogane di Gioia Tauro, sotto il coordinamento e la direzione della Procura della Repubblica di Reggio Calabria - Dda. La droga è stata ritrovata all'interno di container in transito da Guayaquil (Ecuador) e destinati in Armenia, dove gli stessi sarebbero dovuti giungere attraverso il porto georgiano di Batumi. Dopo controlli incrociati, effettuati mediante le banche dati, sulle società coinvolte nell'operazione, i finanzieri ispezionano due box refrigerati, lunghi oltre 12 metri e contenenti 78 tonnellate di banane. Le fiamme gialle gioiesi e dai funzionari del Reparto Antifrode di Gioia Tauro, risultata di qualità purissima ed in perfetto stato di conservazione, avrebbe potuto fruttare ai trafficanti un introito di oltre 800 milioni di euro. La cocaina è stata individuata dopo lunghe e complesse operazioni di ricerca, con l'ausilio di sofisticati scanner in dotazione ad Agenzia dogane e monopoli e delle unità cinofile della guardia di finanza e del cane antidroga Joel. Nei giorni precedenti al blitz scattato oggi, le attività di analisi di rischio e i riscontri sui migliaia di contenitori provenienti dal continente sudamericano, avevano consentito ai militari della guardia di finanza e ai funzionari doganali di individuare ulteriori carichi di cocaina per un totale di 600 kg. La droga, in questi casi, era stato abilmente occultato in 6 container in modalità sempre differenti: tra merce, in doppi fondi o, ancora, nelle intercapedini esterne dei box. Tutti i container trasportavano frutti esotici con provenienza dall'Ecuador e, dopo il transhipment a Gioia Tauro, sarebbero dovuti giungere in diversi porti, sia in Italia sia all'estero: Croazia, Grecia e ancora Georgia. Le modalità di occultamento della droga erano sempre differenti, una modalità che ha spinto gli investigatori a cambiare di volta in volta le metodologie operative.



Gioia Tauro, cocaina purissima in container al porto

La Guardia di finanza ne ha sequestrato 3 tonnellate. La droga era in transito da Guayaquil (Ecuador) e destinata in Armenia. Quasi tre tonnellate di cocaina purissima sono state sequestrate nel porto di Gioia Tauro, in provincia di Reggio Calabria. Il sequestro arriva al termine di una operazione dei finanzieri del Comando Provinciale di Reggio Calabria ed i Funzionari dell'Ufficio delle Dogane di Gioia Tauro, sotto il coordinamento e la direzione della Procura della Repubblica di Reggio Calabria - Dda. La droga è stata ritrovata all'interno di container in transito da Guayaquil (Ecuador) e destinati in Armenia, dove gli stessi sarebbero dovuti giungere attraverso il porto georgiano di Batumi. Dopo controlli incrociati, effettuati mediante le banche dati, sulle società coinvolte nell'operazione, i finanzieri ispezionano due box refrigerati, lunghi oltre 12 metri e contenenti 78 tonnellate di banane. La cocaina, risultata di qualità purissima ed in perfetto stato di conservazione, avrebbe potuto fruttare ai trafficanti un introito di oltre 800 milioni di euro. La droga è stata individuata dopo lunghe e complesse operazioni di ricerca, con l'ausilio di sofisticati scanner in dotazione ad Agenzia dogane e monopoli e delle unità cinofile della guardia di finanza e del cane antidroga Joel.



Più di 2700 kg di cocaina sequestrati a Gioia Tauro: il video

GIOIA TAURO Una maxi operazione antidroga al porto di Gioia Tauro ha portato al sequestro di oltre 2700 chilogrammi di cocaina pura. La droga, nascosta tra le banane caricate in un container avrebbe fruttato ai narcotrafficanti qualcosa come 800 milioni di euro. L'operazione condotta dai finanzieri del comando provinciale di Reggio Calabria ed i funzionari dell'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Gioia Tauro, con il coordinamento della Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria è stata supportata dai cani antidroga che una volta aperte le porte del container ha subito individuato la cocaina. La merce, che arrivava dal Sud America ed era destinata all'Armenia, è stata individuata grazie a un accurato lavoro di intelligence, con i controlli incrociati sulla documentazione e le banche dati degli ultimi anni. A Gioia Tauro altri 600 chilogrammi di cocaina erano arrivati nei giorni scorsi nascosti in doppi fondi e intercapedini di un container, da Gennaio 2021 ad oggi, sono state intercettate e sequestrate complessivamente circa 37 tonnellate di cocaina. Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, esprime il suo plauso in merito all'operazione anti-droga: Lo scalo portuale di Gioia Tauro è un sicuro avamposto di legalità. L'attento e approfondito lavoro degli inquirenti e delle forze dell'ordine dimostra che la ndrangheta viene combattuta e sconfitta in Calabria. Del resto, i numerosi controlli disposti dalla Magistratura e dalle Forze di Polizia sono la testimonianza di quanto a Gioia Tauro la presenza dello Stato sia più incisiva che in qualunque altro porto nel mondo, attraverso un'assidua azione di prevenzione e di contrasto del malaffare. #GDF #ReggioCalabria e @AdmGov, con il coordinamento della #DDA, nell'ambito della lotta al narcotraffico, hanno sequestrato oltre 2700 kg di cocaina occultati in container in transito nel porto di Gioia Tauro. #NoiconVoi pic.twitter.com/ATo5NsxHdA Guardia di Finanza (@GDF) May 16, 2023



Nta Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porto di Gioia Tauro, Maxisequestro di 2700 chili di droga

Maxisequestro di 2.734 kg di cocaina purissima al porto di Gioia Tauro. Importante operazione quella conclusa dai finanzieri del Comando Provinciale di Reggio Calabria ed i Funzionari dell'Ufficio delle Dogane di Gioia Tauro, sotto il coordinamento e la direzione della Procura della Repubblica di Reggio Calabria - DDA. L'operazione giunge al termine di un'attività di intelligence e di analisi costante delle rotte commerciali che dal Sud-America giungono al Mar Nero, transitando dallo scalo calabrese. Gli investigatori, tra i migliaia di container in transito, ne hanno individuato due provenienti da Guayaquil (Ecuador) e destinati in Armenia, dove gli stessi sarebbero dovuti giungere attraverso il porto Georgiano di Batumi. I box refrigerati, che contenevano la droga, era lunghi oltre 12 metri e contenenti 78 tonnellate di banane. La cocaina è stata individuata dopo lunghe e complesse operazioni di ricerca, con l'ausilio di sofisticati scanner in dotazione ad ADM e delle unità cinofile della Guardia di Finanza e del cane antidroga Joel. L'operazione si è avvalsa degli approfondimenti sulla documentazione reperita e di controlli incrociati, effettuati mediante banche dati, sulle società coinvolte nell'operazione, hanno quindi rafforzati le ipotesi investigative e la necessità di procedere all'ispezione dei due. Complessivamente la sostanza stupefacente sequestrata dalle Fiamme Gialle gioiesi e dai funzionari del Reparto Antifrode dell'UD di Gioia Tauro, risultata di qualità purissima ed in perfetto stato di conservazione, avrebbe potuto fruttare ai trafficanti un introito di oltre 800 milioni di euro. Oltre i 30 militari specializzati della Guardia di Finanza per le operazioni di trasporto e la successiva distruzione. Tutti i container trasportavano frutti esotici con provenienza dall'Ecuador e, dopo il transhipment a Gioia Tauro, sarebbero dovuti giungere in diversi porti, sia in Italia che all'estero: Croazia, Grecia ed ancora Georgia. Oltre 800 milioni di euro il bottino che sarebbe fruttato ai trafficanti una volta venduta la droga sul mercato.



L'AdSP dello Stretto alla fiera della Logistica di Monaco

16 maggio 2023 - Sul **Porto** di Milazzo, hub logistico della Sicilia Tirrenica Orientale, si è concentrato l'impegno promozionale dell'AdSP dello Stretto alla fiera della logistica internazionale Transport Logistic, che ha avuto luogo a Monaco di Baviera dal 9 al 12 maggio, registrando numeri record con 2.320 espositori e più di 75.000 visitatori provenienti da 120 paesi. In tale contesto di indubbio respiro mondiale il Presidente Mega ha avuto modo di evidenziare i punti di forza dell'offerta portuale di Milazzo - Giammoro, pronta ad accogliere un possibile sviluppo dei traffici commerciali e ro-ro, ai numerosi visitatori dello stand dei porti italiani, alla presenza anche del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Edoardo Rixi. Grazie anche al video appositamente realizzato dall'AdSP dell'hub portuale di Milazzo è stata innanzitutto sottolineata la posizione strategica, al centro delle rotte marittime nord-sud ed est-ovest del Mediterraneo, ad appena due ore di navigazione dal **Porto** di **Gioia Tauro** (principale **porto** italiano per il traffico di container), dieci ore da quello di Salerno ed undici ore da quello di Napoli. Le aree retroportuali sono già in gran parte infrastrutturate e con presenza di importanti aziende di livello nazionale ed internazionale, che rientrano nel perimetro della ZES Sicilia Orientale con oltre 500 ettari che possono beneficiare di importanti incentivi fiscali e di procedure amministrative semplificate. Sotto il profilo della convenienza fiscale, nelle aree ZES è infatti previsto un credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali sino a 100 milioni di euro per singolo investimento, con la possibilità di inserire tra gli investimenti agevolati anche quelli relativi agli immobili strumentali presenti o da costruire nell'area. E' inoltre ridotta alla metà l'imposta sul reddito delle imprese che intraprendono una nuova iniziativa economica, che garantiscono una permanenza nell'area di almeno dieci anni e il mantenimento dei livelli occupazionali. Un nuovo regime di semplificazioni amministrative consente il rilascio delle autorizzazioni edilizie, sanitarie ed ambientali per la realizzazione degli impianti produttivi e l'avvio delle attività con autorizzazioni uniche in tempi molto ridotti. Le aree ZES costituiscono quindi un'importante occasione per l'insediamento di nuove attività o lo sviluppo di quelle esistenti che, attraverso il **Porto** di Milazzo, possono ricevere materie prime e prodotti semilavorati ma soprattutto avviare ai mercati nazionali e stranieri i loro prodotti finiti. Sfruttando i servizi transatlantici resi disponibili nel **Porto** di **Gioia Tauro** dal più importante operatore container del mondo, le merci prodotte in Sicilia infatti sono in grado di raggiungere qualsiasi parte del mondo con tempi certi e molto contenuti rispetto a tante altre zone produttive del Paese.



Immagine
non disponibile

Gioia Tauro, sequestrate quasi 3 tonnellate di cocaina purissima

La sostanza era nascosta tra migliaia di chili di banane, custodita all'interno di due container refrigerati e diretti in Armenia. Nel porto calabrese da gennaio 2021 ad oggi ne sono state intercettate circa 37 tonnellate. Quasi 3 tonnellate di cocaina purissima sono state sequestrate dalla Guardia di Finanza nel porto di Gioia Tauro, in provincia di Reggio Calabria. L'intelligence ha smantellato una rete dedita al traffico internazionale di stupefacenti analizzando le rotte commerciali che dal Sud America giungono fino al Mar Nero transitando per lo scalo calabrese. Tra le migliaia di container in transito le Fiamme gialle sono riuscite a individuarne due, provenienti dalla città equadoregna di Guayaquil, destinati in Armenia, passando per il porto georgiano di Batumi. Gli approfondimenti sulla documentazione e i controlli incrociati, effettuati grazie le banche dati, sulle società coinvolte nell'operazione, hanno quindi dato il via alle forze dell'ordine a procedere con l'ispezione e il sequestro. I due box, refrigerati, lunghi oltre 12 metri, contenevano all'apparenza solo 78 tonnellate di banane. Grazie all'utilizzo di sofisticati scanner e all'aiuto dato dai cani delle unità cinofile della Guardia di

Finanza si è arrivati alla scoperta dei 2.734 kg di cocaina, in perfetto stato di conservazione, che avrebbero fruttato ai trafficanti un introito di oltre 800 milioni di euro. Per le operazioni di trasporto e la successiva distruzione sono stati impiegati oltre 30 militari specializzati. Il maxi sequestro di oggi si aggiunge a quello dei giorni scorsi, sempre avvenuto al porto di Gioia Tauro, in cui sono stati sequestrati altri 600 kg di cocaina. Lo stupefacente era stato nascosto in 6 container tra la merce, in doppi fondi o, ancora, nelle intercapedini esterne dei box. Tutti i container trasportavano frutti esotici con provenienza dall'Ecuador e, dopo il transhipment a Gioia Tauro, sarebbero dovuti giungere in diversi porti, sia in Italia che all'estero: Croazia, Grecia ed ancora Georgia. "Le modalità di occultamento dello stupefacente si dimostrano spesso differenti e sempre in via di evoluzione, obbligando gli investigatori a perfezionare di volta in volta le metodologie operative", fanno sapere in una nota le Fiamme Gialle. "Con particolare riguardo al contrasto del traffico internazionale di sostanze stupefacenti, nel porto di Gioia Tauro, da gennaio 2021 ad oggi, sono state intercettate e sequestrate complessivamente circa 37 tonnellate di cocaina".



Immagine
non disponibile

Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Sequestrate tre tonnellate di cocaina nel porto di Gioia Tauro

Il plauso del presidente Agostinelli: incisivo il lavoro della magistratura e delle forze dell'ordine **Gioia Tauro**, 16 maggio 2023 - Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, esprime il suo plauso in merito all'operazione anti-droga, finalizzata al contrasto del traffico internazionale di sostanze stupefacenti, che questa mattina ha portato al sequestro di tre tonnellate di cocaina nel **porto di Gioia Tauro**, condotta dai finanzieri del comando provinciale di Reggio Calabria ed i funzionari dell'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di **Gioia Tauro**, con il coordinamento della Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria. **<Gioia Tauro - dichiara il presidente Andrea Agostinelli - è un sicuro avamposto di legalità. L'attento e approfondito lavoro degli inquirenti e delle forze dell'ordine dimostra che la 'ndrangheta viene combattuta e sconfitta in Calabria. Del resto, i numerosi controlli disposti dalla Magistratura e dalle Forze di Polizia sono la testimonianza di quanto a Gioia Tauro la presenza dello Stato sia più incisiva che in qualunque altro porto nel mondo, attraverso un'assidua azione di prevenzione e di contrasto del malaffare>>.**



Ship Mag

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro, sequestrate quasi 3 tonnellate di cocaina: la droga era nascosta tra la frutta

L'operazione è il frutto di un'attività di intelligence e di analisi costante delle rotte commerciali che dal Sud America giungono al Mar Nero, transitando dallo scalo calabrese. Ancora un sequestro record di cocaina nel porto di Gioia Tauro: un carico di due tonnellate e 734 chili è stato scoperto in due container di banane provenienti da Guayaquil, nell'Ecuador, e destinati in Armenia attraverso il porto di Batumi, in Georgia. I finanzieri del comando provinciale di Reggio Calabria e i funzionari dell'Ufficio dogane hanno scoperto nei container, refrigerati e lunghi oltre 12 metri, ed era occultata in un carico di frutta composto da 78 tonnellate di banane. L'operazione che ha portato al sequestro delle quasi tre tonnellate di cocaina, finalizzata al contrasto del traffico internazionale di sostanze stupefacenti, è stata condotta con il coordinamento e la direzione della Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria. "L'eccezionale risultato conseguito - si legge in una nota - è il frutto di un'attività di intelligence e di analisi costante delle rotte commerciali che dal Sud America giungono al Mar Nero, transitando dallo scalo calabrese.

Gli approfondimenti sulla documentazione reperita e i controlli incrociati, effettuati mediante le banche dati, sulle società coinvolte nell'operazione hanno confermato le ipotesi investigative e la necessità di procedere all'ispezione dei due box refrigerati in cui era nascosta la cocaina. La cocaina è stata individuata dopo lunghe e complesse operazioni di ricerca, con l'ausilio di sofisticati scanner in dotazione all'Ufficio dogane e delle unità cinofile della Guardia di Finanza, con il cane antidroga Joel. La sostanza stupefacente sequestrata, risultata di qualità purissima e in perfetto stato di conservazione, avrebbe fruttato ai trafficanti un introito di oltre 800 milioni di euro". "Anche in considerazione dell'ingente quantitativo di droga - si afferma ancora nel comunicato - per le operazioni di trasporto e la successiva distruzione sono stati impiegati oltre 30 militari specializzati della Guardia di finanza che hanno curato il dispositivo di sicurezza. Nei giorni antecedenti all'operazione, le complesse e articolate attività di analisi di rischio e i riscontri fattuali sui migliaia di contenitori provenienti dal Sud America avevano consentito ai militari della Guardia di finanza e ai funzionari doganali di individuare ulteriori carichi di cocaina per un totale di 600 chilogrammi. Lo stupefacente, in questi casi, era stato occultato in sei container in modalità sempre differenti: tra la merce, in doppi fondi o, ancora, nelle intercapedini esterne dei box. Tutti i container trasportavano frutti esotici con provenienza dall'Ecuador e, dopo il transhipment a Gioia Tauro, sarebbero dovuti giungere in diversi porti, sia in Italia che all'estero, in particolare in Croazia, Grecia ed ancora Georgia. Le modalità di occultamento dello stupefacente si dimostrano spesso differenti e sempre in via di evoluzione, obbligando gli investigatori a perfezionare



Ship Mag

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

di volta in volta le metodologie operative". Nel porto di Gioia Tauro, dal mese di gennaio del 2021 ad oggi, sono state sequestrate complessivamente circa 37 tonnellate di cocaina.

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Maxi sequestro di cocaina al porto di Gioia Tauro

I Finanziari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria ed i Funzionari dell'Ufficio delle Dogane di Gioia Tauro, sotto il coordinamento e la direzione della Procura della Repubblica di Reggio Calabria - DDA, hanno concluso un'articolata operazione finalizzata a contrastare il traffico internazionale di stupefacenti, sottoponendo a sequestro 2.734 kg di cocaina purissima. Una nota della Guardia di Finanza ha fatto sapere che "l'eccezionale risultato conseguito è il frutto di un'attività di intelligence e di analisi costante delle rotte commerciali che dal Sud-America giungono al Mar Nero, transitando dallo scalo calabrese. Gli investigatori, tra le migliaia di container in transito, ne hanno individuato due provenienti da Guayaquil (Ecuador) e destinati in Armenia, dove gli stessi sarebbero dovuti giungere attraverso il porto Georgiano di Batumi. Gli approfondimenti sulla documentazione reperita e i controlli incrociati, effettuati mediante le banche dati, sulle società coinvolte nell'operazione, hanno quindi corroborato le ipotesi investigative e la necessità di procedere all'ispezione dei due box refrigerati, lunghi oltre 12 metri e contenenti 78 tonnellate di banane. La cocaina è stata individuata dopo lunghe e complesse operazioni di ricerca, con l'ausilio di sofisticati scanner in dotazione ad Adm e delle unità cinofile della Guardia di Finanza e del cane antidroga Joel. Complessivamente la sostanza stupefacente sequestrata dalle Fiamme Gialle gioiesi e dai funzionari del Reparto Antifrode dell'UD di Gioia Tauro, risultata di qualità purissima ed in perfetto stato di conservazione, avrebbe potuto fruttare ai trafficanti un introito di oltre 800 milioni di euro". Dalla nota si apprende inoltre che "nei giorni antecedenti all'operazione, le complesse e articolate attività di analisi di rischio e i riscontri fattuali sulle migliaia di contenitori provenienti dal continente sudamericano, avevano consentito ai militari della Guardia di Finanza e ai funzionari doganali di individuare ulteriori carichi di cocaina per un totale di 600 kg". Lo stupefacente, in questi casi, era stato abilmente occultato in 6 container in modalità sempre differenti: "Tra la merce, in doppi fondi o, ancora, nelle intercapedini esterne dei box. Tutti i container trasportavano frutti esotici con provenienza dall'Ecuador e, dopo il transhipment a Gioia Tauro, sarebbero dovuti giungere in diversi porti, sia in Italia che all'estero: Croazia, Grecia ed ancora Georgia. Le modalità di occultamento dello stupefacente si dimostrano spesso differenti e sempre in via di evoluzione, obbligando gli investigatori a perfezionare di volta in volta le metodologie operative". Secondo la Gdf nel porto di Gioia Tauro, da gennaio 2021 ad oggi, sono state intercettate e sequestrate complessivamente circa 37 tonnellate di cocaina.



Cocaina tra la frutta esotica: maxi-sequestro nel porto di Gioia Tauro

L'operazione che ha portato al sequestro delle quasi tre tonnellate di cocaina, finalizzata al contrasto del traffico internazionale di sostanze stupefacenti, è stata condotta con il coordinamento e la direzione della Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria. Sequestro record di cocaina nel porto di Gioia Tauro: un carico di due tonnellate e 734 chili è stato scoperto in due container di banane provenienti da Guayaquil, nell'Ecuador, e destinati in Armenia attraverso il porto di Batumi, in Georgia. I finanzieri del comando provinciale di Reggio Calabria e i funzionari dell'Ufficio dogane hanno l'hanno scoperta nei container, refrigerati e lunghi oltre 12 metri, ed era occultata in un carico di frutta composto da 78 tonnellate di banane. L'operazione che ha portato al sequestro delle quasi tre tonnellate di cocaina, finalizzata al contrasto del traffico internazionale di sostanze stupefacenti, è stata condotta con il coordinamento e la direzione della Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria. "L'eccezionale risultato conseguito - si legge in una nota - è il frutto di un'attività di intelligence e di analisi costante delle rotte commerciali che dal Sud America giungono al Mar Nero, transitando dallo scalo calabrese. Gli approfondimenti sulla documentazione reperita e i controlli incrociati, effettuati mediante le banche dati, sulle società coinvolte nell'operazione hanno confermato le ipotesi investigative e la necessità di procedere all'ispezione dei due box refrigerati in cui era nascosta la cocaina. La cocaina è stata individuata dopo lunghe e complesse operazioni di ricerca, con l'ausilio di sofisticati scanner in dotazione all'Ufficio dogane e delle unità cinofile della Guardia di Finanza, con il cane antidroga Joel. La sostanza stupefacente sequestrata, risultata di qualità purissima e in perfetto stato di conservazione, avrebbe fruttato ai trafficanti un introito di oltre 800 milioni di euro". "Anche in considerazione dell'ingente quantitativo di droga - si afferma ancora nel comunicato - per le operazioni di trasporto e la successiva distruzione sono stati impiegati oltre 30 militari specializzati della Guardia di finanza che hanno curato il dispositivo di sicurezza. Nei giorni antecedenti all'operazione, le complesse e articolate attività di analisi di rischio e i riscontri fattuali sui migliaia di contenitori provenienti dal Sud America avevano consentito ai militari della Guardia di finanza e ai funzionari doganali di individuare ulteriori carichi di cocaina per un totale di 600 chilogrammi. Lo stupefacente, in questi casi, era stato occultato in sei container in modalità sempre differenti: tra la merce, in doppi fondi o, ancora, nelle intercapedini esterne dei box. Tutti i container trasportavano frutti esotici con provenienza dall'Ecuador e, dopo il transhipment a Gioia Tauro, sarebbero dovuti giungere in diversi porti, sia in Italia che all'estero, in particolare in Croazia, Grecia ed ancora Georgia. Le modalità di occultamento dello stupefacente si dimostrano spesso differenti e sempre



The Medi Telegraph

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

in via di evoluzione, obbligando gli investigatori a perfezionare di volta in volta le metodologie operative". Nel **porto** di **Gioia Tauro**, dal mese di gennaio del 2021 ad oggi,.

Sardegna Reporter

Olbia Golfo Aranci

90° Anniversario Capitaneria di Porto di Olbia: Convegno bilaterale Sardegna Corsica

90° Anniversario Capitaneria di Porto di Olbia: Convegno bilaterale Sardegna Corsica La Capitaneria di porto di Olbia celebra i suoi primi 90 anni al servizio della città gallurese. Un compleanno che sarà festeggiato con un evento di carattere internazionale di alto rilievo culturale e scientifico. 90° Anniversario Capitaneria di Porto di Olbia: Convegno bilaterale Sardegna Corsica Il giorno 19 maggio p.v., infatti, si terrà un Convegno bilaterale Sardegna-Corsica dal titolo " La norma internazionale nelle pieghe della storia, tra effettività e idealità ". I lavori inizieranno alle ore 08.45 presso il "Conference Center" di Porto Cervo. L'evento, fortemente voluto ed organizzato dal Direttore marittimo di Olbia, il Capitano di Vascello Giorgio Castronuovo è finanziato dal Comune di Olbia; che, nella persona del Sindaco Settimo Nizzi, ha subito offerto il massimo sostegno all'iniziativa, a testimonianza del forte legame della città di Olbia con la sua Capitaneria di porto. La realizzazione dell'importante meeting internazionale vede la collaborazione della Regione Autonoma della Sardegna, dell'Università degli Studi di Sassari, della Regione Corsica e dell'Università di Corte "Pasquale Paoli"; tanto che l'auspicio è che questa iniziativa sia solo la prima di una serie di incontri con le autorità corse, da ripetersi di anno in anno; così da valorizzare un dialogo sempre più proficuo tra la Sardegna e la vicina isola francese. Il Convegno ha un connotato volutamente "ampio" e consentirà di affrontare tematiche di attualità, sulle quali si confronteranno, in qualità di relatori, illustri esperti di diritto internazionale, magistrati, giornalisti e storici: il Professore Natalino Ronzitti, dell'Università LUISS di Roma; e ancora il Professore Edoardo Greppi dell'Università di Torino; il Professore Tullio Scovazzi dell'Università Bicocca di Milano; il Procuratore Generale Militare presso la Corte di Appello militare di Roma Marco De Paolis; il Professore Marco Gemignani dell'Università di Pisa; il Professore Giovanni Pruneddu dell'Università di Sassari; il Capitano di Vascello Jean Paul Pierini Vice Capo Ufficio Affari Legali dello Stato Maggiore Marina; il Dottor Gianandrea Gaiani Direttore della rivista Analisi-Difesa; la Professoressa Anne Marie Luciani dell'Università di La Corte e il Professore Fausto Pocar dell'Università di Milano. L'evento affronterà tematiche di Diritto Internazionale Umanitario e Marittimo. Per celebrare l'importante ricorrenza è stato previsto inoltre un annullo filatelico speciale da parte delle Poste Italiane che, proprio in occasione della Giornata di studio, ricorderà i primi 90 anni di storia della Capitaneria di porto di Olbia. Il giorno 18 maggio, alle ore 15:00, presso l'Aula Magna dell'Università degli Studi di Sassari, alla presenza delle massime Autorità civili, religiose



Sardegna Reporter

Olbia Golfo Aranci

e militari vi sarà, dunque, l'inaugurazione ufficiale dell'evento, al quale si potrà assistere in diretta streaming, collegandosi al sito dell'università www.uniss.it. PER EMERGENZE IN MARE, NON PERDETE TEMPO: CONTATTATE IL NUMERO 1530, ATTIVO SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE 24 ORE SU 24. LA GUARDIA COSTIERA È CON VOI! **OLBIA** 15/05/2023 Segui la Guardia Costiera anche su Twitter Facebook e Youtube.

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto di Tremestieri, il governo si impegna a nominare il commissario

redme **Porto** di **Tremestieri**, il governo si impegna a nominare il commissario redme | martedì 16 Maggio 2023 - 16:33 "La realizzazione del Ponte sullo Stretto dovrà essere l'occasione anche per costruire o ultimare tante infrastrutture connesse, che saranno fondamentali per il successo del collegamento stabile tra Sicilia e Calabria e per il futuro di queste due Regioni": lo afferma in una nota Matilde Siracusano, sottosegretario ai Rapporti con il Parlamento e deputata messinese di Forza Italia. "Tra queste c'è senza alcun dubbio il **porto** di **Tremestieri**, un'opera - i cui lavori sono fermi da quasi due anni - di grande importanza per l'economia della città di Messina, ancor di più oggi in previsione dell'apertura dei cantieri per il Ponte. Serve una scossa, occorre ripartire al più presto e con rinnovato slancio. Ho chiesto al mio partito, Forza Italia, di sostenere insieme a me questa battaglia, e sono contenta che ciò stia avvenendo con grande convinzione. Oggi abbiamo una buona notizia per Messina. L'Aula della Camera dei deputati ha approvato un ordine del giorno al decreto sul Ponte sullo Stretto - presentato dalla collega deputata Patrizia Marrocco e al quale il governo ha dato parere favorevole - che impegna l'esecutivo a valutare la nomina di un commissario straordinario per il completamento del **porto** di **Tremestieri**. Il governo è intenzionato - con il prossimo provvedimento utile - a commissariare questa infrastruttura, circostanza che non si è realizzata attraverso un emendamento al decreto Ponte solo per un rischio inammissibilità legata al testo del provvedimento. Avere un commissario per il **porto** di **Tremestieri** potrebbe imprimere uno sprint decisivo ed un'accelerazione divenuta ormai indispensabile per riprendere i lavori di quest'opera e per concluderli nel più breve tempo possibile". 0 commenti [Lascia un commento.](#)



Ship Mag

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Il porto di Milazzo si candida come hub logistico della Sicilia Tirrenica Orientale

Il presidente Mega ha sottolineato le potenzialità dello scalo durante l'edizione 2023 di Transport Logistic Monaco di Baviera - Sul **Porto** di Milazzo, hub logistico della Sicilia Tirrenica Orientale, si è concentrato l'impegno promozionale dell'AdSP dello Stretto alla fiera della logistica internazionale Transport Logistic, che ha avuto luogo a Monaco di Baviera dal 9 al 12 maggio, registrando numeri record con 2.320 espositori e più di 75.000 visitatori provenienti da 120 paesi. Il Presidente Mega ha avuto modo di evidenziare i punti di forza dell'offerta portuale di Milazzo - Giammoro, pronta ad accogliere un possibile sviluppo dei traffici commerciali e ro-ro, ai numerosi visitatori dello stand dei porti italiani, alla presenza anche del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Edoardo Rixi. Le aree retroportuali sono già in gran parte infrastrutturate e con presenza di importanti aziende di livello nazionale ed internazionale, che rientrano nel perimetro della ZES Sicilia Orientale con oltre 500 ettari che possono beneficiare di importanti incentivi fiscali e di procedure amministrative semplificate. Sotto il profilo della convenienza fiscale, nelle aree ZES è infatti previsto un credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali sino a 100 milioni di euro per singolo investimento, con la possibilità di inserire tra gli investimenti agevolati anche quelli relativi agli immobili strumentali presenti o da costruire nell'area. E' inoltre ridotta alla metà l'imposta sul reddito delle imprese che intraprendono una nuova iniziativa economica, che garantiscono una permanenza nell'area di almeno dieci anni e il mantenimento dei livelli occupazionali. Un nuovo regime di semplificazioni amministrative consente il rilascio delle autorizzazioni edilizie, sanitarie ed ambientali per la realizzazione degli impianti produttivi e l'avvio delle attività con autorizzazioni uniche in tempi molto ridotti. Le aree ZES costituiscono quindi un'importante occasione per l'insediamento di nuove attività o lo sviluppo di quelle esistenti che, attraverso il **Porto** di Milazzo, possono ricevere materie prime e prodotti semilavorati ma soprattutto avviare ai mercati nazionali e stranieri i loro prodotti finiti. Sfruttando i servizi transatlantici resi disponibili nel **Porto** di **Gioia Tauro** dal più importante operatore container del mondo, le merci prodotte in Sicilia infatti sono in grado di raggiungere qualsiasi parte del mondo con tempi certi e molto contenuti rispetto a tante altre zone produttive del Paese. All'attività di promozione delle aree ZES, condotte dalla struttura del Commissario governativo della ZES Sicilia Orientale con la collaborazione dell'Assessorato alle Attività Produttive della Regione Siciliana, si affianca quella di sviluppo e potenziamento delle infrastrutture portuali e dei collegamenti di ultimo miglio in corso e in progettazione a cura della AdSP dello Stretto. Un impegno sinergico finalizzato anche a dotare l'area di una Zona Franca Doganale interclusa che consentirà di agevolare le attività



Immagine
non disponibile

Ship Mag

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

produttive collegate alla esportazione dei prodotti. Da qualche mese è stato ultimato il pontile di Giammoro, ubicato a ridosso dell'area industriale omonima, che consente, lungo i circa 500 m di banchine l'ormeggio di navi con fondali liberi da -9 m a -25 m. Nello scorso anno poi sono stati eseguiti e conclusi i lavori di dragaggio all'imboccatura del porto che consentono disporre ora di una canale di accesso ancora più sicuro con una profondità di oltre 10 metri. In queste settimane è in corso la gara per l'aggiudicazione dei lavori di completamento della Banchina XX luglio che consentiranno di rendere disponibili entro un paio di anni altri 25.000 metri quadrati di piazzali che si andranno ad aggiungere ai 24.000 già disponibili. Questi lavori consentiranno di aumentare la lunghezza delle banchine per l'ormeggio di navi lo-lo ma anche la disponibilità di nuovi ormeggi per navi ro-ro. Negli obiettivi di sviluppo inseriti nel DPSS, appena approvato dal Comitato di gestione dell'Ente, inoltre, è previsto un ulteriore incremento di piazzali, banchine e scivoli per l'ormeggio di traghetti così da arrivare ad avere complessivamente quasi 90.000 metri quadrati di piazzali direttamente a ridosso delle banchine. E' in fase di progettazione infine una viabilità camionale dedicata che collegherà i piazzali dedicati alla movimentazione delle merci con il pontile di Giammoro e con l'autostrada attraversando, senza interferenze con la viabilità urbana, le aree retroportuali. Il porto di Milazzo con le aree retroportuali ZES, quindi, si candida per diventare presto un hub logistico primario per i collegamenti della Sicilia Orientale con il Continente, attraverso l'attivazione di nuove linee di autostrade del mare, e per lo sviluppo di traffici commerciali in esportazione verso tutto il mondo.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ponte e opere connesse, Siracusano: "governo si impegna a nominare il commissario del Porto di Tremestieri"

Siracusano: "la realizzazione del Ponte sullo Stretto dovrà essere l'occasione anche per costruire o ultimare tante infrastrutture connesse" "La realizzazione del Ponte sullo Stretto dovrà essere l'occasione anche per costruire o ultimare tante infrastrutture connesse, che saranno fondamentali per il successo del collegamento stabile tra Sicilia e Calabria e per il futuro di queste due Regioni". Lo afferma in una nota Matilde Siracusano, sottosegretario ai Rapporti con il Parlamento e deputata messinese di Forza Italia. "Tra queste c'è senza alcun dubbio il porto di Tremestieri, un'opera - i cui lavori sono fermi da quasi due anni - di grande importanza per l'economia della città di Messina, ancor di più oggi in previsione dell'apertura dei cantieri per il Ponte. Serve una scossa, occorre ripartire al più presto e con rinnovato slancio. Ho chiesto al mio partito, Forza Italia, di sostenere insieme a me questa battaglia, e sono contenta che ciò stia avvenendo con grande convinzione. Oggi abbiamo una buona notizia per Messina. L'Aula della Camera dei deputati ha, infatti, approvato un ordine del giorno al decreto sul Ponte sullo Stretto - presentato dalla collega deputata Patrizia Marrocco e al quale il governo ha dato parere favorevole - che impegna l'esecutivo a valutare la nomina di un commissario straordinario per il completamento del porto di Tremestieri", rimarca "Il governo è intenzionato - con il prossimo provvedimento utile - a commissariare questa infrastruttura, circostanza che non si è realizzata attraverso un emendamento al decreto Ponte solo per un rischio inammissibilità legata al testo del provvedimento. Avere un commissario per il porto di Tremestieri potrebbe imprimere uno sprint decisivo ed un'accelerazione divenuta ormai indispensabile per riprendere i lavori di quest'opera e per concluderli nel più breve tempo possibile", conclude Siracusano.



Landro è responsabile navi passeggeri del Lloyd's Register

Il manager italiano si occuperà soprattutto di crociere 1 di 1 (ANSA) - GENOVA, 16 MAG - Michele Landro è stato nominato vicepresidente e nuovo responsabile del segmento navi passeggeri globale del Lloyd's Register, azienda leader nel settore della classificazione navale, dei servizi e della consulenza per i settori marittimo e offshore con sede a Londra. Lavorerà con base a Miami e guiderà il settore che comprende crociere, traghetti e navi ro-ro, ma avrà un focus principale sul settore crocieristico, "dal momento che il Lloyd's Register è la società che classifica il maggior numero di navi da crociera a livello mondiale (130, con altre 31 in ordine)" sottolinea una nota. "Fra i suoi compiti ci sarà quello di supportare i maggiori protagonisti del settore nell'ambito della sostenibilità, un aspetto su cui le compagnie di navigazione sono costantemente messe sotto osservazione dai propri clienti" completa l'azienda. "Ci sono pochi settori al mondo - sottolinea Landro - che dedicano tanta attenzione alla sostenibilità come quello crocieristico: ogni operazione è attentamente analizzata dall'opinione pubblica e dai media e molte delle principali compagnie sono determinate a portare a compimento i propri obiettivi di decarbonizzazione". Il manager si occuperà anche di traghetti e navi ro-ro, che stanno registrando una crescita rapida in regioni come il Nord America, il Mediterraneo e il Nord Europa e riporterà a Joe Borg, direttore della strategia marittima del Lloyd's Register. (ANSA).



Fincantieri, consegnata alla marina del Qatar la corvetta "Semaisma"

Nello stabilimento Fincantieri di Muggiano, cerimonia di consegna della nave militare corvette "Semaisma" LA SPEZIA - Fincantieri consegna al ministero della Difesa del Qatar la nave militare corvetta "Semaisma". La cerimonia si è svolta presso lo stabilimento di Muggiano, dove è stata realizzata l'unità che è la quarta ed ultima nave della classe di corvette "Al Zubarah", commissionate a Fincantieri dal governo del Qatar nell'ambito del programma di acquisizione navale nazionale e progettate in accordo al regolamento RINAMIL. Le corvette hanno caratteristiche di alta flessibilità con capacità di assolvere a diversi compiti, quali il pattugliamento e il soccorso in mare, ma anche il ruolo di nave combattente. Lunghe circa 107 metri, larghe 14,70 metri, sono dotate di un sistema di propulsione combinato diesel e diesel (CODAD), potranno raggiungere una velocità massima di 28 nodi ospitando a bordo 112 persone. Le navi potranno inoltre impiegare mezzi veloci tipo RHIB (Rigid Hull Inflatable Boat), imbarcandoli tramite una gru laterale e una rampa situata all'estrema poppa. Il ponte di volo e l'hangar saranno attrezzati per accogliere un elicottero NH90. Erano presenti alla cerimonia: l'ammiraglio di Squadra Salvatore Vitiello, comandante del Comando Logistico della Marina Militare, Dario Deste, direttore generale della Divisione Navi Militari di Fincantieri. In rappresentanza del Qatar lo staff major general (Sea) Abdullah Hassan Al-Sulaiti, commander of the Qatar Emiri Naval Forces, Khalid bin Yousef Al-Sada, ambasciatore del Qatar a Roma, Major General Hassan Rashid Al Ali, Head of Qatar Armed Forces Projects, Staff Major General Hilal Al Muhannadi, defense attaché del Qatar a Roma,.



Lloyd's Register, Michele Landro nuovo responsabile del comparto navi passeggeri

Il manager italiano Michele Landro nominato responsabile del Lloyd's Register settore navi passeggeri a livello globale. MIAMI - Lloyd's Register azienda leader nel settore della classificazione navale, dei servizi e della consulenza per i settori marittimo e offshore, ha nominato Michele Landro nuovo vicepresidente, responsabile del segmento navi passeggeri a livello globale. Ruolo che svolgerà dalla sede di Miami, indirizzato al supporto del comparto crocieristico, ma anche dei traghetti e navi ro-ro -attraverso un percorso a lungo termine verso una crescita sostenibile, dando al settore una direzione strategica e coltivando le relazioni con i clienti e le associazioni di categoria più importanti. Landro, laureato in Ingegneria navale presso l'Università di Genova, ha maturato quindici anni di esperienza nello shipping. Prima del suo ingresso nel LR ha ricoperto diversi ruoli in ABB, in Italia, Gran Bretagna, Germania e Stati Uniti. In particolare è stato Global account manager presso ABB USA e capo del Global key account team per Carnival Corporation, responsabile della direzione vendite e iniziative strategiche dell'azienda per tutti i brand del gruppo Carnival. Il focus principale di Landro sarà sul settore crocieristico, dal momento che il LR è la società che classifica il maggior numero di navi da crociera a livello mondiale (130, con altre 31 in ordine): fra i suoi compiti ci sarà quello di supportare i maggiori protagonisti del settore nell'ambito della sostenibilità, un aspetto su cui le compagnie di navigazione sono costantemente messe sotto osservazione dai propri clienti. "Ci sono pochi settori al mondo che dedicano tanta attenzione alla sostenibilità come quello crocieristico: ogni operazione è attentamente analizzata dall'opinione pubblica e dai media e molte delle principali compagnie sono determinate a portare a compimento i propri obiettivi di decarbonizzazione" dichiara Landro. "Gli armatori chiedono sempre più un supporto consulenziale ad organizzazioni come la nostra, su un elevato numero di tematiche, a cominciare dalla ricerca e sviluppo di nuove tecnologie in grado di affrontare la transizione energetica e la digitalizzazione", aggiunge. Lando si occuperà anche di traghetti e navi ro-ro, che stanno registrando una crescita rapida in regioni come il Nord America, il Mediterraneo e il Nord Europa. Riporterà a Joe Borg, direttore della strategia marittima del LR, e lavorerà a stretto contatto con diversi referenti all'interno della società per garantire maggiore efficienza operativa ai clienti del LR e accompagnarli nel percorso di transizione energetica in modo sicuro e sostenibile.



Immagine
non disponibile

Confindustria: "Interazione tra industria e logistica per un Paese più competitivo"

Lorusso, vicepresidente Confindustria: "l'interazione tra industria e logistica è indispensabile per essere competitivi" - LIVORNO - Il vicepresidente di Confindustria con delega all'Economia del Mare, Pasquale Lorusso, ha incontrato oggi a Livorno il presidente di Confindustria Livorno Massa Carrara, Piero Neri, per definire un masterplan sul tema marittimo-portuale da sottoporre all'attenzione del governo. La strategia è quella di sviluppare un'interazione tra industria e logistica e rendere strutturale questo legame per un'economia più competitiva e per aumentare l'attrattività dei territori, contribuendo alla crescita degli investimenti. " Confindustria LI MS è impegnata nel progetto per la reindustrializzazione della costa toscana . Siamo convinti che le direttrici dei traffici internazionali e le aree geografiche a elevata produttività manifatturiera troveranno nei porti di Carrara, Livorno e Piombino e nell'intermodalità collegata, forti motivi di attrattività sia per la collocazione geografica sia per l'alta specializzazione di importati player della logistica già operanti sulla costa della Toscana. Inoltre il processo di fusione in atto tra le Associazioni Livorno Massa Carrara e Firenze, permetterà di unire la manifattura dell'area metropolitana e i poli logistici costieri". " L'obiettivo del consolidamento e dello sviluppo del sistema manifatturiero operante sulla Toscana costiera - ha proseguito il presidente degli industriali della costa - ha comportato la concretizzazione negli ultimi tempi del potenziamento dei collegamenti ferroviari sia dal porto di Livorno all'Interporto Vespucci, sia direttamente all'Interporto. Si tratta di sfruttare più intensamente la rete di intermodalità che certamente costituisce un fattore attrattivo anche per nuovi investitori. Sarà per questo decisivo rendere stabile e continuativo il rapporto con la Regione e le Istituzioni interessate, da cui è già scaturito l'inserimento nella pianificazione urbanistica dell'area livornese, la previsione della realizzazione di un polo industriale manifatturiero oltre che l'avvio della progettazione di collegamenti ferroviari finanziati per 337 milioni, che collegheranno i siti industriali da Piombino a Livorno ai mercati europei, completando il disegno progettuale iniziato con i lavori dello "Scavalco" ferroviario , opera necessaria per fare defluire contenitori e merce dalle banchine verso l'Interporto per le loro destinazioni". Il vicepresidente Lorusso , accompagnato dal vicepresidente del Comitato nazionale Piccola Industria con delega all'Economia del Mare Giuseppe Ranaldi, e dall'Advisor per i Trasporti e Logistica Francesco Rossi, ha dichiarato: "Dall'incontro di oggi con le imprese legate all'Economia del Mare associate a Confindustria Livorno Massa Carrara è emerso con chiarezza che l'interazione tra industria e logistica è indispensabile per essere competitivi . Occorre, quindi, continuare a lavorare in questa direzione per rafforzare e rendere strutturale questo legame, al fine di aumentare l'attrattività dei territori, contribuendo alla crescita degli investimenti e



Corriere Marittimo

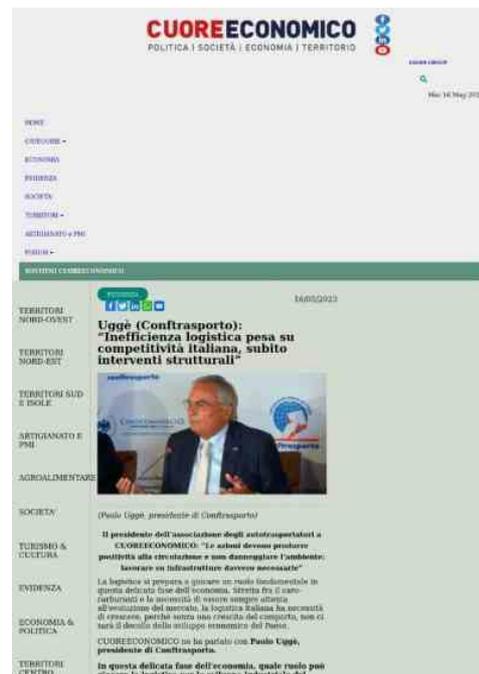
Focus

dei traffici marittimi che generano occupazione e ricchezza. In questo quadro, il sistema portuale fra Savona e Piombino rappresenta un esempio di eccellenza, il cui ruolo strategico per l'Italia e l'Europa va incrementato attraverso infrastrutture di collegamento ferroviario e viario e l'istituzione della relativa Zona Logistica Semplificata".

Uggè (Conftrasporto): Inefficienza logistica pesa su competitività italiana, subito interventi strutturali

Il presidente dell'associazione degli autotrasportatori a CUOREECONOMICO: Le azioni devono produrre positività alla circolazione e non danneggiare l'ambiente: lavorare su infrastrutture davvero necessarie

La logistica si prepara a giocare un ruolo fondamentale in questa delicata fase dell'economia. Stretta fra il caro-carburanti e la necessità di essere sempre attenta all'evoluzione del mercato, la logistica italiana ha necessità di crescere, perché senza una crescita del comparto, non ci sarà il decollo dello sviluppo economico del Paese. CUOREECONOMICO ne ha parlato con Paolo Uggè, presidente di Conftrasporto. In questa delicata fase dell'economia, quale ruolo può giocare la logistica per lo sviluppo industriale del Paese? Il settore della logistica è fondamentale per rendere competitivo il sistema produttivo italiano. Naturalmente occorre comprendere che è indispensabile avere un sistema che funzioni. Per questo sarebbe necessario avere un'idea complessiva e precisa del nostro Paese, dalla conformazione ai collegamenti esistenti e a quelli da realizzare, dal tessuto produttivo al mondo dei trasporti, un'idea precisa, anche, di quali siano gli interventi da realizzare. Porti, interporti, infrastrutture, transiti alpini, debbono avere uno sviluppo armonico per consentire alle merci di giungere nei luoghi di destinazione il più rapidamente possibile. L'inefficienza logistica pesa come un macigno sulla competitività economica dell'Italia. Faccio un esempio, che poggia sui dati dell'Ufficio Studi di Confcommercio, che la dice lunga sul grado di dis-connessione del nostro Paese e sui mancati guadagni in termini economici: se con un programma pluriennale d'investimenti raggiungessimo i più alti livelli d'efficienza logistica della Germania, potremmo guadagnare 2 punti di Pil, pari a 34 miliardi di euro l'anno. Quali sono le sfide che attendono il settore? Innanzitutto riuscire a realizzare un confronto costante a livello politico con il ministero competente. Digitalizzazione, personale viaggiante, certezza dell'applicazione delle regole ed un Piano della logistica che definisca tempi e modi della sua realizzazione. Certo un'incidenza importante sarà quella che si vorrà dare al tema ambientale, che rischia, se portato avanti secondo una logica insensata, di mettere fuori gioco le imprese del trasporto e della logistica. Cosa manca all'Italia per essere competitiva su questo fronte col resto d'Europa e quindi dove indirizzare il Pnrr? Occorre individuare interventi infrastrutturali che producano positività alla circolazione e conseguentemente non danneggino l'ambiente. Questo non è negato dal Pnrr, ma si è data un'interpretazione distorta e a mio avviso errata della transizione, fornita da chi gestiva la politica dei trasporti quando il Pnrr prendeva forma. Quindi la soluzione per superare il gap è necessariamente questa: più opere infrastrutturali necessarie e meno finanziamenti per piste ciclabili non indispensabili, o per campi da golf o stadi per il calcio. Occorrerà a questo proposito verificare la disponibilità europea. Di Emanuele Lombardini



(Riproduzione riservata)

Il Nautilus

Focus

FINCANTIERI: CONSEGNA LA QUARTA CORVETTA "SEMAISMA" PER IL QATAR

Trieste - Si è svolta presso lo stabilimento di Muggiano (La Spezia) la consegna di "Semaisma", quarta e ultima unità della classe di corvette "Al Zubarah", commissionata a Fincantieri dal Ministero della Difesa del Qatar nell'ambito del programma di acquisizione navale nazionale. Alla cerimonia hanno partecipato, tra gli altri, lo Staff Major General (Sea) Abdullah Hassan Al-Sulaiti, Commander of the Qatar Emiri Naval Forces, Khalid bin Yousef Al-Sada, Ambasciatore del Qatar a Roma, Major General Hassan Rashid Al Ali, Head of Qatar Armed Forces Projects, Staff Major General Hilal Al Muhannadi, Defense Attaché del Qatar a Roma, l'Ammiraglio di Squadra Salvatore Vitiello, Comandante del Comando Logistico della Marina Militare, e Dario Deste, Direttore Generale della Divisione Navi Militari di Fincantieri. Le unità, progettate in accordo al regolamento RINAMIL, saranno altamente flessibili con capacità di assolvere a molteplici compiti, che vanno dal pattugliamento con capacità di soccorso in mare al ruolo di nave combattente. Lunghe circa 107 metri, larghe 14,70 metri, saranno dotate di un sistema di propulsione combinato diesel e diesel (CODAD), potranno raggiungere una velocità massima di 28 nodi ospitando a bordo 112 persone. Le corvette potranno inoltre impiegare mezzi veloci tipo RHIB (Rigid Hull Inflatable Boat), imbarcandoli tramite una gru laterale e una rampa situata all'estrema poppa. Il ponte di volo e l'hangar saranno attrezzati per accogliere un elicottero NH90.



Il Nautilus

Focus

Michele Landro nuovo responsabile del settore navi passeggeri del Lloyd's Register

Il manager italiano lavorerà da Miami per supportare in particolare il comparto crocieristico nel raggiungimento dei suoi obiettivi di sostenibilità. Il Lloyd's Register (LR), azienda leader nel settore della classificazione navale, dei servizi e della consulenza per i settori marittimo e offshore, ha nominato l'italiano Michele Landro come nuovo vicepresidente, responsabile del segmento navi passeggeri a livello globale. Landro, basato a Miami, guiderà il settore navi passeggeri - che comprende crociere, traghetti e navi ro-ro - nel suo percorso a lungo termine verso una crescita sostenibile, dandogli una direzione strategica e coltivando le relazioni con i clienti e le associazioni di categoria più importanti. La formazione del manager italiano è di tipo tecnico: laureato in Ingegneria navale presso l'Università di Genova, Landro ha maturato quindici anni di esperienza nello shipping. Prima del suo ingresso nel LR ha ricoperto diversi ruoli in ABB, in Italia, Gran Bretagna, Germania e Stati Uniti. In particolare è stato Global account manager presso ABB USA e capo del Global key account team per Carnival Corporation, responsabile della direzione vendite e iniziative strategiche dell'azienda per tutti i brand del gruppo Carnival. Il focus principale di Landro sarà sul settore crocieristico, dal momento che il LR è la società che classifica il maggior numero di navi da crociera a livello mondiale (130, con altre 31 in ordine): fra i suoi compiti ci sarà quello di supportare i maggiori protagonisti del settore nell'ambito della sostenibilità, un aspetto su cui le compagnie di navigazione sono costantemente messe sotto osservazione dai propri clienti.



Il Nautilus

Focus

FINCANTIERI: VARD COSTRUIRÀ DUE NUOVE UNITÀ GREEN PER IL MERCATO EOLICO OFFSHORE

Le navi saranno a propulsione ibrido-elettrica e predisposte per il metanolo Trieste - Vard, fra le prime società al mondo nella realizzazione di navi speciali, ha firmato il contratto per la progettazione e la costruzione di due nuovi Commissioning Service Operation Vessel (CSOV) a propulsione ibrido-elettrica per Purus Wind, società britannica specializzata nel trasporto di energia a basse emissioni di carbonio e infrastrutture a sostegno del settore eolico offshore. Il contratto prevede le opzioni per ulteriori due unità. Vard e Purus Wind, controllata di Purus Marine, hanno sviluppato un design su misura per ottenere numerosi vantaggi, tra cui uno scafo ottimizzato per garantire bassa resistenza e quindi basso consumo di carburante, oltre a elevati standard di operatività e comfort di bordo. Le unità saranno predisposte per il funzionamento con il metanolo che, insieme al sistema ibrido-elettrico, consentirà lo svolgimento di alcune operazioni a emissioni zero. Le unità saranno predisposte anche per la ricarica in mare, in modo da poter essere collegate alla rete elettrica dei parchi eolici o dei porti senza dover raggiungere la terra ferma. L'obiettivo è alimentare le operazioni con regolarità e con un impiego minimo di fonti energetiche aggiuntive, assicurando così benefici ambientali. Le navi entreranno nella flotta dell'armatore nel secondo trimestre rispettivamente del 2025 e del 2026. Il progetto ha ottenuto i finanziamenti dalla Green Platform Initiative del governo norvegese. Pierroberto Folgiero, Amministratore delegato di Fincantieri, ha commentato: "Questo ulteriore ordine per due unità, più due in opzione, destinate al settore dell'eolico offshore, rappresenta una conferma molto evidente della solidità del mercato e della leadership tecnologica e industriale il cui sviluppo sarà potenziato nel nuovo piano industriale".



Informare

Focus

L'italiano Landro nuovo responsabile del settore navi passeggeri del Lloyd's Register Ha maturato quindici anni di esperienza nello shipping

La società britannica di classificazione e certificazione Lloyd's Register ha recentemente nominato l'italiano Michele Landro come nuovo vicepresidente, responsabile del segmento navi passeggeri a livello globale. Landro, basato a Miami, guiderà il settore navi passeggeri - che comprende crociere, traghetti e navi ro-ro - nel suo percorso a lungo termine verso una crescita sostenibile, dandogli una direzione strategica e coltivando le relazioni con i clienti e le associazioni di categoria più importanti. Laureato in ingegneria navale presso l'Università di Genova, Landro ha maturato quindici anni di esperienza nello shipping. Prima del suo ingresso nel LR ha ricoperto diversi ruoli in ABB, in Italia, Gran Bretagna, Germania e Stati Uniti. In particolare è stato global account manager presso ABB USA e capo del Global key account team per Carnival Corporation, responsabile della direzione vendite e iniziative strategiche dell'azienda per tutti i brand del gruppo Carnival. Il focus principale di Landro sarà sul settore crocieristico dal momento che il LR è la società che classifica il maggior numero di navi da crociera a livello mondiale (130, con altre 31 in ordine), ma si occuperà anche di traghetti e navi ro-ro, che stanno registrando una crescita rapida in regioni come il Nord America, il Mediterraneo e il Nord Europa.



Informare

Focus

Vard progetterà e costruirà due nuove unità navali CSOV per Purus Wind

Fincantieri consegna la quarta e ultima unità della classe di corvette "Al Zubarah". La società cantieristica Vard del gruppo Fincantieri progetterà e costruirà due nuovi Commissioning Service Operation Vessel (CSOV) a propulsione ibrido-elettrica per Purus Wind, società britannica specializzata nel trasporto di energia a basse emissioni di carbonio e infrastrutture a sostegno del settore eolico offshore. Il contratto prevede le opzioni per ulteriori due unità. Le nuove unità navali saranno predisposte per il funzionamento con il metanolo che, insieme al sistema ibrido-elettrico, consentirà lo svolgimento di alcune operazioni a emissioni zero. Inoltre saranno predisposte anche per la ricarica in mare, in modo da poter essere collegate alla rete elettrica dei parchi eolici o dei porti senza dover raggiungere la terra ferma. L'obiettivo è alimentare le operazioni con regolarità e con un impiego minimo di fonti energetiche aggiuntive, assicurando così benefici ambientali. Le navi entreranno nella flotta dell'armatore nel secondo trimestre rispettivamente del 2025 e del 2026. Il progetto ha ottenuto i finanziamenti dalla Green Platform Initiative del governo

norvegese. Intanto nello stabilimento di Muggiano (La Spezia) della Fincantieri si è tenuta la consegna di Semaisma, quarta e ultima unità della classe di corvette "Al Zubarah", commissionata al gruppo navalmeccanico italiano dal Ministero della Difesa del Qatar nell'ambito del programma di acquisizione navale nazionale. Le unità, progettate in accordo al regolamento RINAMIL, saranno altamente flessibili con capacità di assolvere a molteplici compiti, che vanno dal pattugliamento con capacità di soccorso in mare al ruolo di nave combattente. Lunghe circa 107 metri, larghe 14,70 metri, saranno dotate di un sistema di propulsione combinato diesel e diesel (CODAD), potranno raggiungere una velocità massima di 28 nodi ospitando a bordo 112 persone. Le corvette potranno inoltre impiegare mezzi veloci tipo RHIB (Rigid Hull Inflatable Boat), imbarcandoli tramite una gru laterale e una rampa situata all'estrema poppa. Il ponte di volo e l'hangar saranno attrezzati per accogliere un elicottero NH90.



Informatore Navale

Focus

FINCANTIERI: CONSEGNA LA QUARTA CORVETTA "SEMAISMA" PER IL QATAR

Si è svolta presso lo stabilimento di Muggiano (La Spezia) la consegna di "Semaisma", quarta e ultima unità della classe di corvette "Al Zubarah", commissionata a Fincantieri dal Ministero della Difesa del Qatar nell'ambito del programma di acquisizione navale nazionale Trieste, 16 maggio 2023 - Alla cerimonia hanno partecipato, tra gli altri, lo Staff Major General (Sea) Abdullah Hassan Al-Sulaiti, Commander of the Qatar Emiri Naval Forces, Khalid bin Yousef Al-Sada, Ambasciatore del Qatar a Roma, Major General Hassan Rashid Al Ali, Head of Qatar Armed Forces Projects, Staff Major General Hilal Al Muhannadi, Defense Attaché del Qatar a Roma, l'Ammiraglio di Squadra Salvatore Vitiello, Comandante del Comando Logistico della Marina Militare, e Dario Deste, Direttore Generale della Divisione Navi Militari di Fincantieri. Le unità, progettate in accordo al regolamento RINAMIL, saranno altamente flessibili con capacità di assolvere a molteplici compiti, che vanno dal pattugliamento con capacità di soccorso in mare al ruolo di nave combattente. Lunghe circa 107 metri, larghe 14,70 metri, saranno dotate di un sistema di propulsione combinato diesel e diesel (CODAD), potranno raggiungere una velocità massima di 28 nodi ospitando a bordo 112 persone. Le corvette potranno inoltre impiegare mezzi veloci tipo RHIB (Rigid Hull Inflatable Boat), imbarcandoli tramite una gru laterale e una rampa situata all'estrema poppa. Il ponte di volo e l'hangar saranno attrezzati per accogliere un elicottero NH90.



Informatore Navale

Focus

Michele Landro nuovo responsabile del settore navi passeggeri del Lloyd's Register

. Il manager italiano lavorerà da Miami per supportare in particolare il comparto crocieristico nel raggiungimento dei suoi obiettivi di sostenibilità . Il Lloyd's Register (LR), azienda leader nel settore della classificazione navale, dei servizi e della consulenza per i settori marittimo e offshore, ha nominato l'italiano Michele Landro come nuovo vicepresidente, responsabile del segmento navi passeggeri a livello globale . Landro, basato a Miami, guiderà il settore navi passeggeri - che comprende crociere, traghetti e navi ro-ro - nel suo percorso a lungo termine verso una crescita sostenibile, dandogli una direzione strategica e coltivando le relazioni con i clienti e le associazioni di categoria più importanti. La formazione del manager italiano è di tipo tecnico: laureato in Ingegneria navale presso l'Università di Genova, Landro ha maturato quindici anni di esperienza nello shipping. Prima del suo ingresso nel LR ha ricoperto diversi ruoli in ABB, in Italia, Gran Bretagna, Germania e Stati Uniti. In particolare è stato Global account manager presso ABB USA e capo del Global key account team per Carnival Corporation, responsabile della direzione vendite e iniziative strategiche dell'azienda per tutti i brand del gruppo Carnival. Il focus principale di Landro sarà sul settore crocieristico, dal momento che il LR è la società che classifica il maggior numero di navi da crociera a livello mondiale (130, con altre 31 in ordine): fra i suoi compiti ci sarà quello di supportare i maggiori protagonisti del settore nell'ambito della sostenibilità, un aspetto su cui le compagnie di navigazione sono costantemente messe sotto osservazione dai propri clienti. "Ci sono pochi settori al mondo che dedicano tanta attenzione alla sostenibilità come quello crocieristico: ogni operazione è attentamente analizzata dall'opinione pubblica e dai media e molte delle principali compagnie sono determinate a portare a compimento i propri obiettivi di decarbonizzazione" dichiara Landro. "Gli armatori chiedono sempre più un supporto consulenziale ad organizzazioni come la nostra, su un elevato numero di tematiche, a cominciare dalla ricerca e sviluppo di nuove tecnologie in grado di affrontare la transizione energetica e la digitalizzazione", aggiunge. Lando si occuperà anche di traghetti e navi ro-ro, che stanno registrando una crescita rapida in regioni come il Nord America, il Mediterraneo e il Nord Europa. Riporterà a Joe Borg, direttore della strategia marittima del LR, e lavorerà a stretto contatto con diversi referenti all'interno della società per garantire maggiore efficienza operativa ai clienti del LR e accompagnarli nel percorso di transizione energetica in modo sicuro e sostenibile.



Informazioni Marittime

Focus

Noleggiato in Algeria un traghetto italiano

La nave "Camomilla" sarà utilizzata per la stagione estiva dalla compagnia pubblica di trasporto passeggeri del paese nordafricano. La società pubblica algerina di trasporto marittimo passeggeri rende noto di aver noleggiato la nave italiana Camomilla per integrare la propria flotta durante le prossime vacanze estive. La segnalazione, riferisce Ansa Med, è contenuta in un comunicato della stessa Algerie Ferries pubblicato su Facebook annunciando che "nuove linee marittime sono state aperte per soddisfare la crescente domanda", tra cui collegamenti di Genova con la capitale Algeri e Annaba, una città costiera dell'est. L'azienda informa che sono state aperte rotte anche da Algeri e Orano verso altre due città europee: la spagnola Barcellona e la francese Sète. Attualmente la nave si trova ormeggiata nel porto di Livorno. Camomilla è stata costruita nel 1973 presso i cantieri navali Brodogradiliste J.L. Mosor di Trogir con il nome di Gotland per la compagnia di navigazione svedese Rederi Ab Gotland assieme alla gemella Visby (Sardinia Regina). Nel 1989 viene acquistata dalla compagnia italo-francese Corsica Ferries che la ribattezza Corsica Victoria, venendo impiegata negli anni sulle linee principali assieme alla gemella Sardinia Regina. A fine Settembre del 2022 viene posta in disarmo e in attesa di essere venduta. Condividi Tag traghetti Articoli correlati.



Informazioni Marittime

Focus

Fincantieri conclude la commessa miliardaria per il Qatar

A sette anni dalla firma del contratto, lo stabilimento di Muggiano consegna la quarta e ultima corvetta, "Semaisma". Si è svolta presso lo stabilimento di Muggiano, in provincia di La Spezia, nello stabilimento Fincantieri, la consegna di Semaisma, quarta e ultima unità della classe di corvette "Al Zubarah", commissionata a Fincantieri dal ministero della Difesa del Qatar nell'ambito del programma di acquisizione navale nazionale. Si conclude un'importante commessa da 4 miliardi di dollari avviata a giugno del 2016, anche se il backlog, il lavoro collaterale di assistenza e manutenzione, è praticamente appena iniziato e non si concluderà prima del 2026. Le unità, progettate in accordo al regolamento per la classificazione internazionale delle navi militari (RINAMIL), saranno altamente flessibili con capacità di assolvere a molteplici compiti, che vanno dal pattugliamento con capacità di soccorso in mare al ruolo di nave combattente. Lunghe circa 107 metri, larghe 14,7 metri, saranno dotate di un sistema di propulsione combinato diesel e diesel (CODAD), potranno raggiungere una velocità massima di 28 nodi ospitando a bordo 112 persone. Le corvette potranno inoltre impiegare mezzi veloci tipo RHIB (Rigid Hull Inflatable Boat), imbarcandoli tramite una gru laterale e una rampa situata all'estrema poppa. Il ponte di volo e l'hangar saranno attrezzati per accogliere un elicottero NH90. Alla cerimonia hanno partecipato, tra gli altri, lo Staff Major General (Sea) Abdullah Hassan Al-Sulaiti, Commander of the Qatar Emiri Naval Forces, Khalid bin Yousef Al-Sada, Ambasciatore del Qatar a Roma, Major General Hassan Rashid Al Ali, Head of Qatar Armed Forces Projects, Staff Major General Hilal Al Muhannadi, Defense Attaché del Qatar a Roma, l'Ammiraglio di Squadra Salvatore Vitiello, Comandante del Comando Logistico della Marina Militare, e Dario Deste, Direttore Generale della Divisione Navi Militari di Fincantieri. [Condividi Tag fincantieri la spezia militare](#) [Articoli correlati.](#)



Altri aerei per MSC

GINEVRA - "Noi abbiamo già un aereo e ne riceveremo 8 nei mesi a venire; l'aereo che abbiamo tra l'altro è profittevole". Aveva risposto così Gianluigi Aponte, patron fondatore di Msc, nella recente cerimonia per la nuova diga di Genova a chi gli chiedeva se il trasporto aereo merci sarà il prossimo terreno di scontro fra colossi armatoriali. A proposito del calo dei noli aerei - riferisce Air Cargo - l'armatore non è parso preoccupato: "Dappertutto è avvenuto, anche sulle navi". Interessanti anche le parole del fondatore di Msc - scrive ancora Air Cargo - a proposito di nuove acquisizioni e integrazione ulteriore della catena logistica attorno alle navi: "A livello internazionale facciamo quello che è necessario secondo il mercato, secondo i volumi. Ovviamente - ha aggiunto - le cose più importanti sono le navi, quindi ci sviluppiamo molto in questo settore. Abbiamo un programma di crescita molto importante per le navi da carico e anche nel settore passeggeri. Poi ci sviluppiamo con tutto ciò che c'è intorno, perché ormai la logistica diventa integrata. Che piaccia o meno, se l'armatore non fa la propria logistica, la logistica non sarà mai integrata né efficiente, quindi io penso che in futuro la logistica terrestre debba essere fatta dagli armatori". Più che significativo: anche perché Gianluigi Aponte non è uno che parla molto, e specialmente che parla in modo fumoso.



Crociere, Adriatico in calo

Alessandro Santi ROMA - Crociere in ripresa; ovunque meno che nei porti adriatici italiani. Gli ultimi dati disponibili (fonte Cemar) indicano per il 2023 una crescita del 4% nel numero dei passeggeri, rispetto al 2019, che si imbarcano e sbarcano su navi da crociera nei porti italiani, destinati a sfiorare quota 12,9 milioni. C'è però una flessione, nello stesso periodo, del 29% che colpisce tutto l'Adriatico. "Come era ampiamente prevedibile - afferma Alessandro Santi, presidente di Federagenti - il blocco totale delle crociere nel bacino di San Marco e la conseguente esclusione, in totale assenza di soluzioni transitorie che potessero consentire alle navi passeggeri di comunque trovare accosti in laguna, ha generato un effetto domino su tutto il bacino Adriatico, privato della destinazione che rappresentava il maggiore motivo di attrazione". L'Adriatico italiano nel suo complesso registra una diminuzione di circa 800.000 passeggeri rispetto alle statistiche pre-Covid: il tracollo di oltre un milione di passeggeri su Venezia è stato mitigato solo per una piccola parte dagli altri porti adriatici. Peraltro l'uscita di scena di Venezia, che per decenni ha rappresentato la base obbligata del traffico crocieristico, si è tradotta in un dirottamento verso l'estero di molti servizi come ad esempi le provviste di bordo e alcuni servizi tecnici manutentivi, che ora vengono espletati in particolare nei porti greci, e di utilizzo degli aeroporti e strutture ricettive nazionali. "Il caso delle crociere a Venezia - conclude Santi - rischia di risultare paradigmatico di una incapacità, nel caso manifestata dal governo Draghi, di assumere decisioni coerenti con la necessità di salvaguardare l'ambiente, ma anche il tessuto economico di interi territori, rimarcando come, per altro, la fuga dei crocieristi abbia innescato un fenomeno di sostituzione attraverso una crescita, fuori controllo, di turismo low cost che proprio nel caso di Venezia sta evidenziando in modo drammatico, la fragilità di una città il cui modello oggi sembra adattarsi maggiormente al concetto di 'riserva' proposto da molte istituzioni internazionali a difesa del sito che alle reali necessità dei cittadini".



Sea Reporter

Focus

Michele Landro nuovo vicepresidente settore navi passeggeri del Lloyd's Register

Il manager italiano lavorerà da Miami per supportare in particolare il comparto crocieristico nel raggiungimento dei suoi obiettivi di sostenibilità. Il Lloyd's Register (LR), azienda leader nel settore della classificazione navale, dei servizi e della consulenza per i settori marittimo e offshore, ha nominato l'italiano Michele Landro come nuovo vicepresidente, responsabile del segmento navi passeggeri a livello globale. Landro, basato a Miami, guiderà il settore navi passeggeri - che comprende crociere, traghetti e navi ro-ro - nel suo percorso a lungo termine verso una crescita sostenibile, dandogli una direzione strategica e coltivando le relazioni con i clienti e le associazioni di categoria più importanti. La formazione del manager italiano è di tipo tecnico: laureato in Ingegneria navale presso l'Università di Genova, Landro ha maturato quindici anni di esperienza nello shipping. Prima del suo ingresso nel LR ha ricoperto diversi ruoli in ABB, in Italia, Gran Bretagna, Germania e Stati Uniti. In particolare è stato Global account manager presso ABB USA e capo del Global key account team per Carnival Corporation, responsabile della direzione vendite e iniziative strategiche dell'azienda per tutti i brand del gruppo Carnival. Il focus principale di Landro sarà sul settore crocieristico, dal momento che il LR è la società che classifica il maggior numero di navi da crociera a livello mondiale (130, con altre 31 in ordine): fra i suoi compiti ci sarà quello di supportare i maggiori protagonisti del settore nell'ambito della sostenibilità, un aspetto su cui le compagnie di navigazione sono costantemente messe sotto osservazione dai propri clienti. "Ci sono pochi settori al mondo che dedicano tanta attenzione alla sostenibilità come quello crocieristico: ogni operazione è attentamente analizzata dall'opinione pubblica e dai media e molte delle principali compagnie sono determinate a portare a compimento i propri obiettivi di decarbonizzazione" dichiara Landro. "Gli armatori chiedono sempre più un supporto consulenziale ad organizzazioni come la nostra, su un elevato numero di tematiche, a cominciare dalla ricerca e sviluppo di nuove tecnologie in grado di affrontare la transizione energetica e la digitalizzazione", aggiunge. Landro si occuperà anche di traghetti e navi ro-ro, che stanno registrando una crescita rapida in regioni come il Nord America, il Mediterraneo e il Nord Europa. Riporterà a Joe Borg, direttore della strategia marittima del LR, e lavorerà a stretto contatto con diversi referenti all'interno della società per garantire maggiore efficienza operativa ai clienti del LR e accompagnarli nel percorso di transizione energetica in modo sicuro e sostenibile.



Spionaggio e sicurezza, l'Europa prova a chiudere i porti agli investimenti della Cina

Il Parlamento Ue chiederà alla Commissione di varare un provvedimento per limitare l'influenza di Pechino Genova - Scrivono "stranieri" ma intendono, e non lo nascondono, "cinesi". I parlamentari europei, pur con la loro macchinosa lentezza, si stanno muovendo per stringere le maglie degli investimenti di Pechino nei porti europei. Lo rivelano fonti di Bruxelles, ma anche le comunicazioni che le diverse associazioni del cluster marittimo europeo si stanno scambiando in queste ore. In sintesi: il Parlamento ha avviato un lavoro di indagine conoscitiva sulla strategia complessiva dei porti europei. Il risultato sarà una richiesta formale alla Commissione di varare un provvedimento per limitare - e gestire dove la bandierina del Dragone è già piantata - la presenza cinese sui moli d'Europa. Il rischio spiegano a Bruxelles, è riferito persino alla vulnerabilità del Vecchio Continente a eventuali azioni di spionaggio. Serve quindi una "nuova cassetta degli strumenti" per arginare il pericolo. I tempi? Non immediati. L'elefante di Bruxelles si muove, ma il risultato arriverà con la prossima tornata politica, quella che verrà eletta l'anno prossimo. Per ora saranno le associazioni a raccogliere materiale utile per fotografare la situazione attuale, per evitare che arrivino informazioni sbagliate e su quelle vengano prese decisioni. Poi la tensione politica globale suggerirà, probabilmente, la portata del provvedimento.



Fincantieri: Vard costruirà due nuove unità green per il mercato eolico offshore

Le navi saranno a propulsione ibrido-elettrica e predisposte per il metanolo Trieste - Vard, controllata da Fincantieri e fra le prime aziende al mondo nella realizzazione di navi speciali, ha firmato il contratto per la progettazione e la costruzione di due nuovi Commissioning Service Operation Vessel (Csov) a propulsione ibrido-elettrica per Purus Wind, società britannica specializzata nel trasporto di energia a basse emissioni di carbonio e infrastrutture a sostegno del settore eolico offshore. Il contratto prevede le opzioni per ulteriori due unità. Vard e Purus Wind, controllata di Purus Marine, hanno sviluppato un design su misura per ottenere numerosi vantaggi, tra cui uno scafo ottimizzato per garantire bassa resistenza e quindi basso consumo di carburante, oltre a elevati standard di operatività e comfort di bordo. Le unità saranno predisposte per il funzionamento con il metanolo che, insieme al sistema ibrido-elettrico, consentirà lo svolgimento di alcune operazioni a emissioni zero. Le navi saranno predisposte anche per la ricarica in mare, in modo da poter essere collegate alla rete elettrica dei parchi eolici o dei porti senza dover raggiungere la terra ferma. L'obiettivo è alimentare le operazioni con regolarità e con un impiego minimo di fonti energetiche aggiuntive, assicurando così benefici ambientali. Le navi entreranno nella flotta dell'armatore nel secondo trimestre rispettivamente del 2025 e del 2026. Il progetto ha ottenuto i finanziamenti dalla Green Platform Initiative del governo norvegese. "Questo ulteriore ordine per due unità, più due in opzione, destinate al settore dell'eolico offshore - ha commentato Pierroberto Folgiero, amministratore delegato di Fincantieri - rappresenta una conferma molto evidente della solidità del mercato e della leadership tecnologica e industriale il cui sviluppo sarà potenziato nel nuovo piano industriale".



Immagine
non disponibile

Ship Mag

Focus

Fincantieri, consegnata la quarta corvetta "Semaisma" per il Qatar

Molteplici compiti per le unità che vanno dal pattugliamento con capacità di soccorso in mare al ruolo di nave combattente Trieste - Si è svolta presso lo stabilimento di Muggiano (La Spezia) la consegna di "Semaisma", quarta e ultima unità della classe di corvette "Al Zubarah", commissionata a Fincantieri dal Ministero della Difesa del Qatar nell'ambito del programma di acquisizione navale nazionale. Alla cerimonia hanno partecipato, tra gli altri, lo Staff Major General (Sea) Abdullah Hassan Al-Sulaiti, Commander of the Qatar Emiri Naval Forces, Khalid bin Yousef Al-Sada, Ambasciatore del Qatar a Roma, Major General Hassan Rashid Al Ali, Head of Qatar Armed Forces Projects, Staff Major General Hilal Al Muhannadi, Defense Attaché del Qatar a Roma, l'Ammiraglio di Squadra Salvatore Vitiello, Comandante del Comando Logistico della Marina Militare, e Dario Deste, Direttore Generale della Divisione Navi Militari di Fincantieri. Le unità, progettate in accordo al regolamento RINAMIL, saranno altamente flessibili con capacità di assolvere a molteplici compiti, che vanno dal pattugliamento con capacità di soccorso in mare al ruolo di nave combattente. Lunghe circa 107 metri, larghe 14,70 metri, saranno dotate di un sistema di propulsione combinato diesel e diesel (CODAD), potranno raggiungere una velocità massima di 28 nodi ospitando a bordo 112 persone. Le corvette potranno inoltre impiegare mezzi veloci tipo RHIB (Rigid Hull Inflatable Boat), imbarcandoli tramite una gru laterale e una rampa situata all'estrema poppa. Il ponte di volo e l'hangar saranno attrezzati per accogliere un elicottero NH90.



Shipping Italy

Focus

Consegnata da Fincantieri la quarta corvetta ribattezzata Semaisma per il Qatar

Fincantieri ha reso noto che si è svolta presso lo stabilimento di Muggiano (La Spezia) la consegna di Semaisma, quarta e ultima unità della classe di corvette della serie Al Zubarah commissionata al gruppo navalmeccanico italiano dal Ministero della Difesa del Qatar nell'ambito del programma di acquisizione navale nazionale. Alla cerimonia hanno partecipato, tra gli altri, lo Staff Major General (Sea) Abdullah Hassan Al-Sulaiti, Commander of the Qatar Emiri Naval Forces, Khalid bin Yousef Al-Sada, Ambasciatore del Qatar a Roma, Major General Hassan Rashid Al Ali, Head of Qatar Armed Forces Projects, Staff Major General Hilal Al Muhannadi, Defense Attaché del Qatar a Roma, l'Ammiraglio di Squadra Salvatore Vitiello, Comandante del Comando Logistico della Marina Militare, e Dario Deste, Direttore Generale della Divisione Navi Militari di Fincantieri. Le unità, progettate in accordo al regolamento Rinamil, saranno altamente flessibili con capacità di assolvere a molteplici compiti, che vanno dal pattugliamento con capacità di soccorso in mare al ruolo di nave combattente. Lunghe circa 107 metri, larghe 14,70 metri, saranno dotate di un sistema di propulsione combinato diesel e diesel (Codad), potranno raggiungere una velocità massima di 28 nodi ospitando a bordo 112 persone. Le corvette potranno inoltre impiegare mezzi veloci tipo Rhib (Rigid Hull Inflatable Boat), imbarcandoli tramite una gru laterale e una rampa situata all'estrema poppa. Il ponte di volo e l'hangar saranno attrezzati per accogliere un elicottero NH90.



Shipping Italy

Focus

L'italiano Michele Landro ai vertici del Lloyd's Register per le navi passeggeri

L'italiano Michele Landro è stato nominato come nuovo vicepresidente, responsabile del segmento navi passeggeri a livello globale da Lloyd's Register, fra i principali attori nel settore della classificazione navale, dei servizi e della consulenza per i settori marittimo e offshore. "Landro, basato a Miami, guiderà il settore navi passeggeri - che comprende crociere, traghetti e navi ro-ro - nel suo percorso a lungo termine verso una crescita sostenibile, dandogli una direzione strategica e coltivando le relazioni con i clienti e le associazioni di categoria più importanti" ha spiegato l'azienda in una nota. La formazione del manager italiano è di tipo tecnico: laureato in Ingegneria navale presso l'Università di Genova, Landro ha maturato quindici anni di esperienza nello shipping. Prima del suo ingresso nel LR ha ricoperto diversi ruoli in Abb, in Italia, Gran Bretagna, Germania e Stati Uniti. In particolare è stato Global account manager presso Abb Usa e capo del Global key account team per Carnival Corporation, responsabile della direzione vendite e iniziative strategiche dell'azienda per tutti i brand del gruppo Carnival. Secondo quanto reso noto da Lloyd's Register "il focus principale di Landro sarà sul settore crocieristico, dal momento che il LR è la società che classifica il maggior numero di navi da crociera a livello mondiale (130, con altre 31 in ordine): fra i suoi compiti ci sarà quello di supportare i maggiori protagonisti del settore nell'ambito della sostenibilità, un aspetto su cui le compagnie di navigazione sono costantemente messe sotto osservazione dai propri clienti". "Ci sono pochi settori al mondo che dedicano tanta attenzione alla sostenibilità come quello crocieristico: ogni operazione è attentamente analizzata dall'opinione pubblica e dai media e molte delle principali compagnie sono determinate a portare a compimento i propri obiettivi di decarbonizzazione" dichiara Landro: "Gli armatori chiedono sempre più un supporto consulenziale a organizzazioni come la nostra, su un elevato numero di tematiche, a cominciare dalla ricerca e sviluppo di nuove tecnologie in grado di affrontare la transizione energetica e la digitalizzazione". Landro si occuperà anche di traghetti e navi ro-ro, che stanno registrando una crescita rapida in regioni come il Nord America, il Mediterraneo e il Nord Europa. Riporterà a Joe Borg, direttore della strategia marittima del LR, e lavorerà a stretto contatto con diversi referenti all'interno della società per garantire maggiore efficienza operativa ai clienti del LR e accompagnarli nel percorso di transizione energetica in modo sicuro e sostenibile.



Il focus principale del nuovo incarico sarà sul settore crocieristico dal momento che il registro britannico classifica il maggior numero di navi da crociera a livello mondiale di Redazione SHIPPING ITALY 16 Maggio 2023 L'italiano Michele Landro è stato nominato come nuovo vicepresidente, responsabile del segmento navi passeggeri a livello globale da Lloyd's Register, fra i principali attori nel settore della classificazione navale, dei servizi e della consulenza per i settori marittimo e offshore. "Landro, basato a Miami, guiderà il settore navi passeggeri - che comprende crociere, traghetti e navi ro-ro - nel suo percorso a lungo termine verso una crescita sostenibile, dandogli una direzione strategica e coltivando le relazioni con i clienti e le associazioni di categoria più importanti" ha spiegato l'azienda in una nota. La formazione del manager italiano è di tipo tecnico: laureato in Ingegneria navale presso l'Università di Genova, Landro ha maturato quindici anni di esperienza nello shipping. Prima del suo ingresso nel LR ha ricoperto diversi ruoli in Abb, in Italia, Gran Bretagna, Germania e Stati Uniti. In particolare è stato Global account manager presso Abb Usa e capo del Global key account team per Carnival Corporation, responsabile della direzione vendite e iniziative strategiche dell'azienda per tutti i brand del gruppo Carnival. Secondo quanto reso noto da Lloyd's Register "il focus principale di Landro sarà sul settore crocieristico, dal momento che il LR è la società che classifica il maggior numero di navi da crociera a livello mondiale (130, con altre 31 in ordine): fra i suoi compiti ci sarà quello di supportare i maggiori protagonisti del settore nell'ambito della sostenibilità, un aspetto su cui le compagnie di navigazione sono costantemente messe sotto osservazione dai propri clienti". "Ci sono pochi settori al mondo che dedicano tanta attenzione alla sostenibilità come quello crocieristico: ogni operazione è attentamente analizzata dall'opinione pubblica e dai media e molte delle principali compagnie sono

Shipping Italy

Focus

Grimaldi si espande alle Baleari dove entra in servizio il primo traghetto full electric

Dalle isole Baleari arrivano notizie importanti per il mercato dei traghetti. La prima riguarda Trasmed, la controllata spagnola del Gruppo Grimaldi di Napoli guidata da Ettore Morace, che ha appena annunciato una nuova collaborazione commerciale con Insotel Marine Group che prende il nome di "Ferry Alliance". Si tratta di un'unione di forze "che nasce con il fermo obiettivo di offrire una proposta globale per il mercato delle Baleari e sotto la quale offriremo tutti i nostri servizi marittimi per passeggeri e merci" spiega Trasmed. In pratica da adesso in poi Grimaldi e la controllata Trasmed potranno vendere come destinazione anche Formentera che finora era l'unica isola delle Baleari non servita dalle navi del gruppo. "I nostri clienti potranno comprare un unico biglietto da Barcellona e da Valencia per Formentera via Ibiza con orari comodi e prezzi convenienti" ha spiegato Morace, aggiungendo che "questa partnership ci dà l'opportunità di presentare un'offerta di viaggio completa per il mercato delle Baleari, aumentando il livello di soddisfazione dei nostri clienti e offrendo collegamenti tra tutte le isole. Siamo molto entusiasti perché questo è un passo fondamentale nella nostra strategia di crescita e un'opportunità per consolidare la nostra posizione nel settore alle isole Baleari". In Spagna inoltre, sempre a proposito di traghetti, dopo aver effettuato le consuete prove di attracco è appena entrato in servizio per Balearia proprio sulla rotta che collega Ibiza e Formentera il Cap de Barbaria, ovvero il primo ferry a propulsione elettrica operativo in Spagna e costruito dal cantiere Armon Vigo. Questa nave innovativa può effettuare quattro partenze al giorno da ciascuna isola e garantisce l'approvvigionamento di prodotti di prima necessità all'isola di Formentera grazie alla sua stiva con capacità di 14 camion mentre la capacità passeggeri è di 390 unità. La sua lunghezza è di 83 metri, la larghezza è di 15,5 metri e ovviamente questo traghetto è a emissioni zero in atmosfera.



05/16/2023 23:39

Siglate una 'Ferry alliance' con Insotel mentre per Balearia ha iniziato a operare una nuova costruzione a emissioni zero appena consegnata dal cantiere Armon Vigo di Redazione SHIPPING ITALY 16 Maggio 2023 Dalle isole Baleari arrivano notizie importanti per il mercato dei traghetti. La prima riguarda Trasmed, la controllata spagnola del Gruppo Grimaldi di Napoli guidata da Ettore Morace, che ha appena annunciato una nuova collaborazione commerciale con Insotel Marine Group che prende il nome di "Ferry Alliance". Si tratta di un'unione di forze "che nasce con il fermo obiettivo di offrire una proposta globale per il mercato delle Baleari e sotto la quale offriremo tutti i nostri servizi marittimi per passeggeri e merci" spiega Trasmed. In pratica da adesso in poi Grimaldi e la controllata Trasmed potranno vendere come destinazione anche Formentera che finora era l'unica isola delle Baleari non servita dalle navi del gruppo. "I nostri clienti potranno comprare un unico biglietto da Barcellona e da Valencia per Formentera via Ibiza con orari comodi e prezzi convenienti" ha spiegato Morace, aggiungendo che "questa partnership ci dà l'opportunità di presentare un'offerta di viaggio completa per il mercato delle Baleari, aumentando il livello di soddisfazione dei nostri clienti e offrendo collegamenti tra tutte le isole. Siamo molto entusiasti perché questo è un passo fondamentale nella nostra strategia di crescita e un'opportunità per consolidare la nostra posizione nel settore alle isole Baleari". In Spagna inoltre, sempre a proposito di traghetti, dopo aver effettuato le consuete prove di attracco è appena entrato in servizio per Balearia proprio sulla rotta che collega Ibiza e Formentera il Cap de Barbaria, ovvero il primo ferry a propulsione elettrica operativo in Spagna e costruito dal cantiere Armon Vigo. Questa nave innovativa può effettuare quattro partenze al giorno da ciascuna isola e garantisce l'approvvigionamento di prodotti di prima necessità all'isola di Formentera grazie

Il gruppo d'Amico esercita l'opzione d'acquisto della petroliera "High Loyalty"

Genova - d'Amico International Shipping (Dis), società leader a livello internazionale nel trasporto marittimo, specializzata nel mercato delle navi cisterna, rende noto che la propria controllata operativa d'Amico Tankers (Irlanda) ha esercitato la sua opzione di acquisto, prevista dal contratto a noleggio a scafo nudo relativo alla MT High Loyalty, una 'Medium range' (Mr) di portata lorda pari a 49.990 tonnellate costruita a febbraio 2015 presso Hyundai-Mipo, Corea del Sud. L'acquisizione avverrà probabilmente per un importo pari a circa 21,4 milioni di dollari. E' previsto che d'Amico Tankers acquisisca la piena proprietà della nave alla fine di giugno 2023 ed il prezzo di acquisto finale potrebbe leggermente variare in funzione della data esatta di effettiva consegna della Nave. Ad oggi, la flotta Dis comprende 36 navi cisterna a doppio scafo (delle classi Mr, Handysize e Lr1, di cui 22 navi di proprietà, 8 a noleggio e 6 a noleggio a scafo nudo), con un'età media relativa alle navi di proprietà e a noleggio a scafo nudo pari a circa 7,9 anni. Paolo d'Amico, presidente e amministratore delegato di d'Amico International Shipping, ha dichiarato: "Dis continua ad implementare la propria strategia di riduzione dell'indebitamento attraverso l'esercizio graduale delle opzioni di acquisto sulle sue navi a noleggio a scafo nudo. Oggi, grazie a questa transazione, acquisiamo la piena proprietà della Mt Loyalty, una Mr moderna ed 'Eco', costruita nel 2015 da uno dei principali cantieri coreani, che nel 2018 avevamo venduto e ripreso in leasing. Come per le altre due opzioni di acquisto che abbiamo esercitato negli ultimi mesi, lasceremo almeno per il momento questa nave priva di debito, al fine di ridurre ulteriormente la nostra leva finanziaria ed il nostro breakeven".

